




**Guida ai programmi di  
cooperazione internazionale  
della Commissione europea**



Questa pubblicazione è stata  
realizzata da Maria Grazia Gotti  
e Ruggero Tabossi,  
con il coordinamento di  
Roberta Dall'Olio, Rita Fioresi,  
e Rossana Preus.

Hanno collaborato inoltre:  
Federico Alberti, Daniela Festa,  
Sandro Mameli, Andrea Pignatti,  
Giulia Righetti, Francesca Terribile  
e Silvia Tomasi.

Per informazioni aggiornate sui  
bandi relativi ai programmi  
presenti in questa guida, e su  
nuovi programmi che verranno  
pubblicati dalla Commissione  
europea, Vi invitiamo a consultare  
il Sito Internet sulle politiche e i  
finanziamenti dell'Unione europea  
**[www.europafacile.net](http://www.europafacile.net)**

## INDICE

Prefazione	5
Introduzione	7

### PARTE PRIMA

<b>INQUADRAMENTO DEL CONTESTO STORICO, AMMINISTRATIVO, ISTITUZIONALE E GEOGRAFICO</b>	<b>9</b>
---	----------

- Il contesto storico	11
- Il contesto amministrativo-istituzionale	14
- Principali modalità di accesso ai finanziamenti	16
- Principali insiemi geografici	19

### PARTE SECONDA

<b>I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE SCHEDE SINTETICHE</b>	<b>21</b>
--	-----------

#### LA COOPERAZIONE CON I PAESI DELL'ASIA E DELL'AMERICA LATINA:

<b>IL PROGRAMMA ALA</b>	<b>23</b>
-------------------------	-----------

- ALFA	26
- AL-INVEST	28
- ALIS	30
- ALURE	32
- URB-AL	34
- ASIA-INVEST	37
- ASIA IT&C (Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione)	40
- ASIA URBS	43

#### LA COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI DEL MEDITERRANEO:

<b>IL PROGRAMMA MEDA</b>	<b>45</b>
--------------------------	-----------

- EUMEDIS	49
- EUROMED AUDIOVISUAL	51
- EUROMED HERITAGE	52
- EUROMED YOUTH ACTION PROGRAMME	54
- SMAP	56
- UE-TURCHIA	58

#### LA COOPERAZIONE CON I PAESI DELL'EUROPA

##### CENTRO-ORIENTALE E BALCANICA:

<b>I PROGRAMMI PHARE, ISPA, SAPARD E CARDS</b>	<b>61</b>
--	-----------

- PHARE 2000	63
- PHARE-TWINNING	65
- I Programmi PHARE Multiy-Country	67
- PHARE-ACCESS	69
- Strumenti di preadesione: ISPA	71
- Strumenti di preadesione: SAPARD	73
- LA COOPERAZIONE CON L'EUROPA BALCANICA: IL PROGRAMMA CARDS	75
- OBNOVA	77

#### LA COOPERAZIONE CON I PAESI DELL'EX UNIONE SOVIETICA:

<b>IL PROGRAMMA TACIS</b>	<b>79</b>
---------------------------	-----------

- TACIS BISTRO FACILITY	82
- TACIS CBC (Cross Border Cooperation)	84
- TACIS LIEN (Link Inter European NGOs)	87
- TACIS CITY TWINNING	89
- TEMPUS	91

<b>LA COOPERAZIONE CON I PAESI ACP</b>	<b>95</b>
- CDI/CDE	99
- PERS	101
<b>LA COOPERAZIONE CON I PVS</b>	<b>103</b>
- Aiuto alimentare e sostegno alla sicurezza alimentare	105
- Aiuto alle ONG	107
- Conservazione e gestione delle foreste	109
- Cooperazione decentrata	112
- Demografia	114
- Integrazione femminile	116
- Integrazione della dimensione ambientale nei processi di sviluppo	118
- Lotta contro HIV/AIDS, malaria e tubercolosi	121
<b>L'AIUTO UMANITARIO COMUNITARIO: L'UFFICIO ECHO</b>	<b>123</b>
<b>L'AZIONE DELL'UE PER LA DEMOCRAZIA E I DIRITTI UMANI: L'INIZIATIVA EIDHR</b>	<b>127</b>
<b>PARTE TERZA</b>	
<b>PROGRAMMI EUROPEI APERTI AI PAESI TERZI</b>	<b>131</b>
2003 - Anno europeo per le persone disabili	133
ALTENER II	133
CARNOT	133
CULTURA 2000	133
DAPHNE II	134
E-CONTENT	134
ETAP	134
FALCONE	135
GIOVENTÙ	135
LEONARDO	135
LIFE III	136
LOTTA CONTRO IL CANCRO	136
LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE	137
LOTTA CONTRO L'AIDS	137
MALATTIE DA INQUINAMENTO	137
MALATTIE RARE	138
MEDIA PLUS - Formazione	138
MEDIA PLUS - Sviluppo, Distribuzione e Promozione	138
ODYSSEUS	138
PARITÀ TRA DONNE E UOMINI	139
PREVENZIONE DELLA TOSSICODIPENDENZA	139
PREVENZIONE DELLE LESIONI	139
PROMOZIONE DELLA SALUTE	140
PROMOZIONE DELL'IMPRESA E DELL'IMPRENDITORIALITÀ	140
PROGRAMMA QUADRO SULL'ENERGIA	140
SAVE II	141
SOCRATES II	141
SORVEGLIANZA DELLA SALUTE	141
STOP II	142
SURE	142
SYNERGY	142
USO SICURO DI INTERNET	142
V PROGRAMMA QUADRO R&ST	143
<b>GLOSSARIO</b>	<b>145</b>

## Prefazione

Nel corso di questi ultimi anni l'Europa ha vissuto grandi trasformazioni. Il crollo dell'Unione Sovietica e dei regimi comunisti dell'Europa dell'Est hanno notevolmente modificato il vecchio ordine geopolitico, segnando la fine degli equilibri internazionali post-bellici. La pressione dei Paesi prospicienti il fronte orientale dell'Unione ha fortemente accelerato il processo d'integrazione europea. L'allargamento ai Paesi dell'Europa centrale e orientale (PECO), a Cipro, a Malta, ed alla Turchia s'inserisce in questo nuovo scenario e costituisce una sfida istituzionale e politica senza precedenti per l'Unione Europea.

Ma l'Europa si è impegnata anche a non emarginare l'area balcanica da questi processi.

La visione che fa da cornice al Patto di stabilità ha imposto finalmente all'approccio Europeo ai problemi del sud-est Europa, quella idea dell'integrazione europea che può costituire il vero stimolo ad un processo di pacificazione e stabilizzazione dell'area. La previsione di un apposito programma per i Balcani (CARDS) che tiene conto delle specificità delle problematiche di quest'area, l'avvio della nuova fase del programma Interreg, che vede direttamente coinvolti comuni e province delle Regioni prospicienti i due lati dell'Adriatico, l'ampliamento degli interventi di Banca Mondiale riferiti ai settori deboli della società, costituiscono una opportunità concreta di lavoro.

L'esplosione dei fenomeni migratori dai Paesi del bacino sud del Mediterraneo e gli impegni finanziari conseguenti al sostegno del processo di pace in Medio Oriente, hanno stimolato la definizione di una nuova politica per il Mediterraneo, che mira a costituire entro il 2010 una zona di libero scambio che sostenga lo sviluppo di relazioni economiche e sociali con e tra i ventisette Paesi dell'area, contribuendo allo sviluppo di un'area di sicurezza, di pace e di avvicinamento culturale.

L'Unione europea ha inoltre rafforzato i legami con l'America Latina, nell'ambito di una strategia che prevede l'approfondimento del dialogo politico, il sostegno al rafforzamento delle relazioni di libero scambio e l'appoggio istituzionale al processo d'integrazione regionale.

E' stata infine adottata una nuova strategia di relazioni con i Paesi dell'Asia, volta a rafforzare la presenza economica europea in questa regione, la mutua comprensione ed a sviluppare un nuovo approccio politico.

Questi nuovi orientamenti si sono tradotti anche in un aumento degli impegni economici dell'Unione e degli Stati membri che contribuiscono per circa il 50% della spesa pubblica mondiale alla cooperazione. Ne scaturisce un ruolo di importanza strategica nello sviluppo mondiale sia per il volume delle risorse mobilitate che per la complessità degli strumenti utilizzati, che vanno dalla cooperazione economica e finanziaria a quella sociale (lotta contro la povertà, il rispetto dei diritti umani, il consolidamento della democrazia e dello stato di diritto), all'aiuto umanitario ed alimentare.

Ma è soprattutto sul piano del metodo e dei principi che si può rimarcare il tratto distintivo della cooperazione esterna dell'Unione europea: alla base di tutti gli strumenti comunitari vi è infatti il principio del partenariato territoriale, con un approccio "dal basso" che favorisce ed incentiva il ruolo di tutte le espressioni della società civile. Da questa applicazione del principio di sussidiarietà esce rimarcato, e ne è una testimonianza anche il recente rafforzamento dei programmi di cooperazione interregionale transnazionale, il ruolo dei sistemi territoriali che possono avvalersi delle opportunità date dalla strumentazione comunitaria per sviluppare relazioni e reti di partenariato a livello internazionale. I programmi europei diventano così strumenti di politica estera anche per i soggetti decentrati, in quanto stabiliscono le direzioni da percorrere all'interno delle relazioni internazionali, e possono rappresentare significative opportunità di sviluppo per il territorio.

*Vasco Errani*

Presidente della Regione Emilia Romagna

## **Introduzione**

*Di fronte allo scenario attuale, notevolmente dinamico e denso di modifiche, presentato dalle molteplici opportunità di finanziamento ed intervento destinate alla cooperazione internazionale dalla Commissione europea, l'operatore trova sempre più necessario ricorrere a strumenti tecnici di orientamento e riferimento adeguati a poter gestire in modo efficace lo svolgimento delle iniziative progettuali di cooperazione internazionale.*

*La presente pubblicazione si pone l'obiettivo di offrire agli operatori del settore, siano essi provenienti dall'ambito pubblico, dal no-profit o dal privato, una revisione, per quanto possibile aggiornata, del panorama relativo ai programmi di cooperazione internazionale promossi dalla Commissione europea nel quinquennio che va dal 2000/2001 al 2005/2006.*

*La guida è strutturata in tre parti principali: una prima parte, di introduzione al quadro di insieme relativo alla cooperazione internazionale della Commissione europea; una seconda, che passa in rassegna le varie forme di finanziamento destinate agli interventi di cooperazione internazionale ed ai relativi programmi e infine una presentazione sintetica dei programmi europei aperti alla partecipazione dei Paesi terzi.*

*Nella prima parte, vengono date indicazioni sostanziali sui diversi approcci strategici di cooperazione destinati alle principali macro aree geopolitiche e sulle logiche di funzionamento proprie dei relativi programmi. Inoltre, viene fornita una descrizione complessiva delle principali categorie e modalità di accesso ai finanziamenti (i meccanismi dei bandi e delle gare di appalto), con alcuni accenni in merito alla riorganizzazione interna della Commissione europea relativa ai servizi comuni per le relazioni esterne e riguardante la valutazione ed l'amministrazione dei vari programmi secondo procedure uniformi ed omogenee.*

*Nella seconda parte vengono fornite alcune chiavi di lettura utili a collocare le schede-programma, così come le varie informazioni in esse contenute, nell'ambito delle logiche e delle metodologie proprie della Commissione europea: la struttura di questa sezione presenta la descrizione dei macro programmi principali, delle linee di azione e delle strategie di cooperazione indirizzate ai differenti sistemi geopolitici (come ALA per Asia ed America Latina, MEDA per i Paesi Terzi del Mediterraneo, Phare per i PECO, ecc. Seguono poi le schede sintetiche di approfondimento relative ai vari sotto-programmi specifici (AL-Invest, Asia-Invest, AL-IS, EUMEDIS, ecc...).*

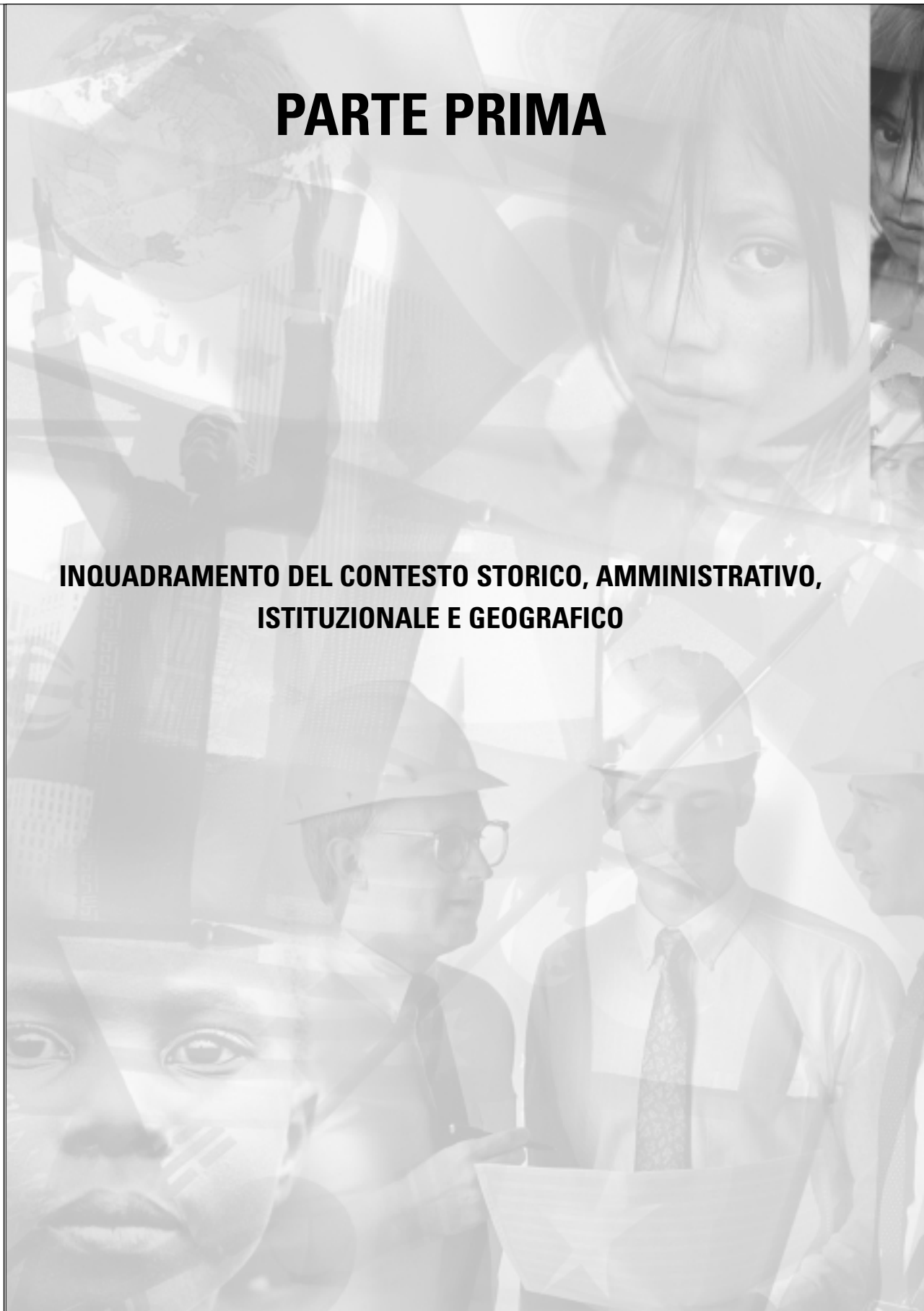
*La parte terza presenta un breve compendio dei Programmi europei non finalizzati alla cooperazione internazionale a cui i Paesi Terzi possono partecipare in qualità di membri associati.*

*Per facilitare la lettura e l'interpretazione dei numerosi acronimi contenuti nelle schede, un Glossario conclude la guida.*



# **PARTE PRIMA**

**INQUADRAMENTO DEL CONTESTO STORICO, AMMINISTRATIVO,  
ISTITUZIONALE E GEOGRAFICO**





## IL CONTESTO STORICO

---

### 1. La politica di cooperazione europea

#### *I primi passi della cooperazione*

Il ruolo che l'Unione europea svolge nel settore della cooperazione si inserisce in un contesto le cui radici risalgono alla conclusione dei Trattati di Roma, del 1957, nei quali è già evidente l'importanza delle relazioni con altre aree geografiche del mondo.

Gli articoli da 182 a 188 del Trattato CE<sup>1</sup> si occupano dell'associazione della Comunità ai cosiddetti "Paesi e Territori d'Oltremare" (PTOM), ovvero i Paesi con i quali alcuni Stati membri mantengono relazioni particolari in virtù di precedenti rapporti di tipo coloniale. Il primo articolo della "Convenzione di applicazione relativa all'associazione dei Paesi e territori d'oltremare alla Comunità" (del 1958) istituiva il Fondo Europeo di Sviluppo (FES), gestito dalla Commissione europea fuori dal bilancio comunitario, che rimane a tutt'oggi il maggior strumento finanziario della cooperazione allo sviluppo. La Convenzione, prevista per un periodo di cinque anni (1958-1963), mirava alla creazione di un grande mercato economico a vantaggio sia dei Paesi beneficiari sia degli Stati membri.

#### *Il nuovo contesto dopo l'indipendenza dei paesi associati*

Come conseguenza del processo di decolonizzazione, all'inizio degli anni sessanta, la cooperazione con le ex-colonie era destinata a continuare in un contesto che considerava gli Stati europei e quelli beneficiari su un piano di uguaglianza. La *Convenzione di Yaoundé* (1963), firmata tra gli Stati membri e 18 Stati africani francofoni, si prefiggeva la creazione di una zona di libero scambio e prevedeva da un lato la concessione di un sostegno tecnico e finanziario (attraverso il FES, e successivamente anche attraverso i prestiti della Banca Europea degli Investimenti) e dall'altro l'istituzione di un dialogo formalizzato a livello governativo e parlamentare. Tale Convenzione è stata rinnovata nel 1969 per ulteriori cinque anni con 19 Paesi Africani a cui si sono associati tre Paesi anglofoni (Kenya, Tanzania e Uganda) nel contesto dell'imminente adesione del Regno Unito di Gran Bretagna alla CEE.

#### *LOME': un nuovo approccio della cooperazione*

L'evoluzione delle relazioni con i Paesi associati, a seguito della crisi petrolifera dei primi anni settanta e dell'aumento da sei a nove degli Stati membri della CEE (1973), dopo lunghi negoziati portò alla conclusione della nuova Convenzione di associazione, la *Convenzione di Lomé*, firmata il 28 febbraio 1975 nella capitale del Togo, valida per cinque anni e sottoscritta da 46 Paesi in via di sviluppo (PVS), tra cui numerosi paesi del Commonwealth, riuniti nell'acronimo "Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico" (ACP).

La Convenzione di Lomé era innovativa rispetto alle precedenti Convenzioni di Yaoundé, in quanto stabiliva la non reciprocità del libero scambio fra UE e ACP, l'attivazione di un meccanismo (STABEX) volto alla stabilizzazione dei benefici di esportazione dei prodotti di base degli ACP e la nascita di una nuova forma di cooperazione finanziaria che prevedeva il coinvolgimento diretto delle PMI locali.

---

<sup>1</sup> La numerazione degli articoli si riferisce al Trattato di Amsterdam.

<sup>2</sup> La Gran Bretagna è entrata a far parte della CEE nel 1973

La Convenzione di Lomé è stata rinnovata tre volte: la seconda Convenzione, firmata il 31 ottobre 1979 per cinque anni, ha introdotto un meccanismo simile allo STABEX chiamato SYSMIN, per la stabilizzazione delle entrate minerarie; la terza Convenzione di Lomé, firmata l'8 dicembre 1984, ancora per cinque anni, ha introdotto un nuovo capitolo dedicato alla cooperazione culturale e sociale. Infine, l'ultima Convenzione di Lomé (Lomé IV), firmata il 15 dicembre 1989 per dieci anni, ha introdotto il concetto di cooperazione decentrata, che permette agli attori territoriali, (regionali e locali), pubblici e privati, dei Paesi ACP di partecipare ai progetti di cooperazione. Alla IV Convenzione di Lomé, scaduta nel febbraio 2000, è subentrata la *Convenzione di Cotonou*, firmata con 77 Stati ACP il 23 giugno 2001 per un periodo ventennale. La nuova convenzione entrerà in vigore a tutti gli effetti una volta ratificata da tutti gli Stati firmatari.

## **2. La cooperazione con gli altri PVS**

Parallelamente alla politica di sviluppo verso i Paesi ACP, la Comunità europea ha costruito progressivamente, a partire dalla metà degli anni settanta, una rete di partenariato con i Paesi in via di sviluppo dell'America Latina e dell'Asia (identificati con l'acronimo PVS-ALA), contestualmente al processo di transizione democratica dei primi e alla crescita economica nel sud-est asiatico.

Questa politica, che si è sviluppata in assenza di disposizioni precise nei Trattati CEE sui rapporti con queste regioni<sup>3</sup>, a partire dal 1992 è stata disciplinata in modo organico attraverso il regolamento 443/92, tuttora in vigore, che sancisce le modalità di cooperazione con i PVS-ALA e prevede un'importante novità, ovvero la partecipazione degli enti regionali e locali, delle ONG e degli attori privati alle azioni di cooperazione della Comunità.

## **3. La cooperazione con i Paesi in transizione**

Con la caduta del muro di Berlino e il successivo smantellamento dell'Unione Sovietica, l'UE si è trovata di fronte ad una situazione da gestire con urgenza.

L'Unione e gli Stati membri, dinanzi al necessario processo di transizione verso l'economia di mercato e la democrazia dei Paesi dell'Europa Centrale ed Orientale (PECO) e dei 12 Nuovi Stati Indipendenti (NIS) dell'Unione Sovietica, hanno concentrato le loro azioni di cooperazione sull'assistenza tecnica e sull'aiuto umanitario di emergenza. La politica di cooperazione dell'UE è stata gestita attraverso due programmi, tuttora operativi: PHARE, destinato ai PECO, e TACIS, diretto ai NIS (dal 1995 anche alla Mongolia).

Il programma PHARE, istituito nel dicembre 1989 per fornire assistenza alla ristrutturazione economica della Polonia e dell'Ungheria, ha conosciuto un'evoluzione parallela a quella della politica di allargamento dell'Unione, ed ha progressivamente coinvolto 14 paesi, 10 dei quali sono ora candidati ad aderire all'Unione europea. Al fine di rispondere al meglio a questa evoluzione, PHARE è stato trasformato in uno strumento di sostegno per l'adesione all'UE dei Paesi candidati mentre per i restanti Paesi, precedentemente destinatari di PHARE (l'Albania e le Repubbliche nate dalla disgregazione dell'ex-Jugoslavia), è stato recentemente approvato un nuovo programma (CARDS) destinato a favorire la partecipazione degli stessi al processo di stabilizzazione ed associazione.

---

<sup>3</sup> È solo con il trattato di Maastricht, del 1993, che si fissa la base giuridica per una politica di sviluppo dell'UE che coinvolga non solo i Paesi ACP ma tutti i Paesi in via di sviluppo attraverso gli articoli 130U-130Y (ora art. 177-181).

Il programma TACIS, istituito nel 1991 per sostenere le riforme economiche e politiche nei NIS, è stato ultimamente rinnovato<sup>4</sup> per sette anni (fino al 31 dicembre 2006), con l'obiettivo di facilitare la transizione economica verso l'economia di mercato e il processo di democratizzazione nei 13 Stati destinatari.

I programmi PHARE e TACIS dispongono anche di risorse da destinare alle iniziative di collaborazione tra enti regionali e locali, attraverso un meccanismo denominato Twinning che si propone di aiutare i paesi candidati a sviluppare un'amministrazione moderna ed efficace in grado di recepire al meglio l'*acquis communautaire*.

#### **4. La cooperazione con i Paesi Mediterranei**

L'inizio degli anni novanta ha visto un'evoluzione nella politica mediterranea dell'UE, iniziata a partire dalla metà degli anni settanta con la negoziazione di accordi bilaterali: nel 1991 gli accordi bilaterali esistenti sono stati integrati in una politica globale, definita *Politica Mediterranea Rinnovata*, che rinnovava appunto i vari protocolli di aiuto finanziario con otto Paesi mediterranei inserendoli in un unico contesto. Tuttavia l'evento più importante per la cooperazione con i Paesi mediterranei è rappresentato dalla Conferenza di Barcellona, del Novembre 1995, che ha istituito un vero e proprio partenariato fra l'UE e 12 paesi della sponda sud del Mediterraneo, prefiggendosi la creazione di una zona di pace e di libero scambio entro il 2010. Nel 1996, come strumento di attuazione del processo lanciato a Barcellona, è stato pubblicato il Regolamento 1488/96, istitutivo del programma MEDA<sup>5</sup>, che gestisce l'aiuto finanziario dell'UE nell'ambito del partenariato euro-mediterraneo.

#### **5. Le nuove prospettive**

Con l'anno Duemila, il quadro delle politiche e dei programmi di cooperazione internazionale attuati dalla Commissione europea ha subito un radicale cambiamento. Si tratta di un articolato ed intenso processo di revisione delle diverse strategie di cooperazione sopra delineate che si basa principalmente sui due aspetti caratterizzanti le attuali dinamiche internazionali a livello planetario. Mentre da un lato gli Stati dell'Europa Centrale ed Orientale si preparano ad aderire all'UE, seppure a velocità diverse, in un ambito più vasto i principi della globalizzazione economica focalizzano i rapporti tra PVS e Paesi industrializzati su temi relativamente nuovi ma sempre più pressanti, quali l'affermarsi della società dell'informazione e l'esigenza di uno sviluppo sostenibile a livello planetario.

Questo quadro, sostanzialmente e radicalmente nuovo, caratterizzato dall'allargamento dell'Unione europea e dalla globalizzazione economica, comporta un notevole processo di adeguamento e cambiamento delle strategie e delle politiche di cooperazione internazionale disegnate nel seno delle Relazioni Esterne della Commissione europea. Tale situazione influisce in modo significativo sull'applicazione e sull'uso dei fondi destinati alla cooperazione internazionale ed inseriti nel bilancio comunitario. A partire dal Duemila, infatti, un significativo processo di cambiamento ha coinvolto tutti i livelli della Commissione impegnati nelle attività di cooperazione internazionale, investendo le singole Direzioni Generali, i loro servizi interni, gli organismi preposti all'attuazione dei programmi, a Bruxelles come nei Paesi beneficiari, gli stessi programmi e le azioni, le modalità di finanziamento e le relative strategie di intervento.

A corollario di questo processo, quasi tutti i Programmi di cooperazione internazionale della Commissione europea sono stati sostanzialmente riveduti alla luce dei nuovi approcci, uscendo modificati nella loro struttura, negli obiettivi, nella potenzialità, nella dimensione e nei loro punti di riferimento.

---

<sup>4</sup> Regolamento 99/2000

<sup>5</sup> Modificato da regolamento 2698/200, che resterà in vigore fino al 2006.

## IL CONTESTO AMMINISTRATIVO-ISTITUZIONALE

Il quadro istituzionale di riferimento per la politica europea di cooperazione internazionale riflette gli indirizzi della stessa, articolata come descritto nelle pagine precedenti. La definizione delle linee politiche della cooperazione spetta prevalentemente al Consiglio dell'UE, mentre la gestione concreta della stessa è compito della Commissione.

La Commissione europea è suddivisa in Direzioni Generali (DG), organizzate in direttorati e unità settoriali, e Servizi che fanno riferimento ai diversi Commissari. Nella maggior parte dei casi, i Servizi e le Unità sono responsabili dell'analisi e dell'approvazione dei progetti così come del loro monitoraggio e valutazione.

Fino alla recente riorganizzazione della Commissione (iniziata nel 2000), che ha comportato una ristrutturazione delle DG e dei servizi, la gran parte dei programmi di cooperazione era gestita dalla DG I (Relazioni esterne) e dalla DG VIII (Sviluppo). Ad esse si aggiungevano ECHO (l'Ufficio per l'Aiuto umanitario) e l'SCR, il Servizio Comune per le Relazioni esterne. La DG I nel tempo aveva finito per articolarsi in tre sezioni quasi autonome: la DG IA, che si occupava delle relazioni con i PECO e i NIS e gestiva i Programmi PHARE e TACIS, la DG IB, impegnata nelle relazioni con l'area del Mediterraneo, l'Asia e l'America latina, e quindi nella gestione dei programmi MEDA e ALA, e infine la DG I propriamente detta cui spettava la gestione delle relazioni con i Paesi industrializzati (Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone, ecc...). La DG VIII aveva il compito di sovrintendere alla cooperazione con i PVS firmatari della Convenzione di Lomé (ACP).

L'attuale Commissione, sotto la guida del Presidente Prodi, sta completando la riorganizzazione interna della sua struttura, finalizzata a permetterle di affrontare al meglio le priorità politiche dell'Unione.

La dicitura DG Relazioni esterne si riferisce in generale a tutte le DG che si occupano in qualche modo di relazioni esterne, ma al suo interno sono identificabili tre DG specifiche e autonome e due uffici che si occupano di politica di cooperazione, a cui si affianca la DG Commercio che ha la missione di portare avanti la politica commerciale dell'Unione, il cui obiettivo è di "contribuire [...] allo sviluppo armonico del commercio mondiale, alla graduale soppressione delle restrizioni agli scambi internazionali ed alla riduzione delle barriere doganali" e che si occupa, tra le altre cose, dei principali aspetti degli scambi di beni e servizi (barriere tariffarie e non tariffarie, difesa commerciale, in particolare in caso di dumping e di sovvenzioni, crediti all'esportazione).

Le DG e gli uffici che fanno capo alle Relazioni Esterne sono:

- ➔ La **DG Relazioni Esterne** propriamente detta, responsabile del partenariato euro-mediterraneo, della cooperazione con i NIS e la Mongolia e con i PVS-ALA e che gestisce i Programmi TACIS, ALA e MEDA.
- ➔ La **DG Allargamento**, responsabile delle relazioni con i PECO e del processo di allargamento in generale e che gestisce il programma PHARE.
- ➔ La **DG Sviluppo**, responsabile delle relazioni con i paesi ACP e di tutte le strategie di sostegno ai PVS e che gestisce il FED.
- ➔ **ECHO**, l'Ufficio della Commissione Europea per l'Aiuto Umanitario, istituito nel 1992 per gestire gli aiuti umanitari d'emergenza.

- ➔ **L'Ufficio di Cooperazione EuropeAid**, nato all'inizio del 2001 per sostituire il precedente **SCR** (Servizio Comune per le Relazioni esterne). L'SCR era stato istituito nel 1998 per gestire i programmi di cooperazione e per riunificare e razionalizzare le procedure di aggiudicazione dei contratti. Nel contesto della riorganizzazione della Commissione, e alla luce dei conflitti di competenze sorti fra le DG "geografiche" e l'SCR, che correvano il rischio di bloccare i progetti, alle DG "geografiche" è stata restituita la competenza di programmazione delle azioni di cooperazione, mentre al neonato ufficio EuropeAid è stata attribuita la gestione di tutte le fasi del ciclo di progetto, dall'identificazione all'implementazione.

Altre DG sono coinvolte nella cooperazione, qualora i programmi che gestiscono, non direttamente legati alla cooperazione, siano aperti alla partecipazione dei Paesi candidati all'adesione in qualità di partner associati, ad esempio la DG Imprese (programma per la promozione dell'impresa e dell'imprenditorialità), la DG Educazione e Cultura (programmi Leonardo da Vinci, Cultura 2000, ecc.) la DG Energia (programmi Save, Altener, ecc.). Una menzione speciale meritano poi le DG Agricoltura e Politiche regionali, che sono state incaricate rispettivamente della gestione degli strumenti per la preadesione SAPARD (programma di adesione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale) e ISPA (strumento per le politiche strutturali per la preadesione, che si occupa della promozione delle infrastrutture per i trasporti e dell'ambiente).

La politica di cooperazione dell'UE vede anche il coinvolgimento della Banca Europea degli Investimenti (BEI), che eroga prestiti nel quadro degli accordi di cooperazione conclusi dall'Unione europea.

## PRINCIPALI MODALITÀ DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI

---

### Tipologie di partecipazione

Nel quadro del sostegno alle attività di cooperazione internazionale, la Commissione europea ha strutturato il finanziamento dei propri programmi sulla base di tre procedure di accesso che prevedono diverse modalità di partecipazione:

- ➔ **Bandi Periodici**, ovvero inviti a presentare proposte su ambiti definiti e in merito a temi precisi; hanno scadenze predefinite.
- ➔ **Bandi Aperti**, ovvero offerte di finanziamento per progetti inerenti un'area geografica o tematica di particolare importanza per la Commissione; sono privi di scadenze o caratterizzati da un'ampia durata e da frequente periodicità.
- ➔ **Gare di Appalto**, ovvero richieste di servizi specifici, forniture e lavori, messe a gara ed aggiudicate secondo parametri di mercato; la loro pubblicazione non segue calendari predefiniti.

Le misure messe in atto dalla Commissione nel quadro di queste tipologie sono destinate a rispondere a priorità ed esigenze di diverso genere, ordine e grado, che selezionano in modo preciso le tipologie di soggetti proponenti e le loro strategie di approccio ai programmi comunitari. Una cosa infatti è ricercare un finanziamento per un progetto, sia esso imprenditoriale o meno, un'altra è presentare proposte nell'ambito di una rete tematica (un procedimento per così dire *bottom/up*) e un'altra ancora, offrire un servizio o una fornitura in risposta ad una gara d'appalto indetta da un programma la cui logica è strutturata su principi assolutamente verticali (*top/down*).

#### *Bandi Periodici*

Al primo tipo di bandi ricorrono i programmi di finanziamento di modello "europeo", cioè, programmi principalmente gestiti da Direzioni Generali che non si occupano di Relazioni esterne, che non hanno come finalità principale la cooperazione internazionale ma che agiscono nel quadro di settori determinati quali l'educazione, l'energia o l'ambiente. Questi programmi erano destinati in origine ai soli Paesi membri, ai quali successivamente sono stati associati, in modo più o meno paritario (e solo in certe misure), alcuni Paesi extraeuropei, in particolare in vista dell'allargamento dell'UE o nel quadro di specifici accordi di cooperazione (come il Partenariato Euro-mediterraneo): è il caso per esempio di programmi quali SAVE, LIFE e SURE.

In vista dell'allargamento, anche alcuni programmi riservati PECO sono stati strutturati secondo il medesimo criterio degli inviti a presentare proposte (un esempio è il programma, PHARE-ACCESS). In modo simile, per i PTM sono state predisposte misure analoghe nell'ambito del programma MEDA (per i sotto programmi EUMEDIS, Euromed Heritage, ecc.) e per il programma ALA (sottoprogrammi ASIA Urbs, URB-AL, ecc...).

#### *Bandi Aperti*

Al secondo tipo di bandi appartengono quasi tutte le misure destinate alle ONG, così come i finanziamenti per facilitare la penetrazione delle PMI nei mercati extraeuropei.

Le modalità di accesso ai finanziamenti in questo caso differiscono dal sistema degli inviti a presentare proposte per alcuni sostanziali fattori. Gli ambiti di azione geografici o tematici di

questi programmi attengono a finalità di fondo e ad obiettivi che la Commissione si prefigge a lungo termine; i progetti finanziati seguono una procedura *bottom/up*, ovvero le proposte su come impiegare le risorse disponibili provengono dal basso (dagli stessi soggetti proponenti, siano essi ONG o PMI) sulla base di esigenze specifiche e di situazioni riscontrate sul campo. I programmi non hanno generalmente scadenze periodiche ma un budget disponibile, all'esaurimento del quale la linea di finanziamento può o meno essere riproposta con un nuovo stanziamento di fondi.

#### *Gare d'Appalto*

Il terzo tipo di modalità di erogazione dei fondi comunitari per la cooperazione internazionale è quello delle gare d'appalto, attraverso le quali la Commissione, nell'ambito di un determinato programma comunitario richiede la fornitura di beni e servizi o l'esecuzione di lavori.

### **Procedure di accesso**

La partecipazione ai programmi comunitari di cooperazione internazionale, suddivisi nelle tre tipologie sopra descritte, può prevedere due forme di finanziamento:

- ➔ finanziamento in forma percentuale;
- ➔ finanziamento al 100%.

La differenza rispecchia la differenza tra approccio *bottom/up* e *top/down*, accennati nel paragrafo precedente. I programmi concepiti e strutturati secondo logiche partecipative (**inviti a presentare proposte**) non finanziano mai interamente un'azione: la filosofia di fondo è che la Commissione agevola iniziative e proposte progettuali provenienti dai vari soggetti ammissibili, e quindi contribuisce al loro finanziamento, quando ne condivide le finalità e gli scopi. Sia che il soggetto proponente risponda ad un invito a presentare proposte sia che sottoponga una sua azione al finanziamento di un **bando aperto**, la Commissione sostiene la realizzazione dei progetti con contributi che vanno da un minimo del 35% dei costi, per i progetti di RST, ad un massimo dell'85%, per progetti presentati da ONG che operano nei PVS. Il finanziamento, concesso in percentuale dei costi del progetto e stabilito sulla base di specifici massimali (diversi da programma a programma) può coprire interamente le voci di spesa relative ad un'azione progettuale (ad esempio la totalità delle spese amministrative stimate in misura forfetaria) oppure contribuire in misura percentuale a ciascuna voce del budget. In alcuni casi specifici il finanziamento della Commissione assume la forma di un prestito a tasso agevolato (o a tasso zero).

Il cofinanziamento comunitario può coprire porzioni notevoli degli effettivi costi progettuali in quanto, mentre la Commissione interviene solo dal punto di vista finanziario, il contributo a carico del proponente viene di prassi (che è la norma per le ONG) valorizzato in termini di risorse materiali e lavoro impiegato. Questo meccanismo da un lato permette al proponente un'agevole gestione del progetto, con possibili recuperi delle spese inerenti alla parte valorizzata e relative alle azioni progettuali che altrimenti non avrebbero sostenibilità economica, e dall'altro consente alla Commissione un controllo sui resoconti tecnici e finanziari del progetto, che le garantiscono una valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dello stesso, ed un controllo generale sulla sua attinenza alle finalità del programma.

Ricapitolando: nell'ambito degli inviti a presentare proposte, la Commissione finanzia un progetto solo in modo parziale, ed a copertura di determinate voci di spesa, in proporzione

diversa a seconda del programma e mai sotto forma di copertura totale dei costi progettuali al fine di incentivare azioni e promuovere scambi più che di raggiungere scopi predeterminati. Per quel che riguarda le gare di appalto invece, la Commissione agisce in qualità di committente e quindi paga i servizi richiesti a tariffe di mercato, in linea con un approccio di tipo rigidamente *top/down*.

### **Tipologie di gare d'appalto**

Le gare d'appalto riguardano tre categorie di attività: i servizi, le forniture e i lavori.

#### *Contratti per servizi*

I contratti per servizi sono destinati a consulenze, studi, attività di formazione, trasferimento di know-how, ecc... Le procedure per stipulare contratti per servizi variano secondo l'impegno finanziario previsto. Un accordo diretto a seguito di una trattativa informale è previsto per importi inferiori ai 50.000 euro, mentre per contratti compresi tra i 50.000 e i 200.000 euro si adotta una normativa quadro rispetto alla quale si prevede che i contratti abbiano una durata di due anni e i contraenti siano individuati da una lista ristretta, stilata a seguito di un invito a presentare candidature pubblicato sulla GUCE serie S. Per contratti compresi tra i 200.000 euro e 10.000.000 di euro si ricorre alla procedura ristretta attingendo da una lista stilata a seguito di un bando pubblicato sulle pagine web di competenza e sulla GUCE serie S. Per contratti superiori ai 10.000.000 di euro si prevede la pubblicazione di bandi sulla GUCE. La descrizione delle procedure ammissibili è analoga a quelle previste per i bandi pubblici per l'erogazione di forniture.

#### *Contratti per forniture*

I contratti per forniture prevedono che i beni forniti (attrezzature o materiali) siano prodotti nell'UE o in uno dei Paesi beneficiari del programma. La tipologia di contratto adottata muta al variare degli importi previsti: fino a 50.000 euro si ricorre ad un accordo diretto mentre per cifre superiori a 1 milione di euro è prevista una procedura ristretta sulla base di una lista preselezionata di qualificati partner potenziali. Per i contratti per forniture il cui importo è compreso tra i 50.000 e 300.000 euro è previsto il ricorso a bandi pubblici locali, pubblicati sui principali quotidiani o sulla Gazzetta ufficiale del Paese interessato. Qualora l'importo del contratto sia superiore ai 300.000 euro si prevede un bando pubblico pubblicato sulla GUCE, sulla stampa nazionale e sulle Gazzette Ufficiali dei Paesi partner.

#### *Contratti per lavori*

Si tratta di contratti che prevedono forme di finanziamento congiunto con i Paesi beneficiari per la realizzazione di opere pubbliche quali investimenti in infrastrutture, realizzazione di progetti d'ingegneria civile, ecc. Per la realizzazione di opere ed interventi particolarmente impegnativi sono previste forme di finanziamento congiunto con le istituzioni finanziarie internazionali quali la BEI, la Banca Mondiale, ecc. Se non è previsto un cofinanziamento da parte di tali istituzioni finanziarie, le procedure per l'assegnazione delle risorse disponibili dipendono dall'entità di spesa prevista: fino a 1.000.000 euro è previsto il lancio di bandi, se l'entità di spesa è superiore, si prevede il ricorso alle procedure previste dall'*International Federation of Consulting Engineers* (FIDIC). In linea di massima le procedure sono analoghe a quelle previste per i contratti per forniture.

## I PRINCIPALI INSIEMI GEOGRAFICI

La Commissione, nel quadro delle sue attività di cooperazione internazionale, ha suddiviso il mondo in aree ed ambiti geopolitici ed ha strutturato i suoi interventi varando programmi destinati alla cooperazione con determinate aree Paese ritenute di interesse prioritario o particolare per l'Unione europea. Tali aree-Paese sono le seguenti:

- ➔ **Paesi industrializzati:** Stati Uniti, Canada, Giappone, Corea del Sud, Taiwan, Australia e Nuova Zelanda.
- ➔ **Paesi dell'Europa Centrale e Orientale (PECO):** Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria.
- ➔ **Paesi del Sud-Est Europa:** Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, FYROM<sup>6</sup>, Repubblica Federale di Jugoslavia.
- ➔ **Paesi Terzi del Mediterraneo (PTM):** Algeria, Autorità Palestinese, Cipro, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Malta, Marocco, Siria, Tunisia, Turchia.
- ➔ **Nuovi Stati Indipendenti (NIS) e Mongolia:** NIS: Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirgizistan, Moldavia, Federazione Russa, Tagiskistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan.
- ➔ **Paesi Africa Carabi, Pacifico (ACP):** Africa: Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Capo Verde, Repubblica Centrafricana, Ciad, Repubblica delle Comore, Congo (Brazzaville), Congo (Kinshasa), Isole Cook, Costa d'Avorio, Gibuti, Eritrea, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Guinea Equatoriale, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Isole Mauritius, Mauritania, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Ruanda, Sao Tomé e Principe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Somalia, Sud Africa, Sudan, Swaziland, Tanzania, Togo, Uganda, Zambia, Zimbabwe. Caraibi: Antigua e Barbuda, Bahamas, Barbados, Belize, Dominica, Repubblica Domenicana, Grenada, Guyana, Haiti, Giamaica, Saint Kitts e Nevis, Santa Lucia, Saint Vincent e le Granadines, Suriname, Trinidad e Tobago, Pacifico: Fiji, Kiribati, Isole Marshall, Papua-Nuova Guinea, Isole Salomone, Nauru, Niue, Palau, Isole Tonga, Stato federale della Micronesia, Tuvalu, Vanatu, Samoa.
- ➔ **Paesi in via di sviluppo dell'Asia e dell'America Latina (PVS- ALA):** America Latina: Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, Salvador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Uruguay, Venezuela. Asia: Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Etiopia, Iran, Yemen, Oman, Qatar, Kuwait, Bangladesh, Brunei, Bhutan, Cambogia, Filippine, India, Indonesia, Laos, Malesia, Maldive, Nepal, Pakistan, Repubblica Popolare Cinese, Singapore, Sri Lanka, Thailandia, Vietnam.
- ➔ **Paesi in Via di Sviluppo (PVS):** questo insieme comprende tutti gli ACP, i PVS-ALA, alcuni PTM e altri Paesi che non rientrano in nessuno dei raggruppamenti visti.

<sup>6</sup> FYROM: Former Yugoslavian Republic of Macedonia

Nei confronti di quasi tutte le aree-Paese indicate sono stati istituiti specifici programmi di aiuti ed assistenza tecnica, che tengono conto delle esigenze specifiche dei Paesi destinatari. Tali programmi sono una sorta di "programmi contenitore" e rappresentano la base per l'istituzione dei programmi d'azione in settori specifici.

- ➔ Programma **ALA** per i Paesi dell'Asia e dell'America Latina
- ➔ Programma **MEDA** per i PTM
- ➔ Programma **PHARE** per i PECO
- ➔ Programma **CARDS** per i Paesi dell'area balcanica
- ➔ Programma **TACIS** per i NIS e la Mongolia
- ➔ **La convenzione di Cotonou** per i Paesi ACP.

Il sostegno ai **PVS** in generale è fornito attraverso programmi settoriali che non fanno riferimento ad uno specifico programma contenitore.



# **PARTE SECONDA**

**I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE  
SCHEDE SINTETICHE**



## LA COOPERAZIONE CON I PAESI DELL'ASIA E DELL'AMERICA LATINA: IL PROGRAMMA ALA

---

Le numerose linee di finanziamento e i programmi di cooperazione allo sviluppo riguardanti l'aiuto finanziario e tecnico ai Paesi dell'America Latina e dell'Asia, nonché la cooperazione economica con tali Paesi, hanno come riferimento normativo il Regolamento 443/92 del Consiglio, del 25 febbraio 1992, istitutivo del programma ALA.

### Obiettivo

Promuovere il rispetto e l'esercizio delle libertà e dei diritti fondamentali al fine di garantire uno sviluppo economico e sociale duraturo.

### Azioni

#### 1. Aiuto finanziario e tecnico allo sviluppo

Sostegno alla realizzazione di programmi e progetti in settori nei quali le risorse interne ai Paesi ALA sono mobilitate con maggiore difficoltà, ma che hanno un'importanza strategica per lo sviluppo degli stessi.

L'aiuto finanziario e tecnico è destinato alle regioni più povere e privilegia le seguenti attività:

- sviluppo del settore rurale (compreso l'aiuto alle piccole città che servono lo spazio rurale);
- sicurezza alimentare;
- miglioramento dell'ambiente economico, giuridico e sociale;
- tutela dell'ambiente e delle risorse naturali;
- promozione di uno sviluppo duraturo;
- azioni di lotta antidroga;
- dimensione umana dello sviluppo;
- dimensione culturale dello sviluppo (in particolare sostegno alla democratizzazione, promozione di una gestione pubblica corretta, efficiente ed equa, promozione dei diritti dell'uomo);
- promozione del ruolo della donna e della sua partecipazione attiva ai processi produttivi, alle attività sociali e ai processi decisionali;
- protezione dell'infanzia e delle minoranze etniche;
- problemi demografici.

Il sostegno ai progetti e ai programmi di sviluppo deve tenere conto dei problemi macroeconomici e settoriali e deve privilegiare le azioni con un impatto potenzialmente positivo sulla strutturazione dell'economia, sullo sviluppo delle politiche settoriali e sullo sviluppo delle istituzioni.

Nell'ambito dell'aiuto finanziario e tecnico sarà considerata prioritaria la **cooperazione regionale**, in particolare nei seguenti settori: ambiente, energia, sviluppo economico intraregionale, potenziamento delle istituzioni regionali, sostegno all'integrazione regionale e all'attuazione di politiche e attività comuni, comunicazioni regionali, ricerca, formazione, sviluppo del settore rurale e della sicurezza alimentare.

Nei paesi più progrediti fra gli ALA, l'aiuto finanziario e tecnico è destinato a progetti e programmi nei seguenti campi: democratizzazione e diritti dell'uomo, prevenzione delle calamità e ricostruzione a seguito delle stesse, lotta antidroga, ambiente e risorse naturali, potenziamento istituzionale (in particolare la Pubblica Amministrazione), progetti pilota a favore delle categorie più sfavorite della popolazione, cooperazione regionale e interregionale.

## **2. Cooperazione economica**

Cooperazione di reciproco interesse per la Comunità e per i partner ALA, volta in particolare al potenziamento istituzionale dei Paesi ALA, al fine di rendere l'ambiente economico più favorevole agli investimenti e allo sviluppo. E' articolata nelle seguenti misure:

- miglioramento del potenziale scientifico e tecnologico e del contesto economico, sociale e culturale, attraverso azioni di formazione e di trasferimento di know-how nei seguenti settori: energia, ecologia industriale e urbana, tecnologie dei servizi;
- miglioramento del sostegno istituzionale, accompagnato dall'intensificarsi del dialogo con i partner al fine di rendere il contesto legislativo, normativo e sociale più favorevole allo sviluppo;
- sostegno alle imprese, in particolare attraverso azioni di promozione commerciale, formazione e assistenza tecnica, contatti tra imprese e misure per la promozione della cooperazione.

Anche nell'ambito della cooperazione economica deve essere considerata prioritaria la **cooperazione regionale**, in particolare nei seguenti settori: ecologia industriale, energia, scambi intraregionali, istituzioni regionali di integrazione economica, politiche regionali di comunicazione (comprese le telecomunicazioni), ricerca e formazione, cooperazione industriale.

### **Beneficiari**

Istituzioni governative e amministrazioni regionali degli Stati beneficiari, amministrazioni locali, organizzazioni regionali, organismi pubblici, comunità locali, soggetti privati, cooperative, ONG.

### **Paesi partner**

I Paesi ALA sono i PVS dell'America Latina e dell'Asia (PVS-ALA):

**Asia:** Afghanistan, Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Iran, Yemen, Oman, Qatar, Kuwait, Bangladesh, Brunei, Bhutan, Cambogia, Filippine, India, Indonesia, Laos, Malesia, Maldive, Nepal, Pakistan, Repubblica Popolare Cinese, Singapore, Sri Lanka, Tailandia, Vietnam

**America Latina:** Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, Salvador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Uruguay, Venezuela.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

L'aiuto finanziario e tecnico e le spese per la cooperazione economica sono assegnate prevalentemente sotto forma di contributi a fondo perduto o attraverso il meccanismo delle gare di appalto.

La gestione degli aiuti finanziari e tecnici e la cooperazione economica spettano alla Commissione europea, coadiuvata da un comitato composto dai rappresentanti degli Stati membri e dei beneficiari, presieduto da un rappresentante della Commissione. Quando è possibile, si prevede una programmazione indicativa, della durata di cinque anni, per ciascun Paese o per regioni.

### **Durata**

Il programma è stato istituito nel 1992 e non ne è stato previsto un termine.

### **Come partecipare**

Tutte le persone fisiche e giuridiche degli Stati membri e di quelli beneficiari sono ammesse a partecipare in modo paritario alle gare, ai contratti, agli appalti.

La partecipazione ai singoli programmi segue regole specifiche per le quali si rimanda alle singole schede.

Al programma ALA fanno capo alcuni programmi specifici sintetizzati nelle seguenti schede:

- ALFA
- AL-INVEST
- ALIS
- ALURE
- URB-AL
- ASIA-INVEST
- ASIA IT&C
- ASIA-URBS

N.B. Alcuni dei sub-programmi, in particolare per l'area asiatica, non sono destinati a tutti i Paesi potenzialmente destinatari; quando ciò si verifici, sarà indicato nella scheda specifica.

## **ALFA**

---

Programma di cooperazione decentrata che sostiene scambi universitari fra istituti di istruzione superiore e Università latino-americane ed europee.

### **Obiettivi**

Migliorare il potenziale scientifico e tecnologico nonché la situazione economica, sociale e culturale, dei Paesi che partecipano al programma attraverso la creazione di reti di istituti di istruzione, all'interno delle quali attuare iniziative di formazione e trasferimento di conoscenze.

### **Azioni**

#### **1. Cooperazione nel settore della gestione degli istituti di istruzione**

Creazione e rafforzamento di relazioni tra gli istituti volte allo svolgimento in comune di una serie di attività quali meeting, viaggi-studio, brevi periodi di visita, elaborazione di materiale e pubblicazioni relative alla gestione degli istituti, dei corsi di studio e dell'insegnamento.

#### **2. Cooperazione nel settore della formazione scientifica e tecnologica**

Creazione di relazioni di cooperazione sistematiche e durature tra gli istituti al fine di incoraggiare la mobilità tra i due Continenti e a livello regionale nell'America Latina. Sono previste: attività esplorative e promozionali, seminari, definizione di piani formativi, accordi per il riconoscimento dei titoli conseguiti, definizione delle procedure di selezione dei borsisti, preparazione linguistica dei candidati, borse di studio e salari dei borsisti, progetti comuni di ricerca, scambi di ricercatori e laureati e scambi di studenti universitari.

### **Beneficiari**

Istituti di istruzione superiore, Università ed altre istituzioni, similari che si siano costituiti in reti di almeno sei Paesi (di cui 3 UE e 3 AL).

### **Struttura e modalità di funzionamento**

Durante i primi quattro di attività del programma (fino al 2003) sarà possibile presentare progetti in via continuativa. I progetti pervenuti entro il 30 aprile saranno valutati a giugno, quelli pervenuti entro il 30 ottobre rientreranno nella valutazione di dicembre. Ogni anno è prevista l'assegnazione di circa 8,3 milioni di euro. Gli ultimi due anni del programma saranno dedicati all'esecuzione e alla valutazione dei progetti finanziati.

Il programma contribuisce al finanziamento di progetti redatti dalle reti. Ogni rete potrà ricevere assistenza dagli Uffici di Assistenza Tecnica (TAO - Technical Assistance Office) anche durante la fase di elaborazione delle proposte.

Ciascuna rete deve assicurare un impegno finanziario pari almeno al 25% del costo totale per i progetti in generale, e almeno al 15% per i progetti riguardanti la mobilità degli studenti.

### **Durata**

2000-2005

### **Come partecipare**

Nel febbraio 2000 sulla GUCE serie C è stato pubblicato il bando aperto per la partecipazione ad Alfa, che sarà ripubblicato, per informazione, ogni anno (fino al 2003) e che indica i requisiti dei progetti e i soggetti che possono presentarli.

I progetti che pervengono oltre il 30 ottobre 2003 non saranno presi in considerazione ai fini del finanziamento.

### **Referente**

#### **ALFA - Ufficio di Assistenza Tecnica**

Rue Joseph II, 36/4

B - 1000 Bruxelles

Tel: (+ 32 2) 219 04 53

Fax: (+ 32 2) 219 63 84

E-mail: [infoalfa@ceeeta.pt](mailto:infoalfa@ceeeta.pt)

#### **Commissione europea, DG Relazioni Esterne - ALFA Programme**

Rue de la Loi, 200

B - 1049 Bruxelles

Fax: (+ 32 2) 299 39 41

Pagina Web: <http://www.alfa-program.com>

## **AL-INVEST**

---

Programma per la promozione sistematica e continua di investimenti, trasferimenti di tecnologia, società miste e accordi commerciali di lunga durata fra imprese europee e latino-americane.

### **Obiettivi**

- ➔ Contribuire all'internazionalizzazione delle imprese delle due regioni promuovendo azioni di cooperazione economica con le imprese latino-americane.
- ➔ Rafforzare le relazioni interregionali attraverso il trasferimento di tecnologie e conoscenze tecniche dalle imprese europee a quelle latino-americane.
- ➔ Mantenere una cooperazione sostenibile, di reciproco interesse fra le imprese delle due regioni.

### **Azioni**

#### **AL-Partenariat**

Incontri multisettoriali (3/5 i settori), che riuniscono imprese europee e latinoamericane.

#### **Incontri Settoriali**

Incontri finalizzati a promuovere le relazioni commerciali nel quadro di un settore specifico, fra imprese europee e latino-americane; la cooperazione può attuarsi secondo diverse modalità: dalla creazione di alleanze strategiche alla firma di accordi di distribuzione, al trasferimento di tecnologie al semplice scambio di informazioni. Tutti i settori possono essere oggetto di incontri settoriali.

#### **A.R.I.E.L. (Active Research in Europe and Latin-America)**

Strumento che offre a gruppi di imprese del settore delle tecnologie emergenti un servizio personalizzato di consulenza e ricerca partner per progetti.

### **Beneficiari**

I beneficiari sono distinti in due categorie: da un lato le PMI, destinatarie ultime del programma, dall'altro gli organismi rappresentativi del settore privato europei (denominati COPECO) e latino-americani (denominati Eurocentri) che possono essere associazioni professionali e di impresa, camere di commercio, fondazioni, studi di consulenza. Eurocentri e Copeco organizzano incontri fra le imprese e prestano loro assistenza.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

Il programma si basa sull'azione degli Eurocentri e dei Copeco i quali, congiuntamente ai servizi della Commissione, presentano proposte di incontri o di sostegno a gruppi di imprese. Eurocentri e Copeco sono reti aperte.

Gli INCONTRI SETTORIALI devono riunire imprese provenienti da almeno tre Stati UE e uno Stato AL. Nel corso dell'attuale programmazione è prevista l'organizzazione di 200 incontri, ciascuno dei quali deve spostare dall'altra parte dell'Atlantico almeno 25 imprese. Il contributo comunitario può coprire fino al 50% dei costi (massimo 100.000 euro) e non copre i costi di viaggio

Gli incontri AL-PARTENARIAT si svolgono in America Latina e riuniscono un migliaio di imprese, almeno un quarto delle quali europee. Nel corso dell'attuale programmazione è prevista l'organizzazione di 4 incontri di questo tipo. Il contributo comunitario è pari a quello previsto nel caso di un incontro settoriale.

I progetti A.R.I.E.L. si sviluppano in tre fasi:

- fase preliminare: un operatore principale (Eurocentro o Copeco) seleziona 25 imprese;
- fase intermedia: dalla richiesta di sovvenzione alla firma del contratto;
- fase operativa: dalla firma del contratto alla selezione di collaboratori per le imprese selezionate per portare avanti il progetto.

Nel periodo 2001-2004 è prevista la selezione di 25 progetti A.R.I.E.L., che possono ottenere un contributo fino all'80% dei costi (massimo di 250.000 euro).

### **Durata**

2001-2004

### **Come partecipare**

Le PMI europee interessate a partecipare agli incontri settoriali dovranno rivolgersi ai membri della rete Copeco o al Segretariato tecnico Al-Invest. Per informazioni sulle date degli incontri in programma si consiglia di visitare la pagina "Calendario degli eventi" del sito del programma.

### **Referente**

#### **Commissione Europea - DG Relazioni esterne**

Segretariato tecnico Al-Invest  
Avenue de Tyras, 75  
B - 1120, Bruxelles  
Tel: (+ 32 2) 266 49 00  
Fax: (+ 32 2) 299 18 39  
E-mail: [info@al-invest.net](mailto:info@al-invest.net)  
Pagina Web: <http://www.al-invest.org>

Per informazioni relative ai Paesi europei, ai congressi e ai seminari, oltre alla pagina dedicata del sito Web, si può contattare direttamente:

Bruno De Groot (Direttore)  
General and key issues  
Tel: (+ 32 2) 266 49 02  
E-mail: [Bruno.Degroote@al-invest.net](mailto:Bruno.Degroote@al-invest.net)

## ALIS

---

Programma di cooperazione fra UE, AL e Caraibi<sup>1</sup> nel campo della Società dell'Informazione (SI), comprendente attività a favore di un partenariato di lungo termine nel settore del potenziamento delle infrastrutture e del miglioramento di contenuti e applicazioni.

### Obiettivi

- ➔ Proporre misure per l'adeguamento del quadro normativo e delle politiche connesse, al fine di incrementare gli investimenti in infrastrutture di comunicazione e i servizi offerti dalle stesse, agevolando l'accesso alle opportunità offerte dalla SI.
- ➔ Incentivare la formazione e l'istruzione delle risorse umane e l'acquisizione di competenze per l'uso e la gestione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), specie a livello di istruzione, sanità, infrastrutture di trasporto, servizi pubblici, ecc.
- ➔ Sostenere progetti dimostrativi in settori prioritari quali l'istruzione a distanza, la sanità, i trasporti urbani, il commercio elettronico e lo sviluppo delle PMI.
- ➔ Migliorare le capacità di interconnessione tra i settori dell'istruzione e della ricerca dell'AL, dei Caraibi e dell'UE.

### Azioni

1. Promozione del dialogo normativo, soprattutto relativamente alle telecomunicazioni, alla tutela della vita privata, al diritto d'autore e al commercio elettronico.
2. Sostegno agli scambi, attraverso l'organizzazione annuale di un forum biregionale.
3. Miglioramento della capacità di interconnessione tra i ricercatori dell'UE, dell'AL e dei Caraibi, al fine di permettere ai ricercatori stessi di contribuire a progetti pilota in cui vengono dimostrati i futuri usi delle reti.
4. Sostegno alla formazione delle risorse umane nel campo delle tecnologie della SI, in particolare le reti universitarie.
5. Progetti pilota/progetti nei settori di applicazione complementari alle misure prese all'interno di altri programmi in funzione delle priorità regionali.

I settori di applicazione sono: istruzione (in sinergia con le iniziative nazionali); sanità (con il coinvolgimento di enti pubblici locali); trasporti urbani; uffici pubblici (specie quelli dei governi locali, che prestano servizi quotidiani agli abitanti della regione, per l'esercizio della democrazia e l'integrazione delle zone rurali); attività con valore economico aggiunto (come commercio elettronico e turismo culturale).

### Struttura e modalità di funzionamento

Il presente programma è in via di elaborazione: la sua creazione è stata decisa nell'ambito del primo vertice tra AL, Caraibi e UE tenutosi a Rio de Janeiro nel giugno 1999, nel corso del quale sono state fissate le linee prioritarie di collaborazione tra le aree interessate, tra le quali le tematiche relative al settore della SI.

---

<sup>1</sup> Il programma non è ancora stato approvato in forma definitiva. Le indicazioni contenute nella presente scheda sono indicative e suscettibili di variazioni e di precisazioni.

Le fasi previste per l'attuazione del programma sono le seguenti:

- fine 2000-inizio 2001: proposta di programma;
- secondo semestre 2001: bando;
- metà 2002: avvio dei progetti, che avranno una durata da 1 a 3 anni

Nell'avviare i progetti la Commissione si servirà delle reti create all'interno di altri programmi comunitari (es. Alfa per l'istruzione, Urb-Al per i trasporti e le amministrazioni urbane).

**Referente**

**Commissione Europea - DG Relazioni esterne**

Pagina Web: [http://europa.eu.int/comm/external\\_relations/la/prog/index.htm](http://europa.eu.int/comm/external_relations/la/prog/index.htm)

## **ALURE**

---

Programma di cooperazione fra UE e AL nel settore dell'energia, volto a promuovere la presenza economica europea in AL, l'attivazione di relazioni economiche fra le due aree e la diffusione presso i servizi pubblici e le istituzioni latino-americane delle migliori prassi europee per rispondere in modo efficace ed efficiente alla crescita della domanda di energia.

### **Obiettivi**

- Migliorare i servizi pubblici latino-americani, in particolare nel settore in crescita dell'elettricità e del gas naturale e promuovere relazioni economiche con le imprese europee collegate al settore, ovvero servizi pubblici, operatori finanziari, imprese industriali, in particolare PMI.
- Promuovere l'adattamento delle quadro legale ed istituzionale del settore energetico dei Paesi destinatari.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile.

### **Azioni**

Progetti di cooperazione nei seguenti campi:

- miglioramento dell'efficienza degli operatori economici della loro efficacia nel perseguimento degli obiettivi (in particolare nelle imprese dei settori dell'elettricità e del gas naturale) attraverso interventi di tipo economico, finanziario e organizzativo;
- rafforzamento dei collegamenti esistenti e creazione di nuove relazioni fra operatori del settore energetico europei e latino-americani;
- adattamento del quadro istituzionale, delle politiche energetiche nazionali e della legislazione e regolamentazione relativa alle nuove sfide economiche, sociali ed ambientali;
- preparazione, sviluppo e implementazione dei programmi per l'energia sostenibile e per la distribuzione sostenibile di servizi energetici nelle zone povere urbane e rurali.

Priorità: progetti connessi direttamente a investimenti futuri (in quanto ciò implica un coinvolgimento diretto delle società energetiche e degli operatori finanziari).

### **Beneficiari**

Partner europei: agenzie del settore energetico o del gas naturale, istituzioni finanziarie specializzate nel finanziamento di progetti nel settore dell'energia, istituzioni collegate ai settori dell'energia o dell'ambiente.

Partner latino-americani: imprese attive nei settori dell'energia o del gas naturale, gruppi di imprese regionali del settore dell'energia o del gas naturale, organizzazioni responsabili della privatizzazione e della regolamentazione del settore energetico, organizzazioni regionali specializzate, ministeri.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

Ad ogni progetto devono partecipare operatori provenienti da almeno tre Stati (due UE e un AL). Il contributo comunitario per ogni progetto può coprire fino al 50% del costo complessivo, per un minimo di 300.000 e un massimo di 500.000 euro.

ALURE è gestito attraverso una struttura permanente costituita dalla DG Relazioni esterne, da un comitato consultivo costituito da esperti selezionati dalla Commissione e dalla cellula di sostegno (CAP), che è un'entità indipendente dalla Commissione.

**Durata**

1998-2002

**Come partecipare**

A seguito di un invito a presentare proposte pubblicato sulla GUCE serie C, i soggetti interessati possono presentare i propri progetti. Si prevede la pubblicazione di un bando ogni anno. La Cellula di sostegno è il principale referente per chi desidera partecipare a un progetto.

**Referente****Alure - Cellula di sostegno**

Rue Franklin, 126

B - 1000 Bruxelles

Tel: (+ 32 2) 737 17 17

Fax: (+ 32 2) 737 17 18

E-mail: [info@alure.net](mailto:info@alure.net)

Pagina Web: <http://www.alure.net/>

## URB-AL

---

Urb-AL è un programma di cooperazione decentrata, rivolto alle amministrazioni locali e regionali dell'UE e dell'AL, che intende promuovere lo sviluppo socio-economico locale nei Paesi latino-americani. La prima fase del programma, iniziata nel 1997, ha portato alla creazione di 8 reti tematiche (La città e la droga, La conservazione degli ambienti storici urbani, La democrazia nelle città, La città quale promotore di sviluppo economico, Politiche sociali urbane, Ambiente urbano, Gestione e controllo dell'urbanizzazione, Controllo della mobilità urbana) alcune delle quali hanno solo recentemente iniziato la loro fase operativa. La seconda fase, alla quale fa riferimento la presente scheda, è al momento in fase di programmazione.

### Obiettivi

- ➔ Rafforzare la capacità di azione degli enti locali nel campo dello sviluppo sociale, economico e culturale delle zone urbane.
- ➔ Sviluppare le capacità di gestione e organizzazione delle autorità locali, in particolare attraverso la formazione delle risorse umane.
- ➔ Promuovere la cooperazione fra le autorità locali e i rappresentanti della società civile.
- ➔ Promuovere le pratiche europee e latino-americane di sviluppo locale.

### Azioni

È prevista la creazione di sei nuovi reti tematiche tra Municipalità europee e latino-americane, costituite al fine di permettere lo scambio di esperienze, l'identificazione delle problematiche e delle priorità comuni, l'articolazione di meccanismi e di strumenti d'azione fra le autorità locali delle due regioni e la creazione di legami permanenti.

Ogni rete tematica viene coordinata da un'autorità locale selezionata attraverso un invito a presentare proposte. I temi delle reti saranno selezionati fra i seguenti:

- Lotta contro la povertà urbana;
- La città e la società dell'informazione;
- La città come intermediario e il suo ruolo nel processo di integrazione regionale;
- Città multietnica e multiculturale;
- Politiche culturali urbane;
- La promozione della donna nelle istanze di decisione locale;
- L'alloggio nelle città;
- Il bilancio partecipativo e la finanza locale;
- Aspetti legislativi della gestione urbana;
- La sicurezza del cittadino nella città.

Nell'ambito di ciascuna rete tematica del programma Urb-AL sono attuati dei **progetti comuni**, che possono essere di due tipi:

### **Progetti di tipo A**

Scambi di esperienze fra città coinvolte attraverso le seguenti attività: scambi di personale fra comunità locali con fine informativo, seminari di formazione finalizzati allo scambio di esperienze, missioni di diagnosi e studio di fattibilità e avvio di strumenti di rafforzamento della visibilità delle azioni intraprese dagli enti locali.

### **Progetti di tipo B**

Nascono da un progetto di tipo A, anche intrapreso nel corso della prima fase di URB-AL, e prevedono l'applicazione, in una o più città, dei risultati raggiunti nel quadro di un progetto di tipo A o nel quadro di coordinamento di una rete.

Fra le attività ammissibili si segnalano:

- messa in funzione di attrezzature o di servizi pubblici destinati all'uso collettivo da parte dei membri del progetto (es. la predisposizione di una scuola di formazione municipale);
- progetti pilota suscettibili di essere replicati in altre città partecipanti al progetto comune;
- restauro di beni culturali aventi un valore patrimoniale comune attraverso attività comuni;
- trasferimento e adattamento di sistemi informativi di gestione aperta delle comunità locali (Stato civile, catasto, finanza locale, ecc.).

### **Beneficiari**

Enti locali e Pubbliche amministrazioni. La partecipazione alle reti è aperta ad altri enti che operano in ambito urbano, quali associazioni, fondazioni, Università, imprese, sindacati, ONG e altri organismi che possono essere partner esterni (non possono essere coordinatori di progetto).

### **Struttura e modalità di funzionamento**

Ogni rete è coordinata da un ente locale, definito "Cellula di coordinamento", selezionato dalla Commissione sulla base di un invito a presentare proposte. All'interno delle reti, ancora sulla base di inviti a presentare proposte, viene realizzata una serie di progetti comuni. Ogni rete ha una durata massima di 3 anni.

Ad ogni rete possono partecipare fino a 200 membri (la scelta del numero esatto compete alla cellula di coordinamento), nel rispetto della seguente proporzione: 2/3 Paesi latino-americani, 1/3 Paesi europei; l'adesione di nuovi membri è possibile in ogni momento fino al raggiungimento del numero limite.

In ogni progetto comune saranno associati da 5 a 15 membri, di almeno 4 Paesi (2 AL, 2 UE) rispettando il rapporto di 1/3 UE, 2/3 AL. Un'autorità locale può essere coordinatore al massimo di 3 progetti comuni all'interno di altrettante reti.

Il contributo comunitario copre fin al 70% dei costi, per un massimo di 500.000 euro, nel caso del coordinamento di una rete e, rispettivamente di 250.000 e 800.000 euro per i progetti di tipo A e di tipo B.

### **Come partecipare**

I coordinatori della rete saranno selezionati sulla base di inviti a presentare proposte pubblicati sulla GUCE serie C, che faranno riferimento a temi specifici (selezionati fra quelli indicati nel campo "Azioni"). Una volta selezionati i coordinatori, sarà possibile chiedere l'adesione alle reti e partecipare alla presentazione di progetti comuni assieme ad altri membri della medesima rete.

## **Referente**

### **Commissione europea – Relazioni esterne**

Rue de la Loi, 200

B - 1049 Bruxelles

Tel: (+ 32 2) 295 12 29

Fax: (+ 32 2) 299 39 41

E-mail: [secretariat@urb-al.com](mailto:secretariat@urb-al.com)

Pagina Web: <http://www.urb-al.com>

Nel sito del programma è possibile trovare informazioni anche sulle reti già costituite nell'ambito della prima fase di URB-AI.

## ASIA-INVEST

---

Programma per la promozione della cooperazione economica tra PMI dell'UE e dell'Asia del sud e del sud-est. Il programma prevede diversi strumenti per sostenere le imprese nella ricerca di nuovi mercati, caratterizzati da una cultura diversa dalla propria.

### Obiettivo

Intensificare il flusso degli investimenti e delle relazioni commerciali tra UE ed Asia.

### Azioni

Il programma è articolato in tre misure (*facilities*):

#### 1. Facility Asia-Invest Strumenti

Misura finalizzata al reperimento e alla divulgazione delle informazioni sulle opportunità imprenditoriali in territorio asiatico per gli operatori europei e alla promozione della cooperazione tra le PMI dell'UE e quelle dell'Asia. Questa misura è articolata in 4 azioni:

- *Business Priming Fund* - Iniziativa finalizzata a preparare alla cooperazione gruppi di imprese europee e asiatiche; comprende tre tipologie principali di iniziative: monitoraggio dei mercati; corsi e seminari per la familiarizzazione con la cultura reciproca e con il linguaggio del business; assistenza tecnica per gruppi di imprese provenienti dai Paesi asiatici meno sviluppati.
- *Asia Interprise ed Asia Partenariat* - Iniziative destinate a promuovere meeting per operatori economici. *Asia Interprise* riguarda incontri settoriali tra associazioni industriali o gruppi di imprese provenienti da almeno un Paese asiatico ed organizzazioni di almeno due Stati UE. Gli incontri possono svolgersi sia in Asia che in Europa e sono finalizzati a costituire forme di cooperazione industriale, in particolare nei settori tecnologico e della subfornitura. *Asia Partenariat* riguarda incontri multisettoriali tra imprese europee ed asiatiche, realizzati attraverso l'abbinamento di progetti di collaborazione industriale. Un incontro Asia Partenariat si tiene annualmente in coincidenza con la conferenza annuale del programma Asia-Invest.
- *Asia Investment* - Iniziativa destinata a fornire informazioni alle imprese europee sulle opportunità di investimento in specifici Paesi emergenti e in via di sviluppo dell'Asia, attraverso la realizzazione di studi volti ad identificare, valutare e promuovere specifiche opportunità di mercato. L'iniziativa può coprire la realizzazione di studi volti ad identificare le opportunità di cooperazione per Paese o per settore, la divulgazione dei dati ricavati attraverso workshop e pubblicazioni e la divulgazione di informazioni sulle opportunità di investimento nell'UE presso le imprese asiatiche.

#### 2. Facility Asia-Invest Network

Misura volta a promuovere ed accelerare gli scambi d'informazioni tra i Centri d'Informazione Commerciale europei e altri soggetti economici e commerciali asiatici, al fine di incoraggiare la costituzione di partenariati tra organizzazioni di imprese o tra le imprese in esse rappresentate.

La rete prevede le seguenti attività:

- costituzione, nei Paesi dell'UE, di Antenne Asia-Invest con funzione di diffusione di informazioni sul programma verso le associazioni di imprenditori e le PMI, in coordinamento

con il Segretariato Tecnico Asia-Invest;

- organizzazione annuale di una conferenza Asia-Invest, da tenersi in Europa o in Asia;
- creazione di una mailing list Asia-Invest (*Asia-Invest Membership Scheme*), che consenta agli iscritti di ricevere automaticamente bollettini, informazioni, newsletter aggiornate sul programma e sulle iniziative previste e di accedere alla banca-dati per la ricerca di partner.

### **3. Facility Asia-Invest Support**

Attività di supporto e promozione ed iniziative tese ad incrementare l'efficienza, l'incidenza e la sinergia delle azioni di cooperazione tra Paesi asiatici ed europei. Le azioni previste sono:

- incontri semestrali tra le reti asiatiche (Asia Branch Networking meetings);
- ampliamento delle reti europee Bc-Net, BIC e Bre in Asia e consolidamento dei legami tra gli Eurosportelli europei in Europa e i Centri d'Informazione Commerciale europei in Asia;
- un programma di cooperazione economica settoriale nel quale Asia-Invest si costituisce quale esperienza matrice per lo sviluppo di programmi settoriali;
- attività di formazione, seminari e produzione di materiale informativo aventi l'obiettivo di pubblicizzare le opportunità fornite da Asia-Invest presso i potenziali partner europei.

#### **Beneficiari**

Gruppi di imprese, associazioni professionali, agenzie locali e regionali di sviluppo, istituzioni e organismi operanti nel settore dell'informazione alle imprese e dell'assistenza allo sviluppo dell'UE e dei paesi dell'Asia del sud e del sud-est.

I paesi asiatici partecipanti al programma sono: Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Brunei, Cambogia, Cina, India, Indonesia, Laos, Malesia, Maldive, Nepal, Pakistan, Filippine, Singapore, Sri Lanka, Thailandia, Vietnam.

#### **Struttura e modalità di funzionamento**

Ogni anno è definito un programma di lavoro in cui sono identificate le azioni di intervento. Per ogni strumento vengono definite le modalità di partecipazione e il sostegno finanziario. Il contributo finanziario comunitario varia in relazione al tipo di azione (in generale copre fino al 50% dei costi totali, fatta eccezione per i progetti nell'ambito di Asia Investment Facility che possono ottenere contributi sino al 100%).

#### **Durata**

1998-2002

#### **Come partecipare**

Gli operatori interessati possono partecipare agli inviti a presentare proposte pubblicati sulla GUCE serie C, relativi alle singole azioni o sub-azioni.

**Referente****Commissione europea - DG Relazioni esterne**

Andrew Paul Jacobs  
Rue de la Loi, 200  
B - 1049 Bruxelles  
Tel: (+ 32 2) 299 06 76  
Fax: (+ 32 2) 296 72 41  
E-mail: andrewpaul.jacobs@dg1b.cec.be

**Segretariato Tecnico Asia-Invest**

Rue Archimedes, 17  
B - 1000 Bruxelles  
Tel: (+ 32 2) 282 17 50  
Fax: (+ 32 2) 282 17 60  
E-mail: asia.invest@asia-invest.com  
Pagina Web: <http://www.asia-invest.com>

## **ASIA IT&C (Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione)**

Programma per il trasferimento delle tecnologie dell'informazione fra UE e Asia che si propone di migliorare la cooperazione fra Asia ed Europa nell'identificazione e nello sviluppo di soluzioni nel campo delle tecnologie dell'Informazione.

### **Obiettivi**

- ➔ Coinvolgere l'Asia nelle iniziative europee di ricerca e implementazione nel campo della Società dell'Informazione.
- ➔ Promuovere l'instaurazione di rapporti duraturi di interesse reciproco..
- ➔ Incrementare la presenza di attività europee in Asia.
- ➔ Procurare un appropriato livello di supporto finanziario massimizzando l'impatto dei fondi privati.
- ➔ Migliorare il livello di comprensione e conoscenza reciproca fra le culture e le società asiatiche ed europee.

### **Azioni**

#### ***1. Attività di presa di contatto e mantenimento del contatto***

Sostegno a task-force, laboratori, seminari e conferenze finalizzati alla ricerca, alla definizione e alla valutazione di soluzioni compatibili per l'armonizzazione degli ambienti europeo e asiatico nel settore IT&C.

#### ***2. Brevi corsi (a livello universitario)***

Sostegno a corsi e laboratori a livello di laurea e post laurea, in contesto lavorativo o universitario, per l'esplorazione e il trasferimento di conoscenze e/o la ricerca di soluzioni legate ai principali temi dell'IT&C.

#### ***3. Interconnettività della società dell'informazione***

Sostegno a operazioni per il miglioramento, la disseminazione e l'intensificazione delle connessioni e del traffico elettronico di comunicazione diretta fra UE e Asia e all'interno dell'Asia.

#### ***4. Collegamento con iniziative e programmi IT&C europei***

Sostegno all'individuazione e alla creazione di task-force, laboratori e/o altre iniziative che si prefiggono di facilitare e migliorare i contatti e/o la partecipazione di potenziali partner asiatici alle iniziative europee di IT&C esistenti (come ad esempio il programma IST, nell'ambito del V programma quadro di RST).

#### ***5. Comprensione delle strutture organizzative di regolamentazione e legislazione in Europa e in Asia***

Sostegno a studi, task force, seminari, laboratori e/o conferenze aventi l'obiettivo di migliorare la conoscenza reciproca delle strutture organizzative, legislative e di regolamentazione nel settore delle IT&C nell'UE e in Asia, di comprenderne potenzialità e punti deboli e di individuare e definire le aree di potenziale miglioramento.

#### ***6. Progetti di dimostrazione pratica***

Progetti di dimostrazione nel settore delle capacità europee nei settori IT&C. Tali progetti devono nascere nell'ambito dell'azione 1. Sono prioritari i progetti orientati alle imprese.

Settori all'interno dei quali sviluppare le azioni:

- agricoltura;
- istruzione;
- sanità;
- società;
- trasporti;
- turismo;
- fabbricazione intelligente;
- commercio elettronico.

### **Beneficiari**

Autorità nazionali e regionali, operatori del settore pubblico oppure organizzazioni senza scopo di lucro del settore privato e della società civile (centri di ricerca, Università, associazioni o federazioni professionali, ONG). Le imprese private possono essere coinvolte come esperti esterni o fornitori di servizi ed esperienze.

I Paesi asiatici partecipanti al programma sono: Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Brunei, Cambogia, Timor Est, India, Indonesia, Laos, Malesia, Maldive, Nepal, Pakistan, Filippine, Sri Lanka, Thailandia, Vietnam.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

Ogni progetto deve essere presentato da un consorzio costituito da almeno 3 partner, di cui almeno uno con sede in uno degli Stati beneficiari, e almeno due aventi sede in due Stati membri diversi. Il proponente può avere sede anche in uno Stato asiatico.

I contributi comunitari coprono in media il 50% dei costi di progetto, ad eccezione delle azioni 4, 5 e 6 (finanziate rispettivamente fino all'80, al 75 e al 25%) con valori medi compresi fra 100.000 e 400.000 euro per progetto.

Il programma è gestito da un "Programme management office" (PMO) che ha un ufficio in Europa e uno in Asia. La funzione del PMO è di informare e assistere i consorzi nella elaborazione dei progetti

### **Durata**

1999-2004

### **Come partecipare**

Gli operatori interessati possono partecipare agli inviti a presentare proposte pubblicati sulla GUCE serie C.

## **Referente**

### **PMO Europe**

Avenue Albert Elisabeth n. 62

B - 1200 Bruxelles

Tel: (+ 32 2) 739 11 60

Fax: (+ 32 2) 739 11 66

Referenti: Mr Guy Franck, Mr David McCormick, Mr Xavier de Coninck,  
Ms Anh Nguyen, Ms Catherine Deeks

### **PMO Asia**

12th Floor, Software Park Building

99/23 Chaengwattana Road (Pakkred District)

Nonthaburi (Bangkok), Tailandia

Tel: (+ 66 2) 962 70 50/ 962 70 51

Fax: (+ 66 2) 962 70 52

Referenti: Mr Nandan Bhattacharya, Ms Poonporn Limpakom,  
Mrs Sarunya Eiamsa-ard, Ms Narumol Hiranrak, Ms Voramon Ramabutr

E-mail: [info@asia-itc.org](mailto:info@asia-itc.org)

Pagina Web: <http://www.asia-itc.org>

## ASIA URBS

---

Programma di cooperazione decentrata che promuove la creazione di reti di cooperazione tra città finalizzate alla creazione ed al rafforzamento di legami tra comunità locali dell'UE e dell'Asia.

### Obiettivo

Contribuire allo sviluppo socioeconomico dei Paesi asiatici, migliorando le condizioni di vita nei centri urbani e sostenendo la lotta contro la povertà, attraverso iniziative di cooperazione tra le città, le regioni e le Amministrazioni locali e territoriali dell'UE e quelle del Sud-Est asiatico.

### Azioni

1. Progetti di sviluppo che si prefiggono di migliorare le condizioni della vita e dell'ambiente per gli abitanti delle città (durata massima due anni).
2. Studi volti alla preparazione di proposte di progetti (durata massima 6 mesi).
3. Progetti di scambio di informazioni volti a consentire la diffusione di buone prassi e di informazioni tecniche in materia di sviluppo urbano (durata massima 6 mesi).

Settori prioritari:

- gestione urbana: costruzione di funzioni, sviluppo istituzionale e politiche e tecniche urbanistiche, meccanismi di partecipazione pubblica (finanza municipale, piani di utilizzo del territorio, edilizia, ecc...);
- sviluppo socioeconomico urbano: sviluppo della collettività, occupazione nelle città e alleviamento della povertà;
- ambiente urbano: conservazione e restauro, gestione delle acque e dei rifiuti;
- infrastruttura sociale urbana: attrattive urbane, quali servizi di vicinanza per le comunicazioni, cultura, istruzione, sanità, trasporti, ecc...

### Beneficiari

Autorità locali e regionali e organizzazioni operanti in ambito cittadino situate in territorio UE o in uno dei 16 Paesi asiatici a cui è aperto il programma. I partner possono delegare alcune attività a ONG o ad altre organizzazioni, anche commerciali, che agiscano su base no-profit.

I Paesi asiatici partecipanti al programma sono: Bangladesh, Bhutan, Brunei, Cambogia, India, Indonesia, Laos, Malesia, Maldive, Nepal, Pakistan, Filippine, Singapore, Sri Lanka, Thailandia, Vietnam.

### Struttura e modalità di funzionamento

I progetti devono essere presentati da reti di enti locali costituiti da almeno tre partner, due di due diversi Paesi europei ed uno asiatico.

I finanziamenti possono coprire fino al 65% dei costi totali del progetto, per un massimo di 500.000 euro. I contributi per gli studi preliminari sono compresi tra 10.000 e 15.000 euro, quelli per i progetti di cooperazione e scambio di informazioni, tra 300.000 e 500.000 euro.

### Come partecipare

Gli operatori interessati possono partecipare agli inviti a presentare proposte pubblicati sulla GUCE serie C.

## **Referente**

### **Segretariato Asia - Urbs**

Rue de Belliard, 205  
B - 1040 Bruxelles  
Tel: (+ 32 2) 230 76 88  
Fax: (+ 32 2) 230 69 73  
E-mail: [secretariat@asia-urbs.com](mailto:secretariat@asia-urbs.com)  
Pagina Web: <http://www.asia-urbs.com>

Per informazioni relative ad aspetti procedurali, contrattuali e amministrativi:

### **Commissione europea -EuropeAid Cooperation office**

Sig.ra Claudine Delvoy  
Rue de la Loi, 200  
B - 1049 Bruxelles  
E-mail: [Claudine.Delvoy@cec.eu.int](mailto:Claudine.Delvoy@cec.eu.int)

## **LA COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI DEL MEDITERRANEO: IL PROGRAMMA MEDA**

Il programma MEDA, in vigore per il periodo 2000-2006, è lo strumento di cooperazione attraverso il quale si attua il partenariato euro-mediterraneo. La prima fase di MEDA si è conclusa nel 1999 e nel 2000 è stato avviato MEDA II che si pone in sostanziale continuità con il precedente programma.

### **Obiettivi**

Contribuire ad iniziative di interesse comune nei tre settori di attività del partenariato euromediterraneo:

- ➔ rafforzamento della stabilità politica e della democrazia nei PTM (capitolo politico e di sicurezza);
- ➔ attuazione di una zona euromediterranea di libero scambio (capitolo economico - finanziario);
- ➔ sviluppo della cooperazione economica e sociale, con particolare attenzione alla dimensione umana e culturale (capitolo sociale, culturale e umano);

### **Azioni**

#### **I. Sostegno alla transizione economica e all'istituzione di una zona euromediterranea di libero scambio**

- creazione di occupazione e sviluppo del settore privato, compreso il miglioramento del contesto in cui operano le imprese e il sostegno alle PMI;
- apertura dei mercati e promozione degli investimenti, della cooperazione industriale e degli scambi commerciali tra la Comunità e i PTM e tra questi ultimi tra loro;
- modernizzazione delle infrastrutture economiche.

#### **II. Sostegno ad uno sviluppo socioeconomico sostenibile**

- partecipazione della società civile e delle popolazioni alla progettazione e all'attuazione dello sviluppo;
- miglioramento dei servizi sociali (in particolare: sanità, pianificazione familiare, approvvigionamento idrico, risanamento ed edilizia);
- promozione di una vasta ed equa ripartizione delle risorse derivanti dalla crescita, con particolare attenzione alle finalità e agli obiettivi fissati nei vertici dell'ONU sulla lotta contro la povertà;
- sviluppo rurale sostenibile e integrato;
- miglioramento delle condizioni di vita nelle città;
- rafforzamento della cooperazione nel settore dell'agricoltura;
- rafforzamento della cooperazione nel settore della pesca e dello sfruttamento sostenibile delle risorse marine;
- tutela e miglioramento dell'ambiente con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile;
- modernizzazione delle infrastrutture economiche (in particolare nei settori: trasporti, energia, sviluppo rurale e urbano, attività connesse con la società dell'informazione, tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni);

- sviluppo integrato delle risorse umane a complemento dei programmi degli Stati membri, in particolare nei settori della formazione professionale continua nel quadro della cooperazione industriale; miglioramento del potenziale per la ricerca scientifica e tecnologica;
- rafforzamento della democrazia, del rispetto e della difesa dei diritti umani, in particolare attraverso le ONG;
- cooperazione culturale e scambi di giovani;
- cooperazione e assistenza tecnica finalizzate ad intensificare la cooperazione in materia di flussi migratori e di lotta contro l'immigrazione clandestina, compreso il rimpatrio dei residenti illegali;
- cooperazione e assistenza tecnica nel campo della lotta contro la criminalità organizzata, compresi il traffico illecito di stupefacenti e la tratta di esseri umani; sviluppo della cooperazione nei settori connessi con lo Stato di diritto (cooperazione giudiziaria e in materia penale, consolidamento delle istituzioni che garantiscono l'indipendenza e l'efficienza del sistema giudiziario, formazione dei servizi responsabili della sicurezza interna degli Stati e della sicurezza civile).

### **III. Cooperazione regionale, subregionale e transfrontaliera**

- istituzione e sviluppo di strutture di cooperazione regionale tra i partner mediterranei e tra questi e l'UE e i singoli Stati membri;
- istituzione dell'infrastruttura materiale necessaria agli scambi regionali (trasporti, comunicazioni, energia, ecc.);
- miglioramento del quadro normativo e dei progetti di infrastrutture su scala limitata nel contesto delle attrezzature ai passaggi di frontiera;
- cooperazione a livello delle grandi regioni geografiche e misure complementari a quelle adottate nello stesso contesto all'interno della Comunità europea, compreso il sostegno al collegamento tra le reti dei trasporti e dell'energia dei partner mediterranei e le reti transeuropee;
- altre azioni regionali, comprese quelle nell'ambito del dialogo euro-arabo;
- scambi tra la società civile della Comunità europea e dei partner mediterranei, in particolare: creazione di reti di Università e ricercatori, di collettività locali, di associazioni, di fondazioni specializzate in scienze politiche, di sindacati e di ONG, di mass media, di imprenditori privati nonché di istituzioni culturali in senso lato e di altri organi (amministrazioni locali, collettività rurali, associazioni di mutuo soccorso, sindacati, mass-media, organizzazioni di sostegno alle imprese).

Nell'ambito delle tre linee di sostegno illustrate le attività finanziate consisteranno principalmente in assistenza tecnica, formazione, informazione, consolidamento istituzionale, organizzazione di seminari, redazione di studi, realizzazione di progetti d'investimento in microimprese e PMI, realizzazione e ammodernamento delle infrastrutture ed azioni volte a mettere in evidenza il carattere comunitario degli aiuti.

### **Beneficiari**

Persone fisiche e giuridiche degli Stati membri europei e dei PTM ed in particolare autorità nazionali, regionali e locali, ONG, società cooperative, associazioni, fondazioni, mutue, enti pubblici e operatori privati.

### **Paesi partner**

I Paesi Terzi del Mediterraneo (PTM) sono:

**Paesi Terzi Del Mediterraneo:** Algeria, Autorità Palestinese, Cipro, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Malta, Marocco, Siria, Tunisia, Turchia.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

La Commissione, di concerto con la BEI, redige dei documenti strategici a livello nazionale e regionale, relativi al periodo 2000-2006, destinati a definire gli obiettivi a lungo termine delle attività di cooperazione e a individuare i settori di intervento prioritari. Sulla base di tali documenti, vengono redatti dei programmi indicativi triennali a livello nazionale e regionale, che tengono conto delle priorità identificate insieme ai partner mediterranei. I piani indicativi definiscono gli obiettivi principali, le linee guida e i settori prioritari del sostegno comunitario (selezionati fra quelli indicati nelle azioni), nonché gli elementi di valutazione dei programmi e gli importi assegnati. I piani indicativi triennali sono sottoposti, se necessario, a revisione annuale e illustrano le riforme che i partner devono attuare e le modalità di valutazione dei progressi compiuti.

Sulla base dei piani indicativi vengono poi adottati i piani di finanziamento, solitamente annuali, stabiliti a livello nazionale e regionale. Tali piani contengono un elenco dei progetti da finanziare, ciascuno dei quali viene esaminato come componente del piano di finanziamento globale.

Il programma beneficia di uno stanziamento di 5.350 milioni di euro, assegnati per circa l'85% alla cooperazione bilaterale e per il restante 15% alla cooperazione regionale.

### **Durata**

2001-2006

### **Come partecipare**

Sulla base dei piani indicativi e dei piani di finanziamento vengono lanciati di inviti a presentare proposte e gare d'appalto, pubblicati sulla GUCE serie C e S, nei quali sono indicate le caratteristiche dei soggetti partecipanti ai progetti.

## **Referente**

### **Commissione Europea - DG Relazioni Esterne**

Suzanne Deigner

Rue de la Loi 200

B-1049 Bruxelles

Tel: (+ 32 2) 299 07 09

Fax: (+ 32 2) 299 24 63

Pagina Web: [http://europa.eu.int/comm/external\\_relations/med\\_mideast/euro\\_med\\_partnership/meda.htm](http://europa.eu.int/comm/external_relations/med_mideast/euro_med_partnership/meda.htm)

Al programma MEDA fanno capo alcuni programmi specifici sintetizzati nelle seguenti schede:

- EUMEDIS
- EUROMED AUDIOVISUAL
- EUROMED HERITAGE
- EUROMED YOUTH ACTION PROGRAMME
- SMAP
- UE-TURCHIA

## **EUMEDIS**

---

Iniziativa pilota comunitaria adottata nel 1999 per lo sviluppo della Società dell'Informazione euromediterranea, nell'ambito della cooperazione sostenuta da MEDA.

### **Obiettivo**

Ridurre il gap tecnologico tra le diverse aree del Mediterraneo e favorire la creazione di reti transnazionali che, grazie alle tecnologie dell'informazione, permettano di rafforzare i legami economici e culturali tra le sponde del Mediterraneo.

### **Azioni**

1. Creazione di una rete di nodi della Società dell'informazione mediterranea.
2. Creazione dell'interconnessione basata su Internet fra le reti di ricerca europea e mediterranea.
3. Progetti pilota regionali nel campo della Società dell'Informazione in cinque settori specifici:
  - tecnologie dell'informazione e della comunicazione applicate all'istruzione;
  - commercio elettronico e cooperazione economica;
  - reti sanitarie;
  - accesso multimediale al turismo e al patrimonio culturale;
  - tecnologie dell'informazione e della comunicazione applicate all'industria e all'innovazione.

### **Beneficiari**

Centri di ricerca pubblici e privati, Università, ONG, organizzazioni semi-governative, autorità locali, musei, PMI, camere di commercio, settore privato e settore pubblico in generale, ospedali e altre strutture sanitarie.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

Le proposte devono essere presentate da un consorzio costituito da almeno due organizzazioni provenienti da Stati UE diversi e da organizzazioni provenienti dal maggior numero possibile di Paesi mediterranei. Possono essere partner di progetto anche organizzazioni a scopo di lucro, purché la loro partecipazione sia limitata.

I progetti devono avere una durata massima di tre anni. Il contributo comunitario può coprire fino all'80% dei costi del progetto.

### **Come partecipare**

Gli operatori interessati possono partecipare agli inviti a presentare proposte pubblicati sulla GUCE serie C.

### **Referenti**

#### **Commissione europea – DG Società dell'informazione**

Rue de la Loi 200

B - 1049 Bruxelles

Tel: (+ 32 2) 299 93 99

Fax: (+32 2) 299 94 99

Pagina Web: <http://europa.eu.int/ISPO/eumedis/Welcome.htm>

**Referente per l'Italia:**

Dott. Giuseppe RAO

Forum per la società dell'Informazione - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Tel: 06/48 11 48 05-06

Fax: 06/48 11 48 12

E-mail: [g.rao@palazzochigi.it](mailto:g.rao@palazzochigi.it); [b.rivetti@palazzochigi.it](mailto:b.rivetti@palazzochigi.it)

Pagina Web: <http://www.palazzochigi.it/fsi/eng/eumedis/index.htm>

## **EUROMED AUDIOVISUAL**

---

Euromed Audiovisual è un sub-programma di cooperazione regionale rientrante nell'ambito del programma MEDA. Istituito alla Conferenza di Tessalonica del novembre 1997, il programma sostiene progetti di cooperazione regionale nei settori della radio, della televisione e del cinema, con l'obiettivo ultimo di contribuire alla comprensione e alla conoscenza reciproca fra le due sponde del mediterraneo, accentuando i valori comuni e la ricchezza rappresentata dalle differenze culturali fra le due regioni.

Il primo bando è stato lanciato nell'agosto 1998 e ha permesso la selezione di 6 progetti.

### **Obiettivi**

- ➔ Promuovere lo sviluppo del settore audiovisivo in particolare attraverso la cooperazione fra operatori europei e mediterranei.
- ➔ Sostenere il trasferimento di tecnologie ed esperienze, la cooperazione fra reti radiofoniche e televisive e la diffusione dei programmi.
- ➔ Incoraggiare la promozione e la diffusione di prodotti cinematografici provenienti dai Paesi mediterranei ed europei.
- ➔ Promuovere il rafforzamento del patrimonio audiovisivo e cinematografico dell'area euromediterranea.
- ➔ Agevolare gli investimenti e la creazione di occupazione nel settore audiovisivo.

### **Azioni**

Progetti pluriennali di cooperazione nel settore audiovisivo, in particolare nelle seguenti aree:

- conservazione degli archivi;
- sostegno alla produzione e alla co-produzione;
- sostegno alla diffusione/distribuzione;
- sostegno alla circolazione dei prodotti audiovisivi.

### **Beneficiari**

Operatori europei e asiatici operanti nel settore audiovisivo.

### **Come partecipare**

Nel corso del 2001 sulla GUCE serie C dovrebbe essere pubblicato un nuovo invito a presentare progetti che definirà in modo preciso i requisiti degli stessi.

### **Referente**

#### **Commissione europea – DG Relazioni esterne**

Pagina Web: [http://europa.eu.int/comm/external\\_relations/med\\_mideast/euro\\_med\\_partnership/multilateral\\_relations.htm](http://europa.eu.int/comm/external_relations/med_mideast/euro_med_partnership/multilateral_relations.htm)

## **EUROMED HERITAGE**

---

Euromed Heritage (o Patrimonio Euromed) è uno dei programmi di cooperazione regionale sostenuti dal programma MEDA. Il programma intende riaffermare il ruolo centrale dell'eredità culturale della regione mediterranea valorizzando la capacità dei partner mediterranei di promuovere il loro patrimonio. Istituito nel corso della conferenza euromediterranea di Bologna del 1996, è operativo dal 1998.

La prima fase del programma, per la quale sono stati selezionati 15 progetti, è in via di conclusione. La seconda fase ha avuto inizio nel Gennaio 2001 con la pubblicazione di un invito a presentare proposte (scaduto il 30 aprile 2001) che porterà alla selezione di 16 nuovi progetti.

### **Obiettivi**

- Creare un'identità unitaria per il patrimonio culturale euro-mediterraneo, che incorpori e valorizzi diverse tradizioni e costumi al fine di diffondere una politica di apertura, tolleranza, pace e stabilità.
- Promuovere la comprensione e la reciproca conoscenza delle identità culturali tra i paesi del bacino euro-mediterraneo in particolare attraverso la condivisione delle esperienze istituzionali e legislative relative alla circolazione e protezione di beni culturali, l'assistenza tecnica e la trasmissione di know how nelle attività di restauro, la sensibilizzazione alla conoscenza e tutela del patrimonio culturale, la formazione nel campo della tutela e della conservazione del patrimonio culturale, la diffusione di procedure di catalogazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo culturale.

### **Azioni**

Il programma è articolato in tre settori di intervento, all'interno dei quali sono previste diverse azioni:

#### **1. Conoscenza**

- promozione della conoscenza della ricchezza e della diversità del patrimonio culturale attraverso programmi di sensibilizzazione verso i beni culturali e attraverso l'adozione di strumenti di interpretazione e comunicazione;
- sviluppo dei sistemi di informazione e comunicazione che facciano uso delle nuove tecnologie;
- realizzazione di inventari di beni appartenenti al patrimonio culturale euro-mediterraneo attraverso metodologie e sistemi comuni.

#### **2. Risorse umane**

Attività di formazione per il potenziamento della professionalità di soggetti operanti nel settore. Potranno concretizzarsi nella creazione di reti regionali tra istituti, uso di sistemi innovativi, acquisizione di nuovi strumenti di insegnamento, assistenza metodologica, promozione di esperienze e di scambi di know-how, previsione di scambi di insegnanti tra istituti di formazione, accesso facilitato alla documentazione, promozione della partecipazione ai corsi.

#### **3. Sviluppo**

- definizione di modelli, tecniche e programmi per la conservazione del patrimonio culturale ed archeologico;

- elaborazione ed assistenza ai progetti pilota di sviluppo culturale;
- elaborazione ed assistenza ai progetti di cooperazione interistituzionale ed interdisciplinare nella conservazione dei beni culturali;
- promozione dei beni (musei, siti, collezioni, tradizioni) nel circuito internazionale.

### **Beneficiari**

Operatori pubblici e privati, ONG, istituti di ricerca, Università, associazioni culturali o enti locali, senza fini di lucro, con sede nell'UE o in un Paese beneficiario.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

I progetti devono essere presentati da consorzi costituiti da almeno due organizzazioni appartenenti a due Paesi UE e da un gruppo di organizzazioni dei Paesi mediterranei in cui sia rappresentato il numero più alto possibile degli stessi.

Ogni progetto può essere finanziato sino all'80% dei costi totali, con un contributo compreso tra un minimo di 500.000 euro e un massimo di 3.000.000 di euro.

### **Come partecipare**

Gli operatori interessati possono partecipare agli inviti a presentare proposte pubblicati sulla GUCE serie C.

### **Referenti**

#### **Commissione europea – DG Società dell'informazione**

E-mail: [Francisco.ACOSTA-SOTO@cec.eu.int](mailto:Francisco.ACOSTA-SOTO@cec.eu.int)

Pagina Web: [http://europa.eu.int/comm/external\\_relations/med\\_mideast/euro\\_med\\_partnership/multilateral\\_relations.htm](http://europa.eu.int/comm/external_relations/med_mideast/euro_med_partnership/multilateral_relations.htm)

## **EUROMED YOUTH ACTION PROGRAMME**

---

Programma per scambi e contatti tra i giovani adottato nel 1998 nell'ambito del Partenariato Euro-Mediterraneo per promuovere un partenariato solido e di lunga durata fra i giovani delle due sponde del Mediterraneo al fine di rafforzare l'aspetto umano e culturale degli accordi di cooperazione.

Euromed Youth Action programme è il Programma che, in ambito MEDA, gestisce il programma comunitario "Gioventù"<sup>1</sup> in cooperazione con i PTM, che sono considerati "Paesi terzi" ammessi a partecipare ad alcune delle azioni previste dal programma.

### **Obiettivi**

- ➔ Favorire l'integrazione attiva dei giovani dell'area del mediterraneo nella vita sociale e professionale e stimolare il processo della società civile mediterranea verso la democrazia.
- ➔ Accrescere l'importanza delle organizzazioni giovanili nello sviluppo di una cittadinanza attiva dei giovani, in particolare delle giovani donne.
- ➔ Promuovere lo scambio di informazioni, di esperienze e di capacità fra organizzazioni che operano a favore dei giovani.

### **Azioni**

Fra le azioni del programma comunitario Gioventù, sono aperte ai PTM le 3 seguenti:

#### **1. Gioventù per l'Europa**

Sostegno ad attività di mobilità di gruppi di giovani (15 - 25 anni), della durata minima di una settimana, volte a permettere loro di conoscere realtà sociali e culturali diverse e ad incitarli a prendere parte ad altre attività a livello europeo

Sub-azione 1.2. Scambi di giovani con Paesi terzi

#### **2. Servizio Volontario Europeo**

Sostegno a progetti che consentono ai giovani (18 - 25 anni) di partecipare ad attività non lucrative e non remunerate, al servizio della collettività, in un Paese diverso da quello di residenza, per un periodo che va da un minimo di tre settimane ad un massimo di un anno

Sub-azione 2.2. Servizio volontario europeo con Paesi terzi

#### **5. Misure di accompagnamento**

Sub-azione 5.1. Formazione e cooperazione degli attori della politica della gioventù

Sub-azione 5.2. Informazione per i giovani e studi sulla gioventù

Sub-azione 5.3. Informazione e visibilità delle azioni destinate ai giovani

Sub-azione 5.4. Misure di sostegno all'attuazione del programma

Le azioni 3 (Iniziative per i giovani) e 4 (Azioni congiunte) del programma Gioventù non sono aperte alla partecipazione dei PTM.

---

<sup>1</sup> per informazioni su "Gioventù" si rimanda alla breve sintesi presente nella sezione dedicata ai programmi comunitari aperti alla partecipazione dei Paesi terzi.

### **Beneficiari**

Giovani tra i 15 e i 25 anni dei Paesi membri dell'UE e dei PTM coinvolti, in particolare coloro che hanno una minore possibilità di beneficiare di altri incentivi alla mobilità.

Responsabili di club e associazioni giovanili, formatori, giovani lavoratori, giovani che rivestono posizioni leader a livello locale o nazionale.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

I progetti devono svolgersi in territorio PTM e coinvolgere un numero di partner con sede nei Paesi terzi pari almeno al 20% del totale. Gli scambi di giovani devono coinvolgere almeno 2 Stati UE (o SEE) e almeno due Paesi terzi<sup>2</sup>. Le azioni di Servizio Volontari Europeo devono coinvolgere almeno uno Stato UE e un Paese terzo<sup>2</sup>.

Il contributo finanziario per i progetti di scambio varia in relazione al tipo di azione e non copre i costi per la preparazione del volontario.

### **Durata**

1999-2003

### **Referenti**

#### **Commissione europea – DG Educazione e cultura**

Nikos Kleniatis

Tel: (+ 32 2) 296 96 95

Fax: (+ 32 2) 299 41 58

Pagina Web: <http://europa.eu.int/comm/education/youth/youthprogram.html>

#### **European Youth Forum**

Rue Joseph II 120

B - 1000 Bruxelles/Brussel

Tel: (+ 32 2) 230 64 90

Fax: (+ 32 2) 230 21 23

E-mail: [youthforum@youthforum.org](mailto:youthforum@youthforum.org)

Pagina Web: <http://www.youthforum.org>

---

<sup>2</sup>Sono considerati "Paesi terzi" i PTM, i NIS, i Paesi dell'Europa Sud-orientale (beneficiari di CARDS) e i Paesi dell'America latina; i PECO e i Paesi del SEE possono partecipare al programma al pari degli Stati UE.

## SMAP

---

Programma d'azione ambientale a breve e medio termine per l'area mediterranea. Si tratta di un programma quadro che si propone di ottimizzare gli sforzi finanziari tesi alla tutela ambientale della regione mediterranea, cercando sinergie con l'azione di altri programmi multilaterali. SMAP è stato adottato dalla Conferenza euro-mediterranea sull'ambiente di Helsinki del 1997 e costituisce la base comune per iniziative ambientali tanto a livello di orientamento politico quanto a livello di allocazione di risorse nella regione mediterranea.

### Obiettivi

#### *Obiettivi Generali:*

- ➔ assumere il ruolo di base comune delle proposte ambientali in area mediterranea rispondendo ai bisogni regionali e nazionali;
- ➔ garantire visibilità e trasparenza delle azioni in campo ambientale;
- ➔ garantire un sostegno finanziario ai programmi e ai singoli progetti promossi;vassicurare un impatto positivo su determinate aree attraverso politiche preventive e programmi d'intervento e riabilitazione;
- ➔ garantire un'ulteriore opportunità di sostegno all'attività dei Ministeri per l'ambiente o di altre autorità competenti nel contesto della programmazione nazionale prevista da MEDA;
- ➔ incrementare le opportunità di finanziamento a favore della regione in esame, ricorrendo a istituzioni finanziarie internazionali.

#### *Obiettivi specifici:*

- ➔ contrastare la diffusione del degrado ambientale nella regione mediterranea e contribuire allo sviluppo sostenibile della stessa e al miglioramento della salute e delle condizioni di vita della popolazione;
- ➔ sostenere l'integrazione delle tematiche ambientali in altri ambiti politici e assicurare la realizzazione di una zona di libero scambio coerente con i principi di tutela ambientale;
- ➔ rafforzare la coerenza e le sinergie con i programmi multilaterali esistenti;
- ➔ incoraggiare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e Nord-Sud/Sud;
- ➔ contribuire alla creazione di occupazione.

### Azioni

Progetti regionali e pluriennali nelle seguenti aree strategiche di intervento:

- gestione delle risorse idriche;
- gestione dei rifiuti;
- "hot spots" (punti critici: aree inquinate o minacce alla biodiversità);
- gestione delle zone costiere;
- lotta alla desertificazione.

**Beneficiari**

Organizzazioni regionali o internazionali, autorità nazionali, regionali, locali, operatori del settore pubblico, organizzazioni senza scopo di lucro pubbliche o private.

**Struttura e modalità di funzionamento**

Il contributo comunitario può coprire sino all'80% dei costi totali ed è compreso tra un minimo di 1.000.000 ed un massimo di 5.000.000 di euro.

**Come partecipare**

Gli operatori interessati possono partecipare ai bandi di gara e agli inviti presentare proposte pubblicati rispettivamente sulla GUCE S e C.

**Referente****Commissione europea - DG Ambiente**

Rue de la Loi, 200

B - 1049 Bruxelles

Persona di contatto: Athena Mourmoris

E-mail: [athena.mourmoris@cec.eu.int](mailto:athena.mourmoris@cec.eu.int)

Tel: (+ 32 2) 296 39 51

Fax: (+ 32 2) 296 34 40

Pagina Web: <http://europa.eu.int/comm/environment/smap/home.htm>

## **UE-TURCHIA**

---

Programma volto a sostenere lo sviluppo economico e sociale della Turchia.

La Turchia è uno dei PTM e le risorse finanziarie per la cooperazione con la stessa rientrano nel programma MEDA, tuttavia, pur se con uno status particolare, la Turchia ha iniziato il suo cammino di adesione all'UE e di conseguenza la gestione del programma non rientra nelle competenze della DG Relazioni esterne ma della DG Allargamento.

### **Obiettivo**

Contribuire allo sviluppo economico e sociale della Turchia e promuovere la difesa dei diritti umani, il rispetto e la protezione delle minoranze esistenti, la riforma delle politiche di sviluppo e la ristrutturazione del quadro giuridico istituzionale per garantire questi principi.

### **Azioni**

Progetti e azioni di cooperazione nei seguenti settori:

- ammodernamento del sistema produttivo e miglioramento delle capacità istituzionali e delle infrastrutture (settori: ambiente, energia e trasporti);
- promozione della cooperazione industriale (in particolare: sostegno alla diversificazione industriale e alla creazione di PMI);
- telecomunicazioni, infrastrutture, sviluppo rurale e servizi sociali;
- potenziamento delle capacità dell'economia turca, in particolare attraverso azioni volte a favorire la ristrutturazione del settore pubblico e dell'iniziativa privata;
- tutela della salute;
- istruzione e formazione;
- cooperazione regionale e transfrontaliera;
- cooperazione volta a difendere e promuovere la democrazia, lo stato di diritto, i diritti dell'uomo e il rispetto delle minoranze e la protezione ed il riconoscimento della loro identità culturale nonché il sostegno alle iniziative a favore dell'abolizione della pena di morte;
- cooperazione per la soluzione della questione curda;
- cooperazione nel settore umanitario;
- promozione del dialogo sociale all'interno della Turchia e tra la Turchia e l'UE;
- sostegno allo sviluppo delle relazioni UE-Turchia;
- cooperazione fra le amministrazioni pubbliche delle due parti ai fini del ravvicinamento delle legislazioni e della formazione del personale.

Potranno inoltre essere intraprese iniziative di sostegno a un programma di adeguamento strutturale.

I progetti finanziabili sono realizzati attraverso le seguenti attività: assistenza tecnica, formazione, servizi, forniture e opere, audit, missioni di valutazione e controllo.

### **Beneficiari**

Governo turco, regioni, enti locali, organizzazioni regionali, organismi pubblici, amministrazioni pubbliche (compresa l'amministrazione doganale), organizzazioni a sostegno delle imprese, cooperative e società civile, in particolare fondazioni e ONG.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

La Commissione, con l'ausilio del Comitato Med, ha il compito di decidere e gestire le azioni intraprese nell'ambito del presente programma e per lo svolgimento di alcune attività si avvarrà di competenze esterne selezionate attraverso bandi di gara e appalti.

Per ogni azione è richiesto un contributo da parte dei partner, variabile in relazione alle possibilità degli stessi e delle caratteristiche dell'azione.

In caso di violazione dei principi democratici dello Stato di diritto, dei diritti dell'uomo, delle libertà fondamentali e del diritto internazionale, il programma può essere oggetto di revisione o di sospensione.

### **Durata**

2000-2002

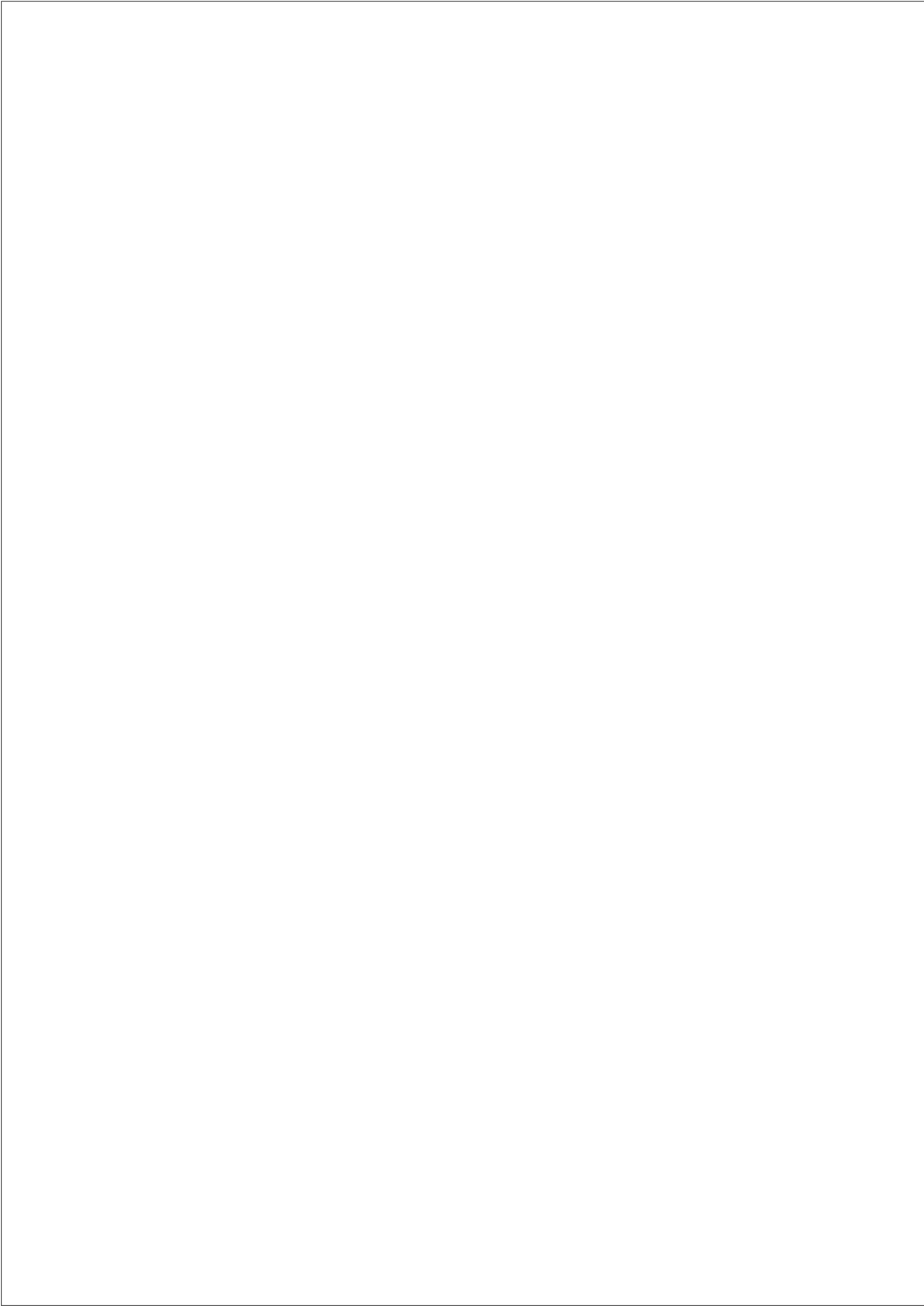
### **Come partecipare**

Gli operatori interessati, con sede nell'UE o in Turchia, possono partecipare agli inviti a presentare proposte pubblicati sulla GUCE serie C o alle gare d'appalto e ai bandi pubblicati sulla GUCE serie S.

### **Referente**

#### **Commissione europea –DG Allargamento**

Pagina Web: <http://europa.eu.int/comm/enlargement/index.htm>



## **LA COOPERAZIONE CON I PAESI DELL'EUROPA CENTRO-ORIENTALE E BALCANICA: I PROGRAMMI PHARE, ISPA, SAPARD E CARDS**

Il principale strumento di cooperazione finanziaria e tecnica dell'UE con i Paesi dell'Europa Centro-Orientale e Balcanica fino all'anno 2000 è stato il programma PHARE che oggi rappresenta il principale strumento di **sostegno al processo di adesione all'UE** messo a disposizione dei dieci Paesi candidati presenti nell'area (Estonia, Repubblica Ceca, Polonia, Slovenia, Ungheria per il primo ciclo di adesione; Bulgaria, Lettonia, Lituania, Romania e Slovacchia, per i successivi). PHARE non ricopre quindi più il ruolo di strumento di cooperazione della Commissione europea con i Paesi terzi, ma si configura come strumento precursore dei Fondi Strutturali nei confronti dei PECO candidati all'adesione.

Attivato nel 1989 al fine di sostenere la transizione politica ed economica di Polonia e Ungheria, da cui l'acronimo-nome del programma (Polonia, Hongrie, Assistance à la Rèstructuration), dal 1996 al 2000 è stato progressivamente esteso a tutti i Paesi dell'Europa centro orientale e ai Paesi dell'Europa balcanica.

Nel periodo 1990-1994 PHARE era stato concepito come strumento di sostegno alla trasformazione socio economica dei Paesi destinatari, promuovendo riforme necessarie alla transizione verso l'economia di mercato ed ai principi della liberal democrazia.

Successivamente il Consiglio Europeo di Essen (9-10 Dicembre 1994), confermando l'obiettivo dell'adesione all'UE per i Paesi destinatari proposta al precedente Consiglio di Copenaghen, ha introdotto la *strategia di preadesione* segnando una svolta radicale nello spirito di PHARE, designato quale principale strumento di sostegno alla strategia di preadesione. Ciò ha comportato il riorientamento del programma, i cui obiettivi principali sono diventati il sostegno ai paesi candidati nell'adozione dell'Acquis communautaire e il sostegno agli investimenti. L'evoluzione di PHARE e la sua focalizzazione sul sostegno al processo di adesione ha comportato la progressiva esclusione dal programma dell'area dell'Europa Sud-Orientale (Albania e Repubbliche della ex Jugoslavia), per la quale è stato recentemente istituito il programma CARDS.

I Paesi che sono stati considerati ammissibili al sostegno PHARE e che hanno beneficiato delle sue agevolazioni possono dunque essere distinti in due categorie:

### **Paesi dell'Europa centrale ed orientale candidati all'adesione (PECO):**

Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovacchia E Slovenia

### **Paesi non candidati a divenire membri della comunità europea (Europa sud-orientale):**

Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Fyrom e Repubblica Federale di Jugoslavia

Allo stato attuale ai **PECO** è quindi destinato un macro programma di assistenza tecnica con correlate misure specifiche:

- PHARE 2000

PHARE 2000 è attuato attraverso i seguenti sotto-programmi:

- PHARE TWINNING
- I Programmi PHARE Multi - Country
- PHARE ACCESS

E' importante tuttavia ricordare che alcune iniziative di cooperazione con i Paesi non candidati all'adesione vengono tuttora finanziate (probabilmente fino al 2004) dal programma PHARE, attraverso il sistema detto "*Demand driven*", che prevede la predisposizione di appositi Memorandum Finanziari, discussi tra i Paesi beneficiari e la Commissione, sulla base dei quali vengono allocati i fondi per la realizzazione di progetti. La destinazione e l'uso di tali risorse è gestita principalmente attraverso il meccanismo delle gare di appalto.

Un discorso a parte meritano i programmi ISPA e SAPARD, i due strumenti affiancati a PHARE per la preparazione dei Paesi candidati all'adesione all'UE. ISPA e SAPARD operano in modo coordinato con PHARE 2000, tuttavia i loro fondi non rientrano tra quelli in dotazione a PHARE e la loro gestione è affidata rispettivamente alle DG Politica Regionale e Agricoltura. Per entrambi è stata preparata una breve scheda sintetica.

- Strumenti di pre-adesione: ISPA
- Strumenti di pre-adesione: SAPARD

Relativamente alla cooperazione con i Paesi dell'area balcanica, per i quali il sostegno di PHARE continuerà fino al termine delle operazioni già avviate, è stato recentemente istituito un nuovo programma (CARDS), mentre sono in via di esaurimento i fondi destinati al programma OBNOVA, che nel 1996 aveva affiancato PHARE per sostenere la transizione delle Repubbliche della ex-Jugoslavia verso l'economia di mercato. Al fine di sintetizzare le linee principali dei due macroprogrammi sono state elaborate le seguenti schede:

- OBNOVA
- CARDS

## PHARE 2000

---

Macro-programma destinato al sostegno all'adesione all'UE dei PECO, conformemente agli orientamenti espressi da Agenda 2000 in relazione all'allargamento ed all'*acquis communautaire*.

### Obiettivo

Preparare i PECO all'adesione all'Unione europea

### Azioni

#### **1. Consolidamento istituzionale (Institution Building)**

Sostegno allo sviluppo di strutture, risorse umane e competenze che consentano l'affermazione di un sistema economico, sociale e normativo capace di recepire e rendere concreto l'*acquis communautaire* nei Paesi candidati. Ciò comporta l'armonizzazione delle legislazioni, la realizzazione di riforme strutturali, lo sviluppo delle politiche regionali, delle procedure amministrative e della prassi democratica, la tutela della società civile, la cooperazione in materia di giustizia e affari interni e l'associazione ai principali programmi comunitari.

Nell'ambito del consolidamento istituzionale non solo è prevista, da parte dei Paesi candidati, l'adozione progressiva di una legislazione conforme e compatibile con il diritto comunitario, ma è anche sostenuta una serie di interventi mirati ad assicurare un'efficiente realizzazione di tale consolidamento. L'azione comunitaria di sostegno prevede in questo campo forme di valorizzazione delle risorse umane da attuarsi principalmente attraverso il meccanismo del gemellaggio tra amministrazioni pubbliche (*PHARE-Twinning*), per il quale si rimanda alla scheda sintetica presentata nelle pagine successive.

#### **2. Sostegno agli investimenti**

Sostegno volto a garantire agli Stati candidati l'adeguamento strutturale necessario a recepire ed applicare le norme della legislazione comunitaria.

Le strategie dei *Partenariati di Adesione (Accession Partnerships)* definiscono, per ognuno dei Paesi candidati, le priorità e gli obiettivi intermedi che devono essere conseguiti per permetterne l'adesione all'UE. In quest'ottica il sostegno agli investimenti è finalizzato al conseguimento di un equilibrio sostenibile e compatibile con l'adozione dell'*acquis communautaire* a livello settoriale, regionale e strutturale nelle economie dei Paesi candidati.

Per i programmi di investimento è stato adottato un approccio trasversale, che coinvolge più Paesi contemporaneamente, allo scopo di affrontare problematiche quali lo sviluppo della cooperazione regionale, la realizzazione di economie di scala o l'intervento in settori quali la giustizia e gli affari interni. Considerato il carattere orizzontale di queste azioni esse sono racchiuse in una categoria di interventi appunto denominati *Multi-Country* o *Multi-Beneficiary*, per i quali si rimanda alla scheda presentata nelle pagine successive.

### Struttura e modalità di funzionamento

La somma stanziata ogni anno dal bilancio dell'UE a favore di PHARE 2000 è divisa tra i Paesi beneficiari secondo parametri oggettivi (Prodotto Interno Lordo e incidenza demografica) e criteri qualitativi che fanno riferimento all'impegno dimostrato nel perseguire gli obiettivi o alla quota di fondi effettivamente spesi rispetto a quelli stanziati.

Gli stati beneficiari, a seguito di accordi bilaterali con la Commissione europea, stabiliscono dei *Programmi nazionali* nei quali sono individuate le aree prioritarie d'intervento. Gli obiettivi, le priorità e le azioni programmate per ciascun settore d'attività (ed il corrispondente stanziamento) sono fissati nel *Programma Indicativo Pluriennale (Multi-annual Indicative Programme)*, anch'esso espressione di un accordo bilaterale tra Commissione Europea e singoli stati.

La maggior parte dei programmi finanziati sono programmi nazionali. Inoltre indicativamente il 30% delle risorse stanziato è destinato al potenziamento istituzionale mentre il restante 70% è destinato al sostegno agli investimenti.

Al fine di massimizzare l'impatto degli investimenti effettuati e la sostenibilità nel lungo periodo delle azioni intraprese, PHARE 2000 prevede il ricorso a forme di cofinanziamento, di catalizzazione ed attivazione di altre iniziative ed investimenti correlati, principalmente destinati a fondi nazionali di promozione degli investimenti a progetti congiunti con la BEI, la BERS e la Banca Mondiale.

Le attività varate nell'ambito di PHARE 2000 sono normalmente finanziate attraverso bandi di gara d'appalto gestiti attraverso sistemi di decentramento delle procedure amministrative e gestionali (DIS, *Decentralised Implementation System*) che responsabilizzano le istituzioni beneficiarie dei PECO.

Infine, allo scopo di assicurare il rispetto dei diritti umani e la tutela delle minoranze, della democrazia e della certezza del diritto, PHARE 2000 intende rafforzare le funzioni che in tali ambiti sono assolate dalle ONG. A lato del sostegno garantito da PHARE 2000 a livello istituzionale sono quindi previste forme di assistenza tecnica e finanziaria a favore delle ONG che si adoperano in iniziative per l'affermazione delle pratiche democratiche e l'inclusione sociale delle categorie sociali deboli.

**Durata**

2000-2006

**Come partecipare**

Si rimanda alle indicazioni contenute nelle schede PHARE-TWINNING, Programmi PHARE Multy-country e PHARE-ACCESS.

**Referente****PHARE and TACIS Info Centre**

Rue Montoyer 19

B-1000 Bruxelles

Tel: (+ 32 2) 545 90 10

Fax: (+ 32 2) 545 90 11

E-mail: [phare.tacis@dg1a.cec](mailto:phare.tacis@dg1a.cec)

Pagina Web: <http://europa.eu.int/comm/enlargement/pas/phare/index.htm>

Per informazioni relative ai bandi:

**Ufficio di cooperazione EuropeAid**

Pagina Web: <http://europa.eu.int/comm/dgs/europeaid/index.htm>

## PHARE-TWINNING

---

Il programma di gemellaggio tra Pubbliche Amministrazioni PHARE-Twinning è il principale strumento del processo di consolidamento istituzionale previsto nell'ambito di PHARE 2000. Il programma sostiene iniziative di cooperazione amministrativa tra gli enti locali comunitari e i loro omologhi presenti nei Paesi beneficiari in forma di gemellaggio.

### Obiettivo

Sostenere il trasferimento di know-how verso le amministrazioni centrali, regionali e locali dei PECO da parte delle corrispondenti autorità europee.

### Azioni

Iniziative specifiche coordinate da amministratori e dirigenti pubblici dei Paesi membri e candidati, finalizzate alla realizzazione di progetti che affermino, diffondano e realizzino parte dell'acquis communautaire. Un progetto twinning, attraverso la cooperazione istituzionale, deve conseguire un risultato preciso e definito.

### Beneficiari

Pubbliche Amministrazioni o enti para-pubblici (istituzioni, associazioni professionali e di categoria, agenzie, enti europei e regionali, autorità locali) dei Paesi candidati ed analoghi organismi degli Stati membri.

### Struttura e modalità di funzionamento

Ciascuno Stato beneficiario, nell'ambito del proprio programma nazionale, definisce un proprio *Piano di Potenziamento Istituzionale* individuando strumenti che possano facilitare lo scambio tra le istituzioni dei Paesi membri e quelle dei candidati e garantire consulenza tecnica e specialistica sull'*acquis communautaire*.

In termini operativi, un gemellaggio comporta il trasferimento di esperti europei (*Consiglieri di Preadesione*) per lunghi periodi (minimo un anno) messi a disposizione dell'Amministrazione dell'entità gemellata, a tempo pieno, perché possano prestare assistenza nel conseguimento dell'obiettivo specifico del gemellaggio.

### Come partecipare

Le due amministrazioni che intendono realizzare un gemellaggio concordano congiuntamente un programma di lavoro dettagliato, finalizzato al conseguimento di un obiettivo specifico relativo all'adozione dell'acquis, che rispecchi il Piano di partenariato istituzionale nei termini definiti nel Partenariato di Adesione del Paese candidato. Tale documento di pianificazione diviene poi la base della negoziazione finanziaria con la Commissione stipulata attraverso un contratto di convenzione (*covenant*).

Presso ognuno degli Stati membri e dei Paesi candidati è stato organizzato un Centro di Coordinamento Nazionale che, fornendo appositi manuali operativi, offre assistenza ai beneficiari nei rapporti con la Commissione e nella redazione del covenant.

## **Referenti**

### **Commissione europea - DG Allargamento**

Pagina Web: <http://europa.eu.int/comm/enlargement/pas/twinning.htm>

### **Centro di Coordinamento Nazionale Italia**

Dott. Domenico Giorgi

Ministero Affari Esteri – DG Integrazione Europea Uff.II

Piazzale della Farnesina n. 1

I - 00195 Roma

Tel: 06 36 91 27 40

Fax: 06 36 91 52 80

E-mail: [giorgi@esteri.it](mailto:giorgi@esteri.it)

## I Programmi PHARE Multi-Country

Per i programmi di sostegno agli investimenti attivi nell'ambito di PHARE 2000 la Commissione ha adottato un approccio trasversale, che coinvolge più Paesi contemporaneamente e si propone di affrontare problematiche orizzontali, comuni a tutti i Paesi candidati.

I programmi PHARE Multy-Country sono nati nel 1991 come iniziative di sostegno alla trasformazione economica e alla democratizzazione delle economie centralizzate dei PECO. Le loro finalità erano: la promozione della cooperazione regionale fra Paesi destinatari su temi di interesse comune, lo sviluppo di un nuovo approccio alla formulazione di programmi e progetti basata sulla richiesta dei partner e sul loro consenso all'attuazione, lo stimolo allo sviluppo del dialogo fra i singoli beneficiari e i servizi predisposti da PHARE e infine la creazione di un approccio alla formulazione dei programmi più coesivo e focalizzato sulle istanze regionali e locali più che su quelle nazionali.

A seguito della revisione di PHARE in termini di strumento di preadesione il numero dei programmi Multi-Country si è sensibilmente ridotto (da 25-30 a 10), ed è stato deciso il loro accorpamento con i "programmi orizzontali" (altri programmi voluti dalla Commissione a sostegno della strategia di preadesione). In futuro è prevista un'ulteriore riduzione dei programmi multi-beneficiary.

### Obiettivo

Affrontare congiuntamente problemi comuni a più paesi candidati all'adesione che possono beneficiare di soluzioni comuni

### Azioni

I programmi *Multi-Country/Multi-Beneficiary* attualmente attivi<sup>1</sup> sono i seguenti:

#### *Programmi orizzontali:*

- Multy Country Transport Programme (interventi nel settore dei trasporti)
- PRAQ (certificazione di qualità)
- CONSENSUS (adozione e implementazione dell'*acquis* nel settore delle politiche sociali).
- SMEs facility (sostegno per le PMI)
- LSIF - Large Scale Infrastructure Facility (sostegno ai grandi progetti infrastrutturali)
- Catch-Up Facility (destinata agli Stati il cui processo di adesione è meno avanzato)

#### *Programmi di cooperazione transfrontaliera (Cross Border Cooperation):*

- Small Project Funds Scheme (piccoli progetti che contribuiscano direttamente all'integrazione e migliorino la visibilità dell'UE nei Paesi candidati all'adesione)
- ECOS-Ouverture (preparazione all'allargamento rafforzando le strategie di preadesione per le autorità locali nei Paesi candidati all'adesione)
- CREDO (piccoli progetti di cooperazione transfrontaliera UE/PECO e PECO/PECO e cooperazione PECO/NIS)

---

<sup>1</sup> Alcuni di questi programmi sono attivi solo nella fase di realizzazione dei progetti approvati e hanno esaurito la fase di presentazione delle proposte.

*Programmi comunitari con possibilità di associazione da parte dei PECO*<sup>2</sup>:

- Socrates
- Leonardo
- Gioventù
- Quinto Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico

Attraverso i programmi *Multi-Country* vengono finanziati progetti infrastrutturali o azioni in settori prioritari per lo sviluppo economico o le riforme istituzionali, quali ad esempio:

- ristrutturazione delle imprese statali e sviluppo del settore privato;
- ristrutturazione e riforme del settore agricolo;
- riforma della pubblica amministrazione e delle istituzioni;
- riforma e sviluppo di strutture di assistenza sanitaria e sociale;
- formazione del personale sanitario;
- sostegno all'istruzione in loco (sviluppo di nuovi programmi didattici) e promozione di partenariati tra le istituzioni educative, di formazione e di ricerca;
- interventi infrastrutturali nei settori energia, telecomunicazioni e trasporti;
- individuazione ed applicazione di politiche tese alla tutela ambientale;
- promozione degli investimenti.

### **Beneficiari**

Municipalità e pubbliche amministrazioni a tutti i livelli di amministrazione territoriale, associazioni di Comuni e di enti pubblici, aggregazioni di organismi regionali di Paesi confinanti, Camere di commercio, entità collegate e associazioni professionali, sindacati ed ONG.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

I programmi Multi-Country sono gestiti dalla Commissione in partnership con i beneficiari, sia nella fase di programmazione sia in quella di attuazione. Per ognuno di essi è stabilita una "Unità di coordinamento" con compiti di coordinamento e di gestione.

Ogni anno, a seguito della firma del *Memorandum Finanziario* tra PECO e Commissione, vengono approvati e stanziati fondi sulle linee Multi-Country secondo le priorità identificate nell'ambito di ciascun *Programma Nazionale di adesione di adozione dell'Acquis* (NPAA).

### **Durata**

Variabile a seconda del programma.

### **Come partecipare**

La partecipazione ai Programmi *Multi-Country* è possibile attraverso la risposta a gare di appalto, o attraverso inviti a presentare proposte pubblicati sulla GUCE serie C o S.

### **Referenti**

#### **Commissione Europea - DG Allargamento**

Pagina Web: [http://europa.eu.int/comm/enlargement/pas/Phare/work/phare\\_work.htm](http://europa.eu.int/comm/enlargement/pas/Phare/work/phare_work.htm)

Sito specifico dedicato ai programmi Multi-Beneficiary: <http://www.multi-bene.org>

<sup>2</sup>Si veda anche la sezione dei programmi comunitari a cui possono partecipare i Paesi terzi.

## PHARE-ACCESS

PHARE-ACCESS è un programma *Institution building* finalizzato a rinforzare la società civile e a preparare all'adesione i PECO. Ha sostituito i programmi orizzontali LIEN e PHARE-Partnership, che sono stati operativi fra il '93 e il '99. Il programma sostiene l'implementazione dell'*acquis communautaire* nelle aree in cui le azioni governative sono assenti o complementari a quelle del terzo settore e promuove l'inserimento sociale e la partecipazione attiva degli individui e dei gruppi che rischiano l'emarginazione da un punto di vista economico, sociale o politico a causa del processo di trasformazione economica. Si propone inoltre di migliorare le capacità operative delle locali ONG e degli enti no-profit.

### Obiettivi

- ➔ Sostenere le attività delle ONG e degli enti/organizzazioni no profit (ONP) con sede nei PECO che si dedicano in via prioritaria ai settori identificati negli accordi di preadesione.
- ➔ Rafforzare le capacità istituzionali ed operative delle ONG/ONP attraverso il sostegno alle partnership transnazionali o interregionali finalizzate allo scambio di conoscenze e di know-how.
- ➔ Permettere alle ONG/ONP dei PECO di essere coinvolte nelle attività delle piattaforme e reti europee di ONG.

### Azioni

#### **1. Macroprogetti transnazionali**

Progetti coinvolgenti almeno due ONG/ONP di Paesi diversi che prevedano:

- azioni concrete a beneficio del settore o del gruppo obiettivo dell'intervento;
- attività di formazione indirizzate allo staff della ONG/ONP beneficiaria, in settori quali management, contabilità, risorse umane, marketing, ricerca di fondi ecc..., finalizzate ad assicurare visibilità e sostenibilità all'organizzazione stessa.

#### **2. Microprogetti locali**

Progetti analoghi ai macroprogetti ma che non richiedono la dimensione transnazionale.

#### **3. Reti di ONG**

Sostegno destinato a permettere alle ONG e ad altri organismi della società civile dei PECO di partecipare ad attività organizzate a livello comunitario, in particolare attraverso la copertura dei costi di viaggio e soggiorno per la partecipazione ad eventi "ad hoc" organizzati a livello europeo nei settori di pertinenza al programma ACCESS.

Settori:

- Adozione e implementazione dell'*acquis communautaire* nei seguenti campi: protezione ambientale e sviluppo socio-economico (promozione dei diritti dei lavoratori e dialogo sociale, promozione degli interessi dei consumatori, rafforzamento di associazioni cooperative, mutue e altre organizzazioni aventi un ruolo socio-economico, ecc...).

- Politiche sociali: attività finalizzate alla reintegrazione sociale, alla promozione di condizioni sanitarie adeguate ed al sostegno sociale di gruppi emarginati (membri di minoranze, handicappati, anziani, senza tetto, bambini di strada o vittime di abusi, analfabeti, disoccupati, tossicodipendenti, malati di AIDS, ecc...).

### **Beneficiari**

ONG e enti/organizzazioni no-profit (ONP) ufficialmente registrate nel Paese in cui hanno sede. Le amministrazioni locali o regionali, possono essere partner associati oppure cofinanziatori, ma non possono essere i proponenti di un progetto.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

Fra i settori di attività ammissibili, le Delegazioni nei Paesi beneficiari identificheranno le priorità da sostenere nei loro Paesi in relazione a quanto espresso negli Accordi di Preadesione e ciò si rifletterà in apposite linee guida specifiche Paese.

Le modalità di partecipazione e l'entità dei finanziamenti varia in relazione al tipo di progetti: i *macroprogetti transnazionali* devono essere presentati da almeno due partner con sede in due Paesi diversi (almeno uno con sede in un PECO) e devono avere una durata massima di 24 mesi. I contributi comunitari per i macroprogetti possono coprire fino all'80% o al 90% dei costi totali di progetto, rispettivamente nel caso che almeno un partner sia stabilito in uno stato UE oppure tutti i partner siano stabiliti nei PECO per un massimo di 200.000 euro. I *microprogetti locali* sono simili ai macroprogetti, ma possono essere presentati da un singolo ente con sede nel paese beneficiario senza il necessario coinvolgimento di partner UE e hanno la durata massima di un anno; i contributi possono coprire fino al 90% dei costi di progetto, per un massimo di 50.000 euro.

### **Durata**

1999-2002

### **Come partecipare**

Per ogni Paese, sulla base dell'accordo di preadesione vengono lanciati degli inviti a presentare proposte pubblicati sulla GUCE serie C.

### **Referente**

#### **Commissione Europea - DG Allargamento**

Wececlas de Lobkowicz

Tel: (+32 2) 299 17 77

Pagina Web: <http://europa.eu.int/comm/enlargement/index.htm>

Pagina Web: <http://www.multi-bene.org>

## **Strumenti di preadesione: ISPA**

ISPA (Strumento per le Politiche Strutturali per la Preadesione) è uno dei tre strumenti finanziari (assieme a PHARE 2000 e SAPARD) che si occupano dell'assistenza ai Paesi candidati nella loro adesione all'UE. In particolare, ISPA opera in materia di ambiente e infrastrutture ed i meccanismi relativi alla sua applicazione si rifanno direttamente a quelli propri dei Fondi Strutturali e del Fondo di Coesione.

ISPA contribuisce nello specifico al conseguimento degli obiettivi stabiliti nei *Partenariati per l'Adesione* di ciascun Paese candidato e alla realizzazione dei corrispondenti programmi nazionali relativi all'ambiente e alle infrastrutture nel settore dei trasporti.

### **Obiettivi**

- ➔ Favorire la conoscenza delle politiche e delle procedure dell'UE.
- ➔ Sostenere l'adeguamento agli standard ambientali comunitari.
- ➔ Espandere le reti nazionali ed il collegamento con le reti transeuropee dei trasporti.

### **Azioni**

1. Misure ambientali finalizzate a permettere ai paesi beneficiari di conformarsi alle esigenze del diritto comunitario in materia di ambiente e agli obiettivi dei partenariati per l'adesione.
2. Misure nel campo delle infrastrutture di trasporto, coerenti con i partenariati per l'adesione per il completamento delle reti transeuropee (TEN) e per l'accesso a tali reti (sono comprese l'interconnessione e l'interoperabilità delle reti nazionali).

Sono finanziabili ai sensi di ISPA: progetti, fasi di progetto tecnicamente e finanziariamente autonome, gruppi di progetti o schemi di progetti nel settore dell'ambiente o in quello dei trasporti. Una fase di progetto può anche includere studi preliminari, tecnici e di fattibilità necessari alla realizzazione di un progetto.

### **Beneficiari**

Enti pubblici o privati operanti nei settori delle infrastrutture ambientali e dei trasporti, Ministeri, agenzie, regioni, province/dipartimenti dei PECO.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

Le autorità beneficiarie dei Paesi candidati propongono i progetti da realizzare (che devono rientrare nel piano di investimento adottato dal Paese candidato e approvato dalla Commissione) al loro Coordinatore Nazionale ISPA, il quale li presenta alla Commissione (DG Politica regionale). Tali proposte vengono esaminate dalla Commissione ed eventualmente discusse con gli Stati interessati. Se ritenuti ammissibili i progetti sono sottoposti al parere del *Comitato di gestione*, composto da rappresentanti degli Stati membri. Ricevuto il parere positivo dello stesso, la Commissione approva il progetto e fa firmare al Paese interessato un *Memorandum Finanziario*, sulla base del quale le Agenzie esecutive di riferimento possono pubblicare gare d'appalto, assegnare i contratti e controllarne la realizzazione.

I progetti devono avere un valore non inferiore ai 5 milioni di euro.

**Durata**

2000-2006

**Come partecipare**

Sulla base dei progetti approvati le agenzie di riferimento del programma pubblicano sulla GUCE serie S bandi e gare d'appalto per la realizzazione di attività e assistenza tecnica.

La partecipazione a gare d'appalto è aperta a parità di condizioni alle persone fisiche e giuridiche con sede nei PECO e nell'UE.

**Referente****Commissione Europea – DG Allargamento**

Pagina Web: [http://www.europa.eu.int/comm/enlargement/pas/envir\\_transp.htm](http://www.europa.eu.int/comm/enlargement/pas/envir_transp.htm)

**Commissione Europea – DG Politiche Regionali**

Pagina Web: [http://www.inforegio.cec.eu.int/wbpro/ispa/ispa\\_en.htm](http://www.inforegio.cec.eu.int/wbpro/ispa/ispa_en.htm)

## **Strumenti di preadesione: SAPARD**

SAPARD (Programma Speciale di Adesione per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale) è uno dei tre strumenti finanziari (insieme a PHARE 2000 ed ISPA) destinati a preparare l'adesione dei PECO all'UE. Nello specifico SAPARD opera in materia di sviluppo agricolo ed i meccanismi relativi alla sua applicazione si rifanno direttamente a quelli propri dei Fondi Strutturali e del Fondo di Coesione.

SAPARD è concepito in stretta interrelazione con i meccanismi propri della PAC (Politica Agricola Comune) e del FEAOG (Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia). Malgrado sia coordinato con PHARE da un punto di vista metodologico e strategico, SAPARD non attinge ai fondi PHARE e si muove in ambiti concordati con la DG Agricoltura e con i Ministeri che si occupano di Agricoltura dei PECO.

SAPARD contribuisce al conseguimento degli obiettivi stabiliti nei partenariati per l'adesione di ciascun PECO e alla realizzazione dei corrispondenti programmi nazionali per lo sviluppo agricolo e rurale.

### **Obiettivi**

- ➔ Assistere i PECO nell'implementazione dell'acquis communautaire nei settori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale.
- ➔ Affrontare le priorità e i problemi specifici relativi a uno sviluppo sostenibile dell'agricoltura e delle aree rurali.

### **Azioni**

1. investimenti in aziende agricole;
2. miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli e della pesca;
3. miglioramento delle strutture di controllo della qualità, e di controllo veterinario e fitosanitario, della qualità dei prodotti alimentari e della tutela del consumatore;
4. metodi di produzione agricola che tutelino l'ambiente e permettano la conservazione dello spazio naturale;
5. sviluppo e diversificazione delle attività economiche;
6. creazione di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole;
7. avviamento di associazioni di produttori;
8. rinnovamento e miglioramento dei villaggi;
9. opere di miglioramento fondiario e di ricomposizione fondiaria;
10. creazione e aggiornamento dei catasti dei terreni;
11. miglioramento della formazione professionale;
12. sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali;
13. gestione delle risorse idriche per l'agricoltura;
14. misure forestali (imboschimento, investimenti nelle aziende forestali private, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della silvicoltura, ecc...);
15. assistenza tecnica.

Priorità:

- miglioramento dell'efficienza del mercato e degli standard di qualità e di salute;
- mantenimento e creazione di lavoro;
- salvaguardia dell'ambiente.

Su iniziativa della Commissione possono essere finanziati anche: studi preliminari, visite di scambio, valutazioni e controlli.

### **Beneficiari**

Destinatari ultimi delle risorse sono le aziende agricole che rispettano i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali e di cui può essere dimostrata la redditività al termine dell'investimento.

Alle misure di assistenza tecnica e a quelle di iniziativa della Commissione possono partecipare anche le persone fisiche e giuridiche con sede nell'UE.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

Sulla base del Regolamento SAPARD, tenendo conto dei partenariati per l'adesione e dei piani nazionali per l'adozione dell'Acquis, i Paesi destinatari hanno presentato alla Commissione un *Programma di sviluppo agricolo e rurale*, contenente la descrizione della situazione attuale, una descrizione della strategia proposta per risolvere i problemi evidenziati, una valutazione preventiva degli effetti previsti e altri documenti.

In ogni Stato beneficiario le attività di gestione degli inviti a presentare candidature, di selezione dei progetti e di verifica formale degli stessi, nonché di gestione di tutti gli aspetti relativi ai pagamenti dei fondi assegnati è competenza dell'Agenzia SAPARD, un organismo accreditato dallo Stato beneficiario.

### **Durata**

2000-2006

### **Come partecipare**

Le persone fisiche e giuridiche aventi sede in territorio comunitario possono partecipare a bandi e gare d'appalto per assistenza tecnica e per misure di iniziativa della Commissione, pubblicate sulla GUCE serie S.

### **Referente**

#### **Commissione Europea – DG Allargamento**

Pagina Web: [http://www.europa.eu.int/comm/enlargement/pas/envir\\_transp.htm](http://www.europa.eu.int/comm/enlargement/pas/envir_transp.htm)

#### **Commissione Europea – DG Agricoltura per SAPARD**

Pagina Web: [http://europa.eu.int/comm/agriculture/external/enlarge/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/agriculture/external/enlarge/index_en.htm)

## **LA COOPERAZIONE CON L'EUROPA BALCANICA: IL PROGRAMMA CARDS**

A partire dal 1991, la Commissione europea, attraverso i programmi PHARE ed OBNOVA, è stata l'interlocutore principale dei Governi degli Stati dell'area Balcanica per tutti i settori di cooperazione (ricostruzione, aiuti alimentari e sanitari, ritorno dei rifugiati, ecc.). Il fine generale di tutte le attività avviate in quest'area è stato sempre quello di rendere possibile l'integrazione dei Paesi balcanici con l'Unione europea.

Oggi i Governi di Bosnia-Erzegovina, Croazia, Repubblica Federale Jugoslava, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia (FYROM) e Albania possono sottoscrivere specifici *Accordi di Stabilizzazione ed Associazione*, concepiti e strutturati secondo le esigenze di ciascuno Stato per rendere concretamente possibile tale processo di integrazione. Tali accordi prevedono la liberalizzazione del commercio e degli scambi, in vista di una piena integrazione.

Il *Patto di Stabilità*, che ha sancito il punto di inizio della preparazione di questi accordi bilaterali, è stato proposto nel Giugno del 1999, su iniziativa dell'UE coinvolgendo le Repubbliche dell'ex Jugoslavia, l'Albania e gli USA nello sforzo comune di sostenere il processo di pace e di democratizzazione di tutta la regione.

La finalità degli interventi di cooperazione internazionale attivati dalla Commissione europea nell'area Balcanica in questi ultimi anni si sono discostate in misura sempre maggiore da quelle del programma PHARE. A fronte degli eventi drammatici e sanguinosi che hanno investito l'area, gli interventi europei di cooperazione con i Balcani si sono concentrati sui temi dell'emergenza (alimentare, infrastrutturale, sociale e sanitaria), discostandosi sempre più dalle metodologie del programma PHARE il quale d'altra parte andava configurandosi sempre più quale strumento per preparare i PECO alla loro adesione all'UE.

Ciò ha infine provocato la scissione delle due aree, ormai caratterizzate da esigenze diverse, e la nascita di un nuovo programma di cooperazione con l'area balcanica: il programma CARDS, un programma di assistenza finanziaria ad Albania, Bosnia-Herzegovina, Croazia Repubblica federale di Jugoslavia e FYROM (ex Repubblica Jugoslava di Macedonia).

CARDS assorbirà progressivamente tutta la cooperazione con l'Area Balcanica, già sostenuta attraverso i programmi OBNOVA<sup>1</sup> e PHARE.

### **Obiettivo**

Favorire la partecipazione dei Paesi beneficiari al processo di stabilizzazione ed associazione.

### **Azioni**

Attuazione di programmi d'investimento e di rafforzamento istituzionale (Institution building) soprattutto nei seguenti settori:

- ricostruzione, aiuto al ritorno dei rifugiati e degli sfollati, e stabilizzazione della regione;
- creazione di un quadro istituzionale e legislativo a sostegno della democrazia, dello stato di diritto, dei diritti dell'uomo e delle minoranze;
- riconciliazione e consolidamento della società civile;

---

<sup>1</sup> Si veda scheda successiva.

- indipendenza dei media e rafforzamento della legalità e della lotta contro la criminalità organizzata;
- sviluppo economico sostenibile e riforme economiche orientate verso l'economia di mercato;
- sviluppo sociale e risanamento dell'ambiente;
- sviluppo di relazioni più strette fra i Paesi beneficiari e promozione della cooperazione regionale con l'UE e con i PECO in collaborazione con gli altri strumenti finalizzati alla cooperazione transfrontaliera, transnazionale e transregionale con i Paesi terzi.

### **Beneficiari**

Stati, entità sotto la giurisdizione e l'amministrazione dell'ONU, entità federate, regionali e locali, organismi pubblici e parastatali, parti sociali, organizzazioni di sostegno alle imprese, cooperative, società di mutua assistenza, associazioni, fondazioni e ONG.

Le caratteristiche dei soggetti che possono partecipare ai diversi bandi sono indicate specificamente nei bandi stessi.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

Per ogni Paese destinatario la Commissione definisce il *Quadro Strategico 2000-2006* (Country strategic paper), finalizzato a definire gli obiettivi a lungo termine dell'assistenza e ad individuare i settori prioritari d'intervento. Sulla base dello stesso, tenendo conto delle priorità stabilite nel quadro del processo di stabilizzazione e di associazione e delle priorità individuate e concertate con i partner interessati, viene fissato un *Programma indicativo pluriennale* (triennale), che illustra le riforme che i partner devono realizzare nei settori prioritari e offre una valutazione dei progressi compiuti. Tali programmi sono aggiornati ogni anno in funzione dell'esperienza acquisita e dei progressi ottenuti nell'attuazione degli accordi di stabilizzazione e di associazione. Sulla base dei programmi indicativi, per ogni Paese sono elaborati i *Programmi annuali d'azione*, che definiscono nel dettaglio obiettivi, settori d'intervento e dotazione finanziaria. Tali programmi contengono un elenco particolareggiato dei progetti da finanziare, comprensivo degli importi ad essi assegnati.

### **Durata**

2000-2006

### **Come partecipare**

Sulle singole azioni possono essere lanciati bandi di gara e inviti a presentare proposte pubblicati sulla GUCE serie C e S.

### **Referente**

#### **Commissione Europea - DG Relazioni Esterne**

Patrick Rainould

Tel: (+ 32 2) 299 38 06

Fax: (+ 32 2) 299 23 60

Pagina Web: [http://europa.eu.int/comm/external\\_relations/see/index.htm](http://europa.eu.int/comm/external_relations/see/index.htm)

## **OBNOVA**

---

Il programma OBNOVA, istituito nel 1996 e in vigore fino al 1999, era destinato a promuovere ed agevolare la ricostruzione, lo sviluppo, la cooperazione economica e regionale e la ricostituzione della società civile nelle Repubbliche della ex-Jugoslavia.

Nonostante non sia più in vigore, in quanto sostituito dal programma CARDS, alcune sue attività sono tuttora in corso di esecuzione.

### **Obiettivo**

Garantire la transizione delle Repubbliche dell'ex Jugoslavia verso l'economia di mercato e la democrazia promuovendo azioni mirate allo sviluppo e al consolidamento delle istituzioni democratiche e liberiste.

### **Azioni**

- progetti ed iniziative inerenti alla cooperazione regionale;
- progetti transfrontalieri e di stimolo al buon vicinato;
- ricostruzione delle infrastrutture e di altre attrezzature private o collettive danneggiate o distrutte dalla guerra;
- consolidamento della società civile e democratica;
- ritorno e reinserimento nella vita professionale di profughi, sfollati ed ex-combattenti;
- riattivazione dell'apparato produttivo per il rilancio dell'economia;
- sviluppo del settore privato (in particolare della piccola e media impresa);
- agevolazioni agli investimenti;
- potenziamento degli istituti culturali, di formazione e delle ONG locali.

Sono inoltre finanziabili: studi, riunioni di esperti, azioni di informazione e pubblicazioni nei settori indicati.

### **Beneficiari**

Persone fisiche e giuridiche degli Stati membri e degli Stati beneficiari: organizzazioni regionali e internazionali, enti pubblici e para-pubblici, organizzazioni di sostegno alle imprese, operatori economici, cooperative, associazioni ONG.

OBNOVA è aperto esclusivamente agli Stati che soddisfano gli obblighi derivanti dagli accordi di Dayton sulla tutela dei diritti umani e decisioni del tribunale internazionale ad hoc sulla ex Jugoslavia.

I Paesi destinatari di OBNOVA sono Bosnia-Erzegovina, Croazia, Repubblica Federale di Jugoslavia, FYROM.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

I finanziamenti messi a disposizione dal programma sono amministrati e concessi tramite gare di appalto internazionali.

**Durata**

1996-1999

**Come partecipare**

Le persone fisiche e giuridiche con sede nell'UE possono partecipare a bandi di gara e appalti pubblicati sulla GUCE serie C.

**Referente****Commissione europea - EuropeAid Co-operation Office**

Unità A4, Balcani occidentali

Edgar Thielmann (capo unità)

Tel: (+ 32 2) 29 54 615

E-mail: [obnova.info@dg1a.cec.be](mailto:obnova.info@dg1a.cec.be)

**Delegazioni UE in loco:****Bosnia Erzegovina:**

EC-Office - Union Bank Building

Dubrovacka 6, 4th floor

71000 Sarajevo

Mr. Hansjorg Kretschmer – Mr. Claudio Domenis

Tel: (+ 387 71) 66 60 36/38/44

Fax: (+ 387 71) 44 75 82 /66 60 37

**Repubblica Federale di Jugoslavia:**

EC-Office

Kablarska 29

11040 Senjak - Belgrado

Tel: (+ 381 11) 64 86 66

Fax: (+ 381 11) 65 14 58

**FYROM - Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia:**

EC-Office of the Former Yugoslav Republic of Macedonia,

Mar\_al Tito, 12

91000 SKOPJE

Mr José Manuel Pinto-Teixeira

Tel: (+ 389 91) 12 62 12/12 01 88

Fax: (+ 389 91) 12 62 13

E-mail: [ecoffice@ecoffice.org.mk](mailto:ecoffice@ecoffice.org.mk)

## LA COOPERAZIONE CON I PAESI DELL'EX UNIONE SOVIETICA: IL PROGRAMMA TACIS

---

TACIS (Technical Assistance to the Commonwealth of Independent States) è nato nel 1990 al fine di sostenere le iniziative di riforma economica nelle repubbliche dell'ex URSS. Il programma, dopo una prima fase in cui forniva soltanto assistenza tecnica, ora è parte di un insieme di relazioni complesse e in evoluzione con ciascuno dei 13 paesi interessati.

Il nuovo regolamento TACIS, pubblicato nel gennaio 2000, è centrato sulla consapevolezza che la cooperazione è una relazione basata sulla reciprocità e quindi promuove l'instaurazione di un sistema di programmazione non più basato sulle richieste dei destinatari (*demand driven*) ma sul dialogo (*dialogue driven*). Il nuovo TACIS è quindi più flessibile rispetto al passato e ciò gli permette di adeguare l'assistenza alle capacità dei singoli Paesi destinatari.

### Obiettivi

- ➔ Sviluppare il dialogo e le relazioni politiche.
- ➔ Sostenere gli scambi e gli investimenti in un contesto di relazioni economiche armoniche.
- ➔ Garantire le condizioni per rapporti di cooperazione in ambito economico, sociale, finanziario, scientifico, tecnologico, e culturale.
- ➔ Sostenere il consolidamento democratico e garantire una completa transizione verso l'economia di mercato, sostenendo la centralità del ruolo delle PMI in questo processo.

### Azioni

- trasferimento di conoscenze e know-how;
- cooperazione industriale e partenariati per la creazione di istituzioni basate sulla cooperazione tra organizzazioni pubbliche e private dell'UE e degli Stati partner;
- assunzione delle forniture necessarie per l'assistenza;
- investimenti e attività correlate.

Aree di cooperazione:

- riforme istituzionali, giuridiche e amministrative;
- sostegno al settore privato e assistenza allo sviluppo economico;
- sostegno alle attività finalizzate ad affrontare le conseguenze sociali della transizione;
- sviluppo delle reti infrastrutturali;
- promozione della tutela ambientale e gestione delle risorse naturali;
- sviluppo dell'economia rurale;
- sicurezza nucleare.

Il sub-programma di sicurezza nucleare prevede principalmente il sostegno a progetti di controllo e assistenza tecnica agli impianti nucleari di produzione di energia.

### Beneficiari

Persone fisiche e giuridiche dei Paesi dell'UE o dei Paesi destinatari di TACIS, ed in particolare organizzazioni ed istituzioni governative, autorità locali e regionali, amministrazioni pubbliche, aziende statali e private, agenzie di consulenza, ecc...

Un ruolo sempre più rilevante nell'ambito del programma Tacis è ricoperto da soggetti ed organizzazioni senza scopo di lucro quali le ONG, le istituzioni accademiche e universitarie, gli istituti di ricerca, le camere di commercio e le associazioni professionali e di commercio.

### **Paesi partner**

I Paesi beneficiari di TACIS sono:

**NIS:** Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Federazione Russa, Georgia, Kazakhstan, Kirgizistan, Moldavia, Tagiskistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan.

### **Mongolia**

### **Struttura e modalità di funzionamento**

Il programma viene attuato a livello decentrato, con il massimo coinvolgimento dei beneficiari, attraverso programmi nazionali e regionali e programmi per piccoli progetti. I primi sono attuati attraverso i *Programmi Indicativi*, della durata di 3-4 anni, che identificano le priorità e le aree di cooperazione e i *Programmi d'azione* (annuali per Russia e Ucraina e biennali per gli altri Stati), che definiscono i progetti che si intende sostenere e i fondi disponibili per gli stessi all'interno delle linee già stabilite nel Programma Indicativo. I *Programmi regionali* comprendono *Programmi pluriregionali* e *Programmi transfrontalieri*: i primi sono attivi in aree quali la protezione ambientale e la promozione di reti di trasporto, mentre i *Programmi transfrontalieri* promuovono la cooperazione e lo sviluppo di collegamenti fra comunità confinanti di Stati diversi. Anche i Programmi regionali sono attuati attraverso Programmi indicativi e Programmi d'azione. Infine i *Programmi per piccoli progetti* sono utilizzati per obiettivi specifici quali consulenze a Governi in campi specifici (regolamentazione del commercio, cooperazione nel campo dell'istruzione superiore, ecc...) o per l'incoraggiamento degli investimenti europei nei NIS. Questi progetti hanno un'organizzazione particolare e le priorità sono selezionate annualmente per ogni beneficiario.

Ogni programma nazionale o regionale deve concentrarsi su non più di tre settori di cooperazione.

I progetti devono avere una grande dimensione: almeno 2 MEUR in Russia e Ucraina, e almeno 1 milione di euro negli altri Stati.

### **Durata**

2000-2006

### **Come partecipare**

Una volta conclusa la fase di programmazione, vengono lanciati bandi di gara e inviti a presentare proposte, pubblicati sulla GUCE S o C. Relativamente alla partecipazione ai sub-programmi, si rimanda alle indicazioni contenute nelle schede specifiche.

## **Referente**

### **Commissione Europea - Relazioni esterne**

PHARE and Tacis Info Centre

Rue Montoyer 19

B-1000 Bruxelles

Tel: (+ 32 2) 545 90 10

Fax: (+ 32 2) 545 90 11

Pagina Web: [http://europa.eu.int/comm/external\\_relations/ceeca/tacis/index.htm](http://europa.eu.int/comm/external_relations/ceeca/tacis/index.htm)

### **Commissione europea - Ufficio di cooperazione Europeaid**

Pagina Web: <http://www.europa.eu.int/comm/dgs/europeaid/index.htm>

Al programma TACIS fanno capo alcuni programmi specifici sintetizzati nelle seguenti schede:

- TACIS BISTRO
- TACIS CBC
- TACIS CITY TWINNING
- TACIS LIEN
- TEMPUS III

## TACIS BISTRO FACILITY

---

TACIS BISTRO FACILITY è un sub-programma di TACIS, che si propone di offrire una risposta rapida a necessità emerse a livello locale. BISTRO può assolvere funzioni preparatorie rispetto ad azioni più ampie (non necessariamente finanziate da TACIS) o può essere utilizzato per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione di altri progetti in ambito TACIS (pre-progetti, link project, follow-up project ed iniziative divulgative).

### **Obiettivo**

Garantire una risposta rapida a necessità espresse da amministrazioni locali in aree di cooperazione identificate nei rispettivi *Programmi indicativi* dei singoli Paesi beneficiari.

### **Azioni**

Piccoli progetti di assistenza tecnica atti a rispondere a problemi specifici. I progetti possono coprire un ampio ventaglio di attività quali, l'attuazione di processi di cambiamento, la soluzione di problemi, la creazione di capacità tecniche, l'inizio di attività di cooperazione, l'analisi di fattibilità, la divulgazione dei risultati, ecc...

L'attuazione di un progetto comprende generalmente le seguenti fasi: raccolta di dati, analisi degli stessi, diagnosi, proposta di soluzioni e attuazione.

Fra le attività di un progetto sono comprese la realizzazione di studi, regionali o settoriali, le visite di studio, l'organizzazione di workshop, seminari di formazione, conferenze, ecc...

### **Beneficiari**

I partner con sede nei Paesi beneficiari possono essere istituzioni governative e ONG oppure imprese o istituzioni private, mentre i partner europei possono essere organizzazioni pubbliche o private, compresi consulenti, esperti ed istituti di formazione.

Paesi partecipanti: Russia, Ucraina, Georgia, Armenia e Kazakistan.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

TACIS BISTRO FACILITY è gestito in modo decentrato dalle Delegazioni dell'UE a Mosca, Kiev, Tblisi e Almaty, cui spetta anche il compito di valutare e selezionare i progetti inoltrati, e alle quali ci si deve rivolgere per informazioni e richieste di formulari.

Il sostegno finanziario prevede un massimale di 100.000 euro per progetto; ciascun progetto deve avere una durata non superiore ai 9 mesi.

Un progetto BISTRO deve avere un impatto sistematico, non può beneficiare un solo attore o una sola impresa (a meno che non si dimostri che il risultato rappresenta un vantaggio per un intero settore) ma deve avere un forte impatto su un intero settore o un'intera regione.

### **Come partecipare**

Le proposte devono essere presentate congiuntamente dai partner appartenenti ai NIS e all'UE. I partner dei NIS sono i soggetti richiedenti, i partner dei Paesi dell'UE sono i soggetti contraenti.

## **Referente**

### **Federazione Russa** - Tacis Bistro Facility

Delegazione della Commissione europea  
Pevchesky Pereulok, 2/10  
109028 Mosca – Federazione Russa  
Tel: (+ 7 503) 956 36 08  
Fax: (+ 7 503) 956 39 39

### **Ucraina** - Tacis Bistro Facility

Delegazione della Commissione europea  
Ul. Kruglouniversitetska 10  
252024 Kiev - Ucraina  
Tel: (+ 380 44) 462 00 10  
Fax: (+ 380 44) 230 23 90/ 91

### **Georgia ed Armenia** - Tacis Bistro Facility

Delegazione della Commissione europea  
38, Nino Chkeidze Street  
380002 Tbilisi - Georgia  
Tel: (+ 995 32) 94 37 63  
Fax: (+ 995 32) 94 37 68  
Pagina Web: [ttp://www.eu-delegation.org.ge](http://www.eu-delegation.org.ge)

### **Kazakhstan** - Tacis Bistro Facility

Delegazione della Commissione europea  
20A Kazybek Bi Street  
480100 Almaty - Kazakhstan  
Tel: (+ 7 3272) 63 62 65  
Fax: ( 7 3272) 91 07 49

## **TACIS CBC (Cross Border Cooperation)**

---

Il sotto programma di cooperazione transfrontaliera TACIS CBC finanzia progetti transfrontalieri di cooperazione regionale che abbiano un'incidenza strutturale ed un impatto duraturo sulle comunità residenti nelle aree interessate e sui loro confinanti appartenenti all'UE o ai PECO.

TACIS CBC garantisce inoltre assistenza tecnica e sostegno finanziario a progetti infrastrutturali su scala ridotta attraverso la misura *Small Projects Facility*.

### **Obiettivi**

- Assistere le regioni nel processo di sviluppo economico.
- Incoraggiare i legami e il lavoro in rete tra le regioni di confine.
- Ridurre i rischi ambientali transfrontalieri e il livello di inquinamento.
- Accelerare il processo di trasformazione legislativa negli Stati interessati incoraggiandone la cooperazione.

### **Azioni**

#### **1. Sviluppo di reti di infrastrutture**

- reti per i trasporti;
- reti per le telecomunicazioni;
- linee elettriche e reti di trasmissione.

#### **2. Promozione della tutela dell'ambiente e gestione delle risorse naturali**

- riduzione dell'inquinamento dell'acqua;
- valorizzazione della tutela delle foreste e dei parchi naturali;
- rafforzamento della legislazione ambientale.

#### **3. Sostegno al settore privato e assistenza allo sviluppo economico**

- promozione di collegamenti fra imprese ed organizzazioni economiche tra i paesi transfrontalieri;
- rafforzamento delle PMI, delle strutture private e delle joint-ventures.

#### **4. Small Project Facility**

Sub-programma che sostiene iniziative locali e regionali, promosse dalle autorità locali e in settori in cui le regioni, le città e le autorità locali hanno esperienze e conoscenze (in particolare: riforma amministrativa, sviluppo economico locale, affari sociali, ambiente e efficienza energetica). I progetti devono riguardare la costituzione di network, lo sviluppo economico e l'incremento degli scambi economici.

### **Beneficiari**

Autorità locali o regionali e/o associazioni rappresentative e amministrazioni locali, alle quali possono associarsi agenzie di sviluppo, camere di commercio e ONG.

Paesi partecipanti: regioni di confine dei NIS con i PECO e con l'UE, ovvero Russia, Bielorussia, Ucraina, Moldavia.

### **Struttura e modalità di finanziamento**

La politica di cooperazione transfrontaliera è regolata da un *Programma Indicativo* (IP) che copre il periodo 2000-2003, comprendente le linee guida del programma, gli obiettivi da sviluppare e le risorse da destinare a ciascuno di essi.

I singoli progetti devono avere una dimensione di almeno 1 milione di euro e devono essere presentati da un'autorità locale o regionale e/o da un'associazione rappresentante le amministrazioni locali con sede nei Paesi destinatari. I progetti possono prevedere un partenariato con agenzie di sviluppo, camere di commercio e ONG.

I progetti nell'ambito della *Small Project Facility* devono coinvolgere almeno due partner di cui uno, il referente, proveniente da uno dei Paesi destinatari del programma e l'altro con sede in una zona dell'UE o nei PECO confinante con il primo. Questi progetti devono avere una durata massima di 18 mesi dall'approvazione degli stanziamenti e possono ricevere un contributo pari all'80% delle spese ammissibili, compreso tra i 100.000 e 200.000 euro.

Le risorse (indicativamente 30 milioni di euro l'anno) sono ripartite fra le azioni secondo il seguente schema:

- sviluppo delle reti di infrastrutture: 40-50%;
- sostegno alla tutela dell'ambiente e alla gestione delle risorse naturali: 15-25%;
- supporto al settore privato e assistenza per lo sviluppo dell'economia: 15-25%;
- Small Project Facility: 10-25%.

### **Durata**

2000-2003

### **Come partecipare**

Le azioni 1, 2 e 3 rientrano nell'ambito della programmazione sostenuta da TACIS con i singoli Paesi destinatari, cui spetta la gestione.

Nell'ambito *Small Project Facility* gli operatori interessati possono partecipare agli inviti a presentare proposte pubblicati sulla GUCE serie C.

### **Referente:**

#### **Bruxelles**

PHARE/TACIS CBC Small Project Facility

West Zealand EU Office

3, Av. Palmerston

B - 1000 Brussels

Tel: (+32 2) 235 66 50

Fax: (+32 2) 280 38 28

E-mail: [info@westzealand.be](mailto:info@westzealand.be)

Pagina Web: <http://www.tacis-cbc-spf.dk>

**Danimarca:**

PHARE/TACIS CBC Project Facility Office  
County of West Zealand  
West Zealand Business Development Centre  
Alleen 15  
DK - 4180 Sorø  
Tel: (+45 57) 87 23 15  
Fax: (+ 45 57) 87 23 25  
E-mail: vec@vestamt.dk

**Russia:**

PHARE/TACIS CBC Project Facility Office  
Valentina Chaplinskaya  
8 line 61, Vasilijev Island  
199 004 St.Petersburg - Russia  
Tel: (+7 812) 328 62 78  
Fax: (+7 812) 327 09 43  
E-mail: chaplin@mail.wplus.net

**Ucraina:**

Oksana Muzychuk  
PHARE/TACIS CBC Project Facility Office  
Ukrainian Academy of Public Administration  
16, Sukhomlynskoho Street  
Briukhovychi, Lviv 290901 - Ukraine  
Telephone/Fax: (+380 322) 59 35 91  
E-mail: oksana@uapalb.lviv.ua  
E-mail: muz@sapr.lviv.ua

## **TACIS LIEN (Link Inter European NGOs)**

---

TACIS LIEN è un sub programma di TACIS che si propone di stimolare l'iniziativa cittadina e rafforzare le capacità delle ONG e delle Organizzazioni no-profit (ONP) che operano nel settore sociale a favore dei gruppi svantaggiati della popolazione dei Paesi destinatari.

### **Obiettivi**

- ➔ Fornire assistenza alle donne in condizioni di svantaggio al fine di migliorarne le condizioni e lo status
- ➔ Contribuire alla reintegrazione sociale dei gruppi emarginati, migliorandone anche le condizioni sanitarie

### **Azioni**

Progetti di cooperazione e di scambio fra ONG e ONP con sede nei Paesi beneficiari di TACIS, e nell'UE che operano nei settori indicati. Fra le attività ammissibili si segnalano:

- corsi di formazione per staff di ONG, formatori, soggetti appartenenti ai gruppi beneficiari;
- corsi di lingua;
- trasferimento di know-how specifici;
- organizzazione di meeting tra gli staff che si occupano del progetto e visite di studio;
- organizzazione di conferenze;
- pubblicazioni di manuali e di materiale di interesse nelle lingue dei destinatari;
- sviluppo e rafforzamento dei servizi locali forniti dalle ONG;
- fornitura di materiali e apparecchiature (apparecchiature informatiche, strumenti e materiali da ufficio, materiale formativo, ecc.) funzionale alle azioni ed eventualmente di rifornimenti e derrate alimentari.

### **Beneficiari**

ONG, e ONP stabilite nell'UE o in uno degli Stati beneficiari.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

I progetti devono prevedere la cooperazione tra almeno 2 partner, di cui uno con sede nell'UE ed uno con sede in un Paese beneficiario, e avere una durata massima di 24 mesi.

Il contributo comunitario può coprire fino all'80% dei costi di progetto, per un minimo di 10.000 e un massimo di 200.000 euro.

### **Come partecipare**

L'attuazione del programma avviene attraverso la pubblicazione di inviti a presentare proposte sulla GUCE serie C.

### **Referente**

#### **Commissione europea - Ufficio di cooperazione Europe Aid**

Referente: Alexia Scarletti

Rue de la Loi/Wetstraat 200

B – 1049 Bruxelles

Pagina Web: <http://www.europa.eu.int/comm/dgs/europeaid/index.htm>

E-mail: [Alexia.Scarlett@cec.eu.int](mailto:Alexia.Scarlett@cec.eu.int)

**LDP Administrative and Financial Office**

E-mail: [info@ldp.ibf.be](mailto:info@ldp.ibf.be)

Tel: (+ 32 2) 237 09 50

Fax: (+ 32 2) 237 09 55

**TACIS LIEN Programme - Unità di assistenza tecnica CEV**

Rue de l'Industrie 42/10

B - 1040 Bruxelles

Tel: (+ 32 2) 511 75 01

Fax: (+ 32 2) 514 59 89

E-mail: [lien@cev.be](mailto:lien@cev.be)

## TACIS CITY TWINNING

---

TACIS CITY TWINNING promuove la formazione dei funzionari pubblici locali/regionali dei Paesi destinatari del programma attraverso azioni di cooperazione fra le autonomie locali e regionali dell'UE e quelle dei Paesi partner.

### Obiettivi

- ➔ Migliorare le capacità delle amministrazioni locali e regionali attraverso il trasferimento di conoscenze e know-how.
- ➔ Sviluppare la capacità di mettere in pratica le conoscenze acquisite durante tirocini di formazione.
- ➔ Diffondere il know-how e i risultati delle riforme intraprese.

### Azioni

Gemellaggi fra amministrazioni, che coinvolgano da tre a cinque funzionari dipendenti da un'amministrazione con sede in un Paese beneficiario, che devono essere formati presso l'autorità gemellata europea per un periodo di 12 settimane.

#### Settori:

- amministrazione pubblica: riorganizzazione e miglioramento della gestione;
- gestione dei servizi urbani, pianificazione del territorio e sviluppo regionale;
- ambiente;
- efficienza energetica;
- acque;
- trasporti;
- politica sociale, occupazione, salute;
- sviluppo economico, assistenza alle PMI, partenariato pubblico/privato;
- altri settori di competenza delle amministrazioni pubbliche (istruzione, servizi sociali, ecc...).

### Beneficiari

Enti locali e regionali situati nell'UE e nei Paesi beneficiari.

### Struttura e modalità di finanziamento

Ogni progetto deve coinvolgere un'autorità locale/regionale con sede in uno dei Paesi eligibili e almeno un'autorità locale/regionale europea. I funzionari da formare saranno accompagnati, per un breve periodo, da un rappresentante politico, al fine di instaurare una cooperazione duratura fra le amministrazioni coinvolte. Il referente di un progetto deve avere sede nell'UE e deve garantire la quota di finanziamento non coperta dai fondi TACIS.

Il cofinanziamento comunitario può arrivare sino all'80% del costo totale del progetto, per un massimo di 100.000 euro, e copre spese di viaggio, alloggio, produzione e pubblicazione di materiale informativo e supporto alla realizzazione del progetto.

### Come partecipare

Il programma è attuato attraverso il lancio di bandi di gara e inviti a presentare proposte, pubblicati sulla GUCE serie S e C.

**Referente**

**Commissione europea - TACIS CITY TWINNING Programme Secretariat**

TACIS CITY TWINNING

23A, Rue Belliard, 6<sup>a</sup> piano

B - 1040 Bruxelles

Tel: (+ 32 2) 280 08 66

Fax: ( 32 2) 280 08 74

E-mail: [tct-info@integralcommunication.com](mailto:tct-info@integralcommunication.com)

Pagina Web: <http://citiesnet.uwe.ac.uk/tacis/tacis.htm>

## TEMPUS

---

TEMPUS (Trans European Mobility Programme for University Students) è il programma comunitario di cooperazione transeuropea nel settore dell'istruzione superiore finalizzato alla promozione dei sistemi di istruzione superiore nei Paesi beneficiari attraverso la cooperazione e lo scambio di docenti e studenti. Il programma, nella sua versione attuale, è articolato in due settori amministrativi e finanziari distinti: *TEMPUS-TACIS* e *TEMPUS-CARDS* (prima era *TEMPUS-PHARE*), operanti nell'ambito territoriale rispettivamente dei programmi *CARDS* e *TACIS*. Il programma, nato nel 1990, è giunto alla sua terza fase.

### Obiettivi

- ➔ Incentivare la riforma delle strutture e delle istituzioni di istruzione superiore universitaria e della loro gestione.
- ➔ Contribuire allo sviluppo strutturale dell'istruzione superiore per il miglioramento delle qualifiche professionali.
- ➔ Sviluppare una formazione specializzata al fine di colmare le lacune in termini di competenze specifiche e avanzate, segnatamente mediante contatti migliori e più intensi con il settore industriale.
- ➔ Sostenere lo sviluppo e la revisione dei programmi di studio.
- ➔ Rafforzare la cooperazione regionale.

### Azioni

#### **1. Progetti Europei Comuni (PEC):**

Progetti che interessano almeno una Università di un Paese beneficiario, una di uno Stato UE e un istituto partner di un altro Stato UE. I PEC possono operare in quattro ambiti distinti:

- PEC di gestione delle Università, incentrati sulle riforme delle Università e della loro gestione;
- PEC di sviluppo di programmi di studio, concentrati sul contenuto dell'istruzione superiore a livello universitario;
- PEC di potenziamento delle istituzioni, volti a sostenere lo sviluppo di settori non accademici di fondamentale importanza per la società;
- PEC di mobilità volti ad assicurare la mobilità degli studenti attraverso una rete di Università, istituzioni, industrie e aziende.

#### **2. Progetti di messa in rete (NP):**

Progetti volti a creare sinergie e divulgare i risultati migliori ottenuti nell'ambito di TEMPUS (svolgono un ruolo fondamentale nella cooperazione regionale): richiedono la partecipazione di almeno cinque Università/membri consorziati.

#### **3. Borse di mobilità individuali (IMG):**

Borse individuali, erogate a docenti, formatori, amministratori di Università, alti funzionari dei Ministeri e altri esperti in materia di formazione, provenienti dai Paesi beneficiari potenziali o dalla Comunità per visite destinate alla promozione della qualità, dello sviluppo e della ristrutturazione dell'istruzione e della formazione superiori nei Paesi beneficiari potenziali.

#### **4. Azioni di sostegno e di assistenza tecnica**

## **Beneficiari**

Università e Istituti post-secondari di istruzione e formazione professionale, imprese, enti pubblici ed enti locali.

I Paesi partecipanti sono suddivisi in due categorie:

- Paesi del Sud-Est Europa (beneficiari di CARDS) e NIS e Mongolia, beneficiari di TACIS;
- PECO Cipro, Malta, Turchia e i G24 (Australia, Canada, Giappone, Islanda, Nuova Zelanda, Norvegia, USA) che possono partecipare ai progetti ma senza ricevere alcun finanziamento dal programma Tempus.

Ai progetti possono partecipare in qualità di membri consorziati (senza sostegno comunitario) anche industrie, aziende e altre istituzioni.

## **Struttura e modalità di funzionamento**

Per ogni Paese beneficiario le aree prioritarie di intervento sono fissate attraverso una procedura concordata fra la Commissione europea e le autorità nazionali del Paese stesso, tenendo conto anche delle altre attività svolte dall'UE nel Paese stesso. Ciascun Paese beneficiario dispone di uno stanziamento annuale o biennale a carico del bilancio dei programmi di assistenza dell'UE. Al momento la partecipazione di alcuni NIS è stata sospesa.

Per ogni progetto TEMPUS è previsto un finanziamento massimo di 500.000 euro per i progetti triennali; 300.000 euro per quelli biennali: tale importo di massima è frazionato in stanziamenti annuali e può coprire spese di personale, spese per attrezzature, spese generali, e spese di viaggio e soggiorno.

## **Durata**

2001-2006

## **Come partecipare**

Si rimanda alla guida del proponente pubblicata sui siti internet di riferimento. L'ultima scadenza è stata il 1° marzo 2001.

## **Referente**

### **Commissione europea - DG Educazione, Formazione, Gioventù**

Rue de la Loi 200,

B - 1049 Bruxelles

Tel: (+ 32 2) 299 11 11

Fax: (+ 32 2) 296 73 58

Pagina Web: <http://europa.eu.int/en/comm/dg22/tempus.html>

### **Fondazione europea per la formazione - Programma Tempus**

André Wilkens - Programme Manager NIS

Viale Settimio Severo 65, Villa Gualdino

10133 Torino

Tel: 011/630 22 22

Fax: 011/630 22 00

Pagina Web: <http://www.etf.eu.int/etfweb.nsf/pages/tempus>

**Punto di contatto nazionale per l'Italia:**

CONICS, Consorzio Interuniversitario per la Cooperazione allo Sviluppo

Via Salaria 113

00198 Roma

Tel: 06/85 35 78 18

Fax: 06/85 35 78 19

E-mail: [tempus@conics.it](mailto:tempus@conics.it)

Pagina Web: <http://www.conics.it/tempus/tempus.html>



## LA COOPERAZIONE CON I PAESI ACP

Nel 1975 i nove Stati dell'allora CEE stipularono, con 46 Stati dell'area Africa Caraibi e Pacifico (ACP), la prima Convenzione di Lomé. La cooperazione CEE-ACP, fondata sui principi di effettiva eguaglianza tra Stati, rispetto e riconoscimento delle sovranità nazionali e dei reciproci interessi, è stata confermata da successivi rinnovi quinquennali della Convenzione.

Il 23 Giugno 2000 è stato firmato l'Accordo di Cotonou, (entrerà in vigore una volta ratificato da tutti gli stati firmatari), che riforma la partnership UE-ACP e sostituisce la Convenzione di Lomé rinnovandone lo spirito.

Il nuovo accordo è stato concluso per un periodo di venti anni (con clausola di revisione ogni cinque) e prevede un protocollo finanziario di durata quinquennale.

I cinque pilastri della nuova Partnership istituita a Cotonou sono:

- ➔ una dimensione politica di ampia portata;
- ➔ un approccio partecipativo;
- ➔ un'attenzione particolare alla riduzione della povertà;
- ➔ un nuovo quadro per la cooperazione economica e per il commercio;
- ➔ una riforma della cooperazione finanziaria.

Lo strumento finanziario principale per l'attuazione dell'accordo di Cotonou (come prima per la Convenzione di Lomé) è il **Fondo Europeo di Sviluppo** (FES), che è alimentato attraverso contributi degli Stati membri dell'UE e gestito fuori dal bilancio comunitario.

Il FES prevede quattro forme di sovvenzione:

- aiuto programmato: utilizzato nell'ambito dei programmi di cooperazione regionale e dei *Programmi indicativi nazionali* (i documenti che individuano, per ciascuno Stato ACP, i settori d'intervento prioritari, le linee guida relative ai progetti per la promozione sociale, economica e culturale ed infine l'entità delle risorse finanziarie disponibili da allocare alle diverse linee);
- aiuto non programmato: garantito a specifici Paesi ACP, tale forma di finanziamento è destinata alla stabilizzazione dei proventi da esportazione attraverso i sistemi *Stabex*, per i prodotti agricoli e *Sysmin*, per i prodotti minerari (per una sintetica illustrazione dei due sistemi si rimanda al Glossario);
- finanziamenti in forma di capitali di rischio, tesi alla promozione e sviluppo di PMI pubbliche e private;
- aiuti umanitari di emergenza e aiuti ai rifugiati.

### Obiettivi

Promuovere e accelerare lo sviluppo economico, sociale e culturale degli Stati ACP contribuendo alla pace e alla sicurezza, col fine ultimo di ridurre la povertà.

#### *Obiettivi Specifici:*

- ➔ sostenere una crescita economica rapida, sostenibile e favorevole all'occupazione;
- ➔ promuovere lo sviluppo del settore privato;
- ➔ migliorare l'accesso alle risorse produttive e alle attività economiche;
- ➔ promuovere la cooperazione e l'integrazione regionale;
- ➔ promuovere lo sviluppo umano e sociale e la parità di genere e contribuire a far sì che tutti possano godere dei benefici derivanti dallo sviluppo ;
- ➔ promuovere i valori culturali delle comunità e la loro interazione specifica con le componenti economiche, politiche e sociali;
- ➔ sostenere le riforme e lo sviluppo delle istituzioni, rafforzare le istituzioni importanti per il consolidamento della democrazia e il buon governo e lo sviluppo di un'economia di mercato efficiente e competitiva;
- ➔ promuovere la sostenibilità, assicurare la preservazione delle risorse naturali, la rigenerazione dell'ambiente e la diffusione delle migliori pratiche in campo ambientale.

In tutti i settori della cooperazione con i Paesi ACP si tiene conto di importanti questioni che possono anche essere oggetto di azioni e programmi specifici.

#### **Azioni**

##### ***I. Sviluppo economico***

- sviluppo degli investimenti e del settore privato;
- miglioramento della qualità, della disponibilità e dell'accessibilità dei servizi finanziari e reali destinati alle imprese private;
- sviluppo imprenditoriale mediante finanziamenti, garanzie e assistenza tecnica nonché mediante intermediari finanziari;
- sviluppo di microimprese e diffusione delle migliori pratiche di microfinanziamento.

##### ***II. Sviluppo umano e sociale***

- sviluppo del settore sociale;
- sviluppo culturale.

##### ***III. Cooperazione e integrazione regionale***

- integrazione economica regionale;
- cooperazione regionale.

##### ***IV. Questioni tematiche orizzontali***

- questioni di genere;
- ambiente e risorse naturali;
- sviluppo delle istituzioni e potenziamento delle capacità volte a sviluppare e rafforzare le strutture, le istituzioni e le procedure democratiche;
- rafforzamento delle istituzioni pubbliche e ammodernamento del settore pubblico;
- potenziamento delle istituzioni necessarie al buon funzionamento ed alla sostenibilità di un'economia di mercato.

## V. Cooperazione Commerciale

La Convenzione di Cotonou ha stabilito nuove modalità di attuazione per gli accordi specifici in materia commerciale (accordi di partenariato economico) che verteranno su:

1. il processo di liberalizzazione delle importazioni dei prodotti provenienti dai Paesi ACP meno sviluppati a partire dal 2000 ed entro il 2005;
2. l'avvio del processo di liberalizzazione del mercato a partire dal 2008 e per un primo periodo transitorio di 12 anni.

Gli accordi commerciali entreranno in vigore il 1° gennaio 2008. I negoziati per la loro istituzione inizieranno nel settembre 2002 e potranno protrarsi fino al 31 dicembre 2007.

### Beneficiari

I beneficiari dei finanziamenti messi a disposizione dall'Accordo sono: gli Stati ACP (a livello locale, nazionale e regionale), gli attori non istituzionali, il settore privato, i partner economici e sociali, (comprese le organizzazioni sindacali) e la società civile in tutte le sue forme, a seconda delle particolarità nazionali.

### Paesi partner

Gli Stati firmatari dell'Accordo sono i 15 Stati membri dell'UE e Paesi ACP, ovvero:

**Africa:** Angola, Benin, Botswana, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Capo Verde, Repubblica Centrafricana, Ciad, Repubblica Delle Comore, Congo (Brazzaville), Congo (Kinshasa), Isole Cook, Costa D'avorio, Gibuti, Eritrea, Etiopia, Gabon, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Guinea Equatoriale, Kenya, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Isole Mauritius, Mauritania, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Ruanda, Sao Tomé e Principe, Senegal, Seychelles, Sierra Leone, Somalia, Sud Africa, Sudan, Swaziland, Tanzania, Togo, Uganda, Zambia, Zimbabwe.

**Caraibi:** Antigua e Barbuda, Bahamas, Barbados, Belize, Dominica, Repubblica Dominicana, Grenada, Guyana, Haiti, Giamaica, Saint Kitts e Nevis, Santa Lucia, Saint Vincent e le Granadines, Suriname, Trinidad e Tobago.

**Pacifico:** Fiji, Kiribati, Isole Marshall, Papua-Nuova Guinea, Isole Salomone, Nauru, Niue, Palau, Isole Tonga, Stato Federale della Micronesia, Tuvalu, Vanatu, Samoa.

### Struttura e modalità di funzionamento

Dopo la ratifica della Convenzione di Cotonou, ad ogni Paese verrà assegnato un proprio budget attraverso il quale finanziare differenti tipologie di attività, senza distinzione di settori specifici. Ogni Paese ACP dovrà inoltre identificare al suo interno le regioni che necessitano degli interventi da finanziare attraverso i *Programmi regionali*. Il finanziamento dei progetti avviene mediante sovvenzioni a fondo perduto, prestiti privati e capitali di rischio. Le procedure relative all'assegnazione dei finanziamenti sono gestite direttamente dalle Delegazioni UE nei Paesi ACP, secondo un'ottica di notevole decentramento.

I contratti vengono aggiudicati mediante bandi di gara che possono riguardare la realizzazione di infrastrutture agricole o industriali oppure la formazione e l'assistenza tecnica. L'individuazione degli operatori con cui stipulare il contratto avviene attraverso procedure aperte o ristrette.

Il sostegno fornito dalla Convenzione di Lomé/Cotonou ricopre anche le sovvenzioni destinate ai progetti presentati dalle ONG europee nell'ambito della linea di bilancio per la cooperazione decentrata.

### **Referente**

#### **Commissione Europea - DG Sviluppo**

Tel: (+ 32 2) 296 50 40

Fax: (+ 32 2) 295.33 37

Pagina Web: [http://europa.eu.int/comm/development/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/development/index_en.htm)

Si segnala inoltre il sito: [http:// www.oneworld.org/euforic](http://www.oneworld.org/euforic) che rappresenta una valida fonte di saggi su temi legati alla cooperazione UE-ACP e che fornisce inoltre un elenco di siti di organizzazioni o centri di studio che si occupano della cooperazione con i Paesi ACP

Alla cooperazione con i Paesi ACP fa capo il seguente programma specifico sintetizzato di seguito nella scheda relativa:

- CDE

Oltre al FES, alla cooperazione con i Paesi ACP contribuisce anche la Commissione - DG Sviluppo, con interventi sostenuti attraverso i fondi del bilancio comunitario destinati ad alcuni Paesi dell'area.

A questo riguardo è particolarmente importante il programma PERS, destinato al Sud Africa, per il quale si rimanda alla scheda sintetica presentata nel seguito.

- PERS

## CDI/CDE

---

Il CDI (Centro per lo Sviluppo Industriale) è stato il principale meccanismo per la promozione dello sviluppo industriale stabilito dalla Convenzione di Lomé, che lo ha voluto come strumento per facilitare lo sviluppo di investimenti diretti e la costituzione di Joint-Venture nei Paesi firmatari della Convenzione stessa. Con l'Accordo di Cotonou, firmato il 23 Giugno del 2000, il CDI ha ricevuto il mandato di espandere le sue attività di supporto, ampliando i settori d'intervento e aprendosi al turismo, alle telecomunicazioni e ai trasporti. In linea con le nuove competenze dall'ottobre 2000 ha modificato la sua denominazione in CDE (*Centre for the Development of Enterprises*).

### Obiettivi

- ➔ Sostenere la creazione, l'ampliamento, la diversificazione e la riorganizzazione delle imprese con sede negli ACP operanti nei settori manifatturiero e dei servizi.
- ➔ Promuovere il miglioramento della competitività degli ACP.
- ➔ Promuovere il rafforzamento delle capacità delle organizzazioni intermedie (associazioni professionali regionali o nazionali, agenzie per la promozione del settore privato e istituzioni finanziarie).
- ➔ Sostenere misure per migliorare le competenze dei consulenti.

### Azioni

- organizzazione di incontri settoriali UE/ACP;
- promozione e sostegno alla cooperazione tecnica, commerciale e finanziaria fra imprenditori dell'UE e degli ACP;
- diffusione di informazioni in Europa sulle opportunità di partenariato e di investimento nei Paesi ACP
- sostegno all'integrazione regionale dei Paesi ACP.

*Settori di intervento:* industria, agro-industria, costruzioni, turismo, trasporti, gestione privata delle infrastrutture, servizi e information technology (comunicazione, e-commerce, ecc...).

Il CDE offre diversi tipi di assistenza:

#### **1. Assistenza alle imprese**

Questa forma di assistenza si distingue in assistenza alla fase precedente l'investimento (comprendente: definizione del progetto, studi di prefattibilità e di fattibilità, studi di mercato, ricerca di tecnologie, ricerca di partner, ingegneria finanziaria, assistenza sulla legislazione e assistenza pre-produttiva) e assistenza operativa (comprendente: assistenza allo start-up, assistenza tecnica, formazione del personale, diagnostica, assistenza nella gestione, assistenza di marketing e assistenza tecnica specifica, ad esempio in campo ambientale, di qualità ecc.).

#### **2. Assistenza alle organizzazioni intermedie**

Assistenza alla gestione di tali organismi (comprendente anche il trasferimento di know-how e la formazione), promozione di contatti fra organizzazioni che operano nella stessa area di attività

al fine di realizzare partnership e infine assistenza tecnica per sostenere i programmi delle organizzazioni stesse destinati alle imprese che ne fanno parte

### **3. Assistenza ai consulenti**

Formazione dei consulenti sulla presentazione di progetti al CDE, formazione specifica in materie quali economia, finanza e commercio e creazione di contatti per la costruzione di partnership fra società di consulenza UE e ACP.

#### **Beneficiari**

Imprese, organizzazioni del settore privato e organizzazioni per la promozione degli investimenti, consulenti che operano negli ACP, istituzioni finanziarie di promozione dello sviluppo

#### **Struttura e modalità di funzionamento**

I contributi finanziari forniti dal CDE si differenziano a seconda dei destinatari: nel caso dell'assistenza alle imprese, il contributo può coprire fino a 2/3 del costo complessivo degli interventi, fino a un massimo di 150.000 euro per anno e per progetto; le imprese, per beneficiare di sostegno nell'ambito di questa azione devono avere almeno cinque dipendenti e avere un valore compreso fra gli 80.000 e i 10 milioni di euro. L'assistenza alle organizzazioni intermedie viene stabilita caso per caso, mentre l'assistenza ai consulenti copre fino ai 2/3 dei costi per un massimo di 75.000 euro all'anno.

#### **Come partecipare**

Le domande di finanziamento possono essere recapitate direttamente al CDE o rivolte ad una delle antenne del CDE.

#### **Referente**

##### **Centre for the Development of Industry CDI**

Av. Hermann Debroux, 52  
B - 1160, Bruxelles  
Tel: 00 32 2 679 18 11  
Fax: 00 32 2 675 26 03  
E-mail: [director@CDI.be](mailto:director@CDI.be)  
Pagina Web: <http://www.cdi.be>

Coordinatore network europeo - Orlando Perez Diaz  
E-mail: [ope@CDI.be](mailto:ope@CDI.be)

##### **Antenna CDE in Italia:**

ERVET - Politiche per le imprese SpA  
Dott.ssa Alesandra Pistani  
Via G.B. Morgagni, 6  
40122 Bologna - Italia  
Te.: 00 39 051 645 04 11  
Fax: 00 39 051 22 23 52  
E-mail: [politicheue@ervet.it](mailto:politicheue@ervet.it)  
Pagina Web: <http://www.ervet.it>

## **PERS**

---

Programma di cooperazione finanziaria e tecnica con il Sudafrica, a sostegno delle politiche e delle riforme attuate dalle autorità sudafricane.

### **Obiettivo**

Contribuire allo sviluppo economico e sociale armonioso e duraturo del Sudafrica attraverso programmi e misure destinati a ridurre la povertà e a favorire la crescita economica, a promuovere la sua integrazione nell'economia mondiale e a consolidare le fondamenta di una società democratica e di uno Stato di diritto in cui siano pienamente rispettati i diritti umani e le libertà fondamentali.

### **Azioni**

Studi, assistenza tecnica, formazione o altri servizi, forniture e opere, verifiche e missioni di valutazione e controllo.

Ambiti di cooperazione:

- a) Sostegno alle politiche, agli strumenti e ai programmi finalizzati al proseguimento dell'integrazione dell'economia sudafricana nell'economia mondiale, alla creazione di posti di lavoro, allo sviluppo del settore privato, alla cooperazione e all'integrazione regionale (in particolare sostegno ai programmi di adeguamento che si svilupperanno nella regione a seguito dell'istituzione dell'area di libero scambio "Unione doganale dell'Africa del Sud" – SACU).

Può inoltre essere promossa la cooperazione di reciproco interesse generale tra imprese dell'UE e del Sudafrica.

- b) Miglioramento delle condizioni di vita e fornitura di servizi sociali di base.
- c) Sostegno alla democratizzazione, alla tutela dei diritti umani, all'efficienza nella pubblica amministrazione, al rafforzamento delle autorità locali e al coinvolgimento della società civile nel processo di sviluppo.

Priorità 2000-2002:

- servizi sociali di base (sanità, alloggi, acqua e igiene, ecc.);
- sviluppo del settore privato (PMI e imprenditoria emergente);
- buon governo e democrazia (diritti umani e legislazione);
- integrazione regionale.

### **Beneficiari**

Autorità e organismi pubblici, provinciali e locali, ONG operanti presso comunità locali, organizzazioni regionali e internazionali, istituti ed operatori pubblici o privati e ogni altra organizzazione similare accettata e riconosciuta sia dall'UE sia dal Sudafrica.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

La Commissione, di concerto con il Governo sudafricano, redige un *Documento strategico nazionale*, che tiene conto dei risultati ottenuti attraverso la precedente programmazione e di un'analisi mirata dei problemi da affrontare, nonché di questioni trasversali quali la riduzione della povertà, l'uguaglianza fra i sessi, l'ambiente e la sostenibilità.

Al documento strategico nazionale è allegato un progetto di *Programma indicativo triennale*, nel quale sono selezionati un numero limitato di settori di cooperazione, per i quali sono definite modalità e misure di accompagnamento. Il documento strategico nazionale e il programma indicativo triennale sono negoziati dalla Commissione e dal Governo sudafricano. Il programma indicativo triennale può essere rivisto annualmente.

Il sostegno ai progetti è fornito in forma di finanziamenti a fondo perduto; può essere richiesta una compartecipazione dei costi da parte dei proponenti.

### **Durata**

2000-2006

### **Come partecipare**

Sulla base del Programma indicativo triennale sono lanciati bandi e gare d'appalto, pubblicati sulla GUCE serie C e S.

### **Referente**

#### **Commissione europea - DG Sviluppo**

Indirizzo: Southern Africa II

Rue de la Loi 200

B - 1049 Bruxelles

Tel: (+ 32 2) 295 71 96

Fax: (+ 32 2) 296 98 41

Pagina Web: [http://europa.eu.int/comm/development/country/za\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/development/country/za_en.htm)

#### **Delegazione della Commissione europea in Sudafrica**

PO BOX 945 0027 Groenkloof, Pretoria - South Africa

Tel: (+ 27 12) 46 43 19

## LA COOPERAZIONE CON I PVS

---

La politica di cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo viene sviluppata secondo le direttive della DG Sviluppo all'interno della linea budgetaria B7. Nel perseguire gli obiettivi generali essa opera in stretta collaborazione con l'Ufficio per gli Aiuti Umanitari (ECHO), la DG Relazioni esterne e l'Ufficio di cooperazione EuropeAid.

Il presupposto delle politiche in favore dei PVS è la conoscenza approfondita della situazione esistente relativamente agli ambiti di intervento nei paesi interessati e, conseguentemente, l'adozione di una politica di sviluppo in ambito scientifico, economico e politico. Le strategie della DG Sviluppo sono coordinate con le politiche degli Stati membri, e con quelle dei maggiori attori internazionali (Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale, organismi dell'ONU) e dei Paesi più sviluppati, come Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone.

La DG Sviluppo ha la funzione di coordinatore delle politiche di sviluppo dell'UE e dei suoi Stati membri. Inoltre, nel campo della lotta contro la povertà, interviene sostenendo la complementarità, il coordinamento e la coerenza con le altre politiche da essa perseguite.

### Obiettivi

- ➔ Favorire uno sviluppo sostenibile che contribuisca alla diminuzione del livello di povertà.
- ➔ Integrare i PVS all'interno del sistema economico mondiale.
- ➔ Incentivare il rafforzamento dei sistemi democratici, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani.
- ➔ Difendere gli interessi dei soggetti più svantaggiati e degli strati più poveri della popolazione nei PVS economicamente più avanzati.

### Azioni

Gli interventi comunitari destinati ai PVS sono concepiti quali strumenti orizzontali attuati in collaborazione con le rispettive DG competenti per materia e riguardano seguenti settori:

- aiuti alimentari;
- commercio;
- cooperazione decentrata;
- cultura;
- foreste;
- integrazione femminile;
- integrazione regionale;
- pesca;
- politiche idriche;
- ricerca;
- salute;
- settore privato;
- società dell'informazione;
- supporto alle ONG;
- sviluppo rurale;
- sviluppo sostenibile e ambiente;
- trasporti;
- tutela della società civile;

### **Beneficiari**

Organizzazioni regionali ed internazionali, ONG, amministrazioni ed enti pubblici nazionali, provinciali e locali, organizzazioni a dimensione comunitaria, istituti e operatori pubblici e privati presenti nei PVS.

La partecipazione alle gare e ai contratti d'appalto è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche degli Stati UE e dello Stato beneficiario; può essere estesa ad altri PVS e, in casi eccezionali debitamente giustificati, ad altri Paesi terzi.

### **Paesi partner**

I Paesi in Via di Sviluppo (PVS) sono:

**PVS:** Paesi in via di Sviluppo compresi all'interno delle zone geopolitiche dei Paesi ACP, PTM, ALA.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

I programmi di intervento sono destinati a specifiche aree geografiche in tutti i casi in cui un approccio geografico integrato consenta l'attivazione di ulteriori misure coordinate meglio di una tipologia di intervento tematica. I programmi orizzontali (tematici) vengono invece utilizzati in tutte le operazioni che non possono essere finanziate sulle dotazioni destinate a specifiche aree geografiche. Il finanziamento comunitario, fornito in forma di aiuti non rimborsabili, riguarda esclusivamente progetti orientati alla sostenibilità futura degli interventi realizzati (nel senso che, terminata la fase di finanziamento, le attività devono essere in grado di proseguire senza ulteriori aiuti) e copre sia spese d'investimento (escluso l'acquisto di beni immobili), sia spese correnti (spese d'amministrazione, di manutenzione e di funzionamento).

### **Referente**

#### **Commissione Europea - DG Sviluppo,**

Tel: (+ 32 2) 299 29 74

Fax: (+ 32 2) 299 28 47

Pagina Web: [http://europa.eu.int/comm/development/index\\_it.htm](http://europa.eu.int/comm/development/index_it.htm)

#### **Ministero degli Esteri italiano**

Pagina Web: <http://www.esteri.it/polestera/cooperaz/index.htm>

Le linee di finanziamento di riferimento sono inserite in un capitolo specifico del bilancio comunitario e riguardano gran parte dei settori d'azione indicati, che nella quasi totalità sono stati disciplinati da regolamenti il cui contenuto è sintetizzato nelle seguenti schede:

- Aiuto alimentare e sostegno alla sicurezza
- Aiuti alle ONG
- Conservazione e gestione delle foreste
- Cooperazione decentrata
- Demografia
- Integrazione femminile
- Integrazione della dimensione ambientale nei processi di sviluppo
- Lotta contro HIV/AIDS malaria e tubercolosi

## **Aiuto alimentare e sostegno alla sicurezza alimentare**

Il programma per l'aiuto alimentare e il sostegno alla sicurezza alimentare sostiene iniziative di distribuzione di generi alimentari di prima necessità e progetti di sicurezza alimentare al fine di assicurare una risposta adeguata a situazioni di insicurezza causate da deficit alimentari gravi o da crisi alimentari.

Le iniziative di aiuto alimentare a fini umanitari sono disciplinate dalla normativa in materia di aiuto umanitario e rientrano nelle competenze di ECHO, per il quale si rimanda alla scheda relativa.

### **Obiettivi**

- ➔ Promuovere la sicurezza alimentare a livello familiare, locale, regionale e nazionale, tenendo conto delle condizioni di povertà della popolazione nei paesi e nelle regioni in via di sviluppo..
- ➔ Elevare il livello nutrizionale delle popolazioni beneficiarie e favorire il loro accesso a un'alimentazione equilibrata..
- ➔ Garantire l'approvvigionamento di acqua potabile per tutta la popolazione..
- ➔ Promuovere la disponibilità e l'accesso delle popolazioni ai prodotti alimentari..
- ➔ Contribuire ad uno sviluppo socio-economico equilibrato dei Paesi beneficiari nelle aree rurali e urbane, con particolare attenzione allo specifico ruolo delle donne e degli uomini nell'economia familiare e nella struttura sociale, col fine ultimo di rendere i beneficiari soggetti attivi del loro stesso sviluppo..
- ➔ Appoggiare le iniziative dei Paesi beneficiari al fine di migliorarne la produzione alimentare a livello regionale, nazionale, locale e familiare e ridurre la loro dipendenza dall'aiuto alimentare esterno...
- ➔ Promuovere l'autonomia alimentare dei paesi beneficiari sia aumentando la produzione sia migliorando e aumentando il potere d'acquisto..
- ➔ Contribuire alle iniziative di lotta contro la povertà in una prospettiva di sviluppo.

### **Azioni**

Aiuto finanziario e tecnico finalizzato a migliorare la sicurezza alimentare durevole:

- fornitura di sementi, attrezzi e strumenti necessari alla produzione alimentare;
- iniziative di sostegno al credito rurale, rivolte in particolare alle donne;
- operazioni strutturate per garantire alla popolazione un approvvigionamento adeguato di acqua potabile;
- azioni di magazzinaggio, commercializzazione, trasporto distribuzione e trasformazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- sostegno al settore privato finalizzate a sviluppare flussi commerciali a livello nazionale, regionale e internazionale;
- iniziative di ricerca applicata e di formazione in loco;
- progetti accompagnamento, sensibilizzazione, assistenza tecnica e formazione in loco, rivolte soprattutto alle donne e alle organizzazioni di produttori e di lavoratori agricoli;
- progetti per la produzione di fertilizzanti attraverso materie prime e materie di base dei Paesi beneficiari;

- azioni di sostegno alle strutture locali di aiuto alimentare, comprese le azioni di formazione in loco.

La concessione di aiuto alimentare può essere subordinata all'attuazione di progetti di sviluppo, di azioni settoriali o di programmi di sviluppo finalizzati a favorire una produzione alimentare e una sicurezza alimentare durevole e a lungo termine, nell'ambito di una strategia alimentare.

Il sostegno comunitario può essere concesso, su richiesta del paese interessato, anche a:

- sistemi di allarme rapido e di raccolta dati sull'evoluzione dei raccolti, delle scorte e dei mercati e sulla situazione alimentare delle famiglie;
- azioni per il miglioramento dei sistemi di magazzinaggio (per ridurre le perdite e assicurare capacità di magazzinaggio sufficiente in caso di emergenza);
- studi preliminari e azioni di formazione relativi alle misure indicate più sopra.

### **Beneficiari**

Destinatari dell'aiuto alimentare sono in particolare i seguenti Stati: Honduras, Nicaragua, Haiti, Bolivia, Perù, Etiopia, Yemen, Burkina Faso, Capo Verde, Mauritania, Niger, Madagascar, Malawi, Mozambico, Bangladesh, Armenia, Azerbaijan, Georgia, Kirgikistan e Tajikistan. Inoltre (in quanto *Paesi in crisi*): Liberia, Sierra Leone, Corea del Nord, Somalia, Sudan, Ruanda, Angola, Palestina, Afghanistan e Tajikistan.

Le azioni di aiuto alimentare possono essere eseguite direttamente dai Paesi beneficiari, ovvero dalla Commissione, da organizzazioni internazionali e regionali o da ONG.

La partecipazione alle gare, agli appalti e a i contratti pubblici è aperta a tutte le persone fisiche e giuridiche con sede nell'UE o nel Paese beneficiario.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

L'aiuto alimentare e le operazioni di sicurezza alimentare dell'UE sono coperti da finanziamenti in forma di aiuti non rimborsabili.

I fondi disponibili provengono dal bilancio comunitario e dal FEOGA (Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia). Alcune spese sono coperte da contributi finanziari diretti degli Stati UE.

### **Durata**

Il programma è attivo dal 1996.

### **Come partecipare**

Le gare, gli appalti e i contratti pubblici sono pubblicati sulla GUCE serie S.

### **Referente**

#### **Commissione Europea - DG Sviluppo**

Tel: (+ 32 2) 299 25 77

Fax: (+ 32 2) 299 60 42

Pagina Web: [http://europa.eu.int/comm/development/sector/food\\_fr.htm](http://europa.eu.int/comm/development/sector/food_fr.htm)

#### **RESAL- Rete Europea per la Sicurezza Alimentare**

Pagina Web: <http://www.resal.org>

## Aiuti alle ONG

La partecipazione comunitaria alle iniziative delle ONG a favore dei PVS sono inserite nel capitolo budgetario B7-60\*, articolato in diverse linee specifiche. Questo capitolo e le linee ad esso collegate sono destinati al sostegno del ruolo indipendente ed autonomo svolto dalle ONG nella cooperazione allo sviluppo, la cui importanza, ai fini di un'efficace e incisiva azione di cooperazione, è stata in più occasioni riconosciuta anche dal Parlamento europeo.

### Obiettivi

- ➔ Rafforzare il tessuto democratico e il rispetto dei diritti dell'uomo nei PVS.
- ➔ Lottare contro la povertà.
- ➔ Migliorare il tenore di vita e la capacità di sviluppo endogeno nei PVS.

### Azioni

#### **1. Azioni sul campo focalizzate sulla lotta contro la povertà e sul miglioramento del tenore di vita e delle capacità di sviluppo endogeno dei beneficiari**

- sviluppo locale, rurale e urbano nei settori sociale ed economico;
- valorizzazione delle risorse umane attraverso azioni di formazione;
- sostegno istituzionale dei partner locali nei PVS.

Priorità:

- rafforzamento della società civile e dello sviluppo partecipativo, promozione e difesa dei diritti dell'uomo e della democrazia;
- ruolo della donna nello sviluppo;
- sviluppo sostenibile;
- difesa delle culture minacciate (in particolare le culture indigene in pericolo);
- protezione e miglioramento della situazione e dei diritti dei bambini nei PVS.

Le azioni proposte devono nascere dall'iniziativa dei partner beneficiari.

#### **2. Azioni di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica europea sui problemi dei PVS e sulle relazioni fra i PVS e i Paesi industrializzati, finalizzate a mobilitare la stessa a favore dello sviluppo e delle strategie e azioni aventi un potenziale impatto positivo sulla popolazione dei PVS**

Priorità:

- azioni che pongono l'accento sull'interdipendenza tra gli Stati dell'UE e i PVS;
- azioni volte a trasmettere un messaggio in grado di mobilitare l'opinione pubblica a favore di un miglior equilibrio Nord-Sud;
- azioni volte a incoraggiare la collaborazione tra ONG;
- azioni che permettono la partecipazione attiva dei partner dei PVS.

Queste azioni devono essere rivolte a gruppi ben definiti ed essere focalizzate su argomenti precisi e definiti, basati su un'analisi equilibrata e su una conoscenza approfondita degli argomenti e dei destinatari.

### **3. Azioni intese a rafforzare la cooperazione e il coordinamento tra ONG europee e tra queste e le Istituzioni comunitarie, finalizzate a sostenere lo sviluppo di reti di scambi e di comunicazione**

#### **Beneficiari**

ONG europee che conducono azioni nei PVS, anche raggruppate in consorzi e reti.

#### **Struttura e modalità di funzionamento**

In generale il sostegno comunitario ai progetti portati avanti dalle ONG copre fino al 50% dei costi totali del progetto, ovvero fino al 75% dei contributi finanziari totali (in casi eccezionali fino all'85%).

Sono ammissibili al finanziamento le spese di investimento e quelle di funzionamento legate agli investimenti e tutte le spese necessarie alla buona esecuzione delle azioni, comprese le spese amministrative delle ONG.

#### **Come partecipare**

A partire dal 2000 è cambiata la modalità di presentazione dei progetti: mentre prima era possibile presentare progetti in ogni momento ora è necessario attendere la pubblicazione di un invito a presentare proposte (sulla GUCE serie C) che fissa anche la scadenza per la presentazione dei progetti.

#### **Referente**

##### **Commissione Europea - DG Sviluppo, Strategie Settoriali**

Unità Società civile, Buon Governo, ONG e Cooperazione decentrata.

Capo unità: Mr. Timoty Clarke

Tel: (+ 32 2) 299 29 74

Fax: (+ 32 2) 299 28 47

Pagina Web: [http://www.europa.eu.int/comm/development/sector/ngo/index\\_en.htm](http://www.europa.eu.int/comm/development/sector/ngo/index_en.htm)

## Conservazione e gestione delle foreste

---

Programma per assistenza finanziaria e consulenza tecnica finalizzato a promuovere la conservazione e la gestione sostenibile delle foreste tropicali e delle altre foreste nei PVS in funzione delle esigenze di carattere economico, sociale ed ambientale che si pongono nei confronti delle foreste.

### Obiettivi

- ➔ Accrescere l'importanza attribuita alle foreste nelle politiche nazionali e integrare le politiche forestali basate su una gestione sostenibile delle stesse nella pianificazione dello sviluppo.
- ➔ Promuovere la produzione e l'uso di legname e altri prodotti forestali ottenuti da risorse gestite in modo sostenibile.
- ➔ Contribuire all'adeguata valutazione delle risorse e dei servizi forestali.
- ➔ Assicurare l'attiva partecipazione delle popolazioni che dipendono dalla foresta e delle comunità locali nello sviluppo delle politiche forestali nazionali e nella pianificazione dello sviluppo.
- ➔ Migliorare il coordinamento e il flusso di informazioni fra i progetti della Commissione e quelli degli Stati membri.

### Azioni

- a) elaborazione di strategie forestali, nazionali e internazionali, basate su una valutazione realistica del patrimonio forestale, comprendenti la pianificazione dell'uso del suolo, il commercio equo dei prodotti forestali ottenuti in modo sostenibile, misure giuridiche e fiscali, sviluppo istituzionale, promozione del settore privato e sostegno alle popolazioni che dipendono dalla foresta perché possano modellare il proprio sviluppo sociale, economico e culturale;
- b) conservazione e recupero delle foreste importanti per il loro alto valore ecologico (in particolare in relazione alla conservazione della biodiversità) o per i loro effetti locali e globali (protezione dei bacini idrografici, prevenzione dell'erosione del suolo o del cambiamento climatico);
- c) gestione e utilizzazione sostenibili delle foreste per fornire vantaggi economici, sociali e ambientali, compresi la certificazione forestale, lo sfruttamento ecologico delle risorse forestali e la rigenerazione naturale e assistita delle foreste;
- d) economicità della gestione sostenibile delle foreste mediante l'utilizzazione più efficiente di prodotti forestali e i miglioramenti tecnici delle attività a valle del settore forestale (lavorazione e commercializzazione su piccola e media scala del legname e dei prodotti forestali, utilizzazione sostenibile del legname come risorsa energetica, promozione di alternative alle pratiche agricole basate sul disboscamento, ecc...);
- e) acquisizione e gestione di competenze e informazioni in materia di servizi e prodotti forestali, al fine di fornire una base scientifica alle attività di cui alle lettere da a) a d).

Attività ammissibili al finanziamento:

Progetti pilota, programmi innovativi, studi e ricerche i cui risultati, contribuiscano allo sviluppo, all'adeguamento ed alla migliore applicazione delle politiche forestali della Comunità e dei Paesi partner, assistenza tecnica, istruzione, formazione o altri servizi, forniture o lavori, fondi per piccole sovvenzioni, stime, audit e missioni di valutazione e controllo.

Priorità:

- progetti che prevedono lo sviluppo dell'iniziativa privata, ecologicamente e socialmente responsabile, nella lavorazione e nella commercializzazione dei prodotti forestali;
- progetti che promuovono la partecipazione diretta dei partner della cooperazione nei PVS, predispongono interventi di proporzioni adeguate e adattano le procedure amministrative alla capacità locali di gestione;
- progetti che prevedono l'informazione preventiva e la partecipazione delle popolazioni dipendenti dalla foresta e delle comunità locali alle attività svolte, tenendo conto delle loro priorità di sviluppo e dei loro diritti economici, sociali e culturali;
- progetti che prevedono la valutazione della sostenibilità sociale, economica e ambientale delle attività proposte;
- progetti che prevedono ruoli specifici dei sessi, conoscenze, prospettive e contributi di donne/ragazze e uomini/ragazzi nella gestione e nell'utilizzazione delle foreste.

### **Beneficiari**

Organizzazioni internazionali, Stati, regioni, organismi regionali, servizi decentrati, enti pubblici, imprese e operatori privati, cooperative, comunità locali, ONG e associazioni rappresentative delle popolazioni locali, in particolare le popolazioni che dipendono dalla foresta.

La partecipazione alle gare d'appalto è aperta a tutte le persone fisiche e giuridiche degli Stati membri e del paese beneficiario dell'azione intrapresa.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

La gestione delle attività spetta alla Commissione, coadiuvata da un comitato, che ogni due anni adotta gli orientamenti strategici e le priorità per il biennio successivo. Le priorità sono determinate secondo le necessità di ciascun paese e tengono conto degli obiettivi della cooperazione comunitaria, stabiliti dalla Commissione all'interno di documenti strategici concordati per Paese.

Le attività svolte sono precedute da una valutazione di impatto ambientale e socioculturale (che deve tener conto anche della conformità delle azioni previste con le priorità di sviluppo delle popolazioni dipendenti dalla foresta e delle comunità locali interessate) e da uno studio di fattibilità finanziaria ed economica. Ove opportuno, le attività sono svolte nell'ambito di organizzazioni regionali e di programmi internazionali di cooperazione e costituiscono un supporto allo sviluppo di una politica globale di conservazione e gestione sostenibile delle foreste.

Relativamente alle forniture richieste nell'ambito del programma, i prodotti forniti devono essere originari dell'UE o del Paese beneficiario.

Il finanziamento della Commissione consiste in aiuti non rimborsabili. Per ogni attività di cooperazione è richiesto un contributo del partner beneficiario, calcolato tenendo conto delle sue possibilità

**Durata**

2000-2006

**Come partecipare**

Il programma è attuato attraverso il lancio di bandi di gara e di inviti a presentare proposte pubblicati rispettivamente sulla GUCE serie S e serie C.

**Referenti****Commissione Europea - DG Sviluppo**

Tel: (+ 32 2) 296 50 40

Fax: (+ 32 2) 295 33 37

E-mail: frank.jacobs@cec.eu.int

**Commissione europea - EuropeAid Cooperation Office**

Claudine Delvoy

E-mail: Claudine.delvoy@cec.eu.int

Fax: (+ 32 2) 296 53 36

[http://europa.eu.int/comm/development/sector/forestry\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/development/sector/forestry_en.htm)

## Cooperazione decentrata

---

Il meccanismo della cooperazione decentrata consiste in un approccio particolare che, introdotto originariamente nei processi di sviluppo dei Paesi ACP, è stato poi esteso come modello relazionale ad altre realtà. Per *Cooperazione decentrata* si intende una qualunque azione partecipativa, varata all'interno di programmi già attivati, che coinvolga un ampio numero di soggetti che operano al livello locale e non governative nei PVS.

La linea di finanziamento *Cooperazione decentrata* nei PVS appoggia iniziative ed azioni di sviluppo sostenibile intraprese da attori della cooperazione decentrata dei Paesi membri o dei PVS.

### Obiettivi

- ➔ Promuovere uno sviluppo partecipativo, rispondente alle esigenze delle popolazioni dei PVS.
- ➔ Contribuire alla diversificazione, al rafforzamento della collettività sociale ed alla democratizzazione dei PVS.
- ➔ Mobilitare gli operatori della cooperazione decentrata della Comunità e dei PVS a favore di questi obiettivi nel quadro di programmi decentrati.

### Azioni

Azioni e iniziative di sviluppo sostenibile intraprese dagli operatori della cooperazione decentrata dell'UE e dei PVS, ed in particolare: studi, assistenza tecnica, azioni di formazione e altri servizi, forniture e lavori, audit e missioni di valutazione e di controllo.

Settori:

- valorizzazione delle risorse umane e tecniche, sviluppo locale, rurale o urbano nei settori sociale ed economico dei PVS;
- informazione e mobilitazione degli operatori della cooperazione decentrata;
- sostegno al potenziamento delle istituzioni ed al rafforzamento della capacità d'azione di questi operatori;
- sostegno e follow-up metodologico delle azioni.

### Beneficiari

Persone giuridiche con sede nell'UE e nei PVS destinatari: amministrazioni locali, ONG, associazioni locali e professionali, sindacati e cooperative, associazioni femminili e giovanili, istituti di ricerca e di insegnamento, organizzazioni religiose o culturali e tutte le ONG che possono contribuire allo sviluppo.

La partecipazione alle gare d'appalto è aperta a tutte le persone fisiche e giuridiche degli Stati membri e del Paese beneficiario.

Il programma è applicabile nei Paesi ACP, nei PTOM, nei PTM e negli ALA.

### Struttura e modalità di funzionamento

I progetti eleggibili dovrebbero prevedere eventuali forme di cofinanziamento, in particolare da parte degli Stati membri.

Le spese ammissibili al finanziamento comprendono spese di investimento (eccetto l'acquisto di beni immobili) e spese correnti (amministrazione, funzionamento, manutenzione). Il contributo comunitario varia secondo la tipologia di azione.

**Durata**

1999-2001

**Come partecipare**

In generale non sono previste scadenze per la presentazione di progetti (ad eccezione dei bandi di gara per lavori o forniture) ma gli stanziamenti annuali sono accessibili ad esaurimento, pertanto è consigliabile presentare i progetti entro i primi mesi dell'anno.

Le domande di finanziamento possono essere inoltrate alla Commissione o alla Delegazione Europea competente per il Paese beneficiario, che esprime un'opinione nell'iter di approvazione del progetto. Ogni tre mesi la Commissione comunica agli Stati membri le azioni e i progetti approvati, precisandone importo, natura, Paese beneficiario e partner.

**Referente****Commissione Europea - Direzione Generale Sviluppo**

Unità società civile, Buon Governo, ONG e cooperazione decentrata

Rue de la Loi, 200

B - 1049 Bruxelles, Belgio

Tel: (+ 32 2) 299 29 74

Fax: (+ 32 2) 299 28 47

Pagina Web: [http://www.europa.eu.int/comm/development/sector/decentralised/index\\_en.htm](http://www.europa.eu.int/comm/development/sector/decentralised/index_en.htm)

## Demografia

---

Programma per il sostegno alle politiche e programmi demografici nei PVS, destinato in particolare ai Paesi con un'eccessiva crescita demografica (in riferimento ai criteri definiti dalla conferenza internazionale del Cairo sulla popolazione e lo sviluppo), ai Paesi più poveri e meno sviluppati e alle fasce più svantaggiate della popolazione dei PVS.

Le azioni portate avanti ai sensi di questo programma devono essere realizzate sulla base di un dialogo con le autorità nazionali, regionali e locali interessate, al fine di evitare programmi coercitivi, discriminanti o lesivi dei diritti fondamentali dell'uomo e devono tenere conto della situazione economica, sociale e culturale della popolazione interessata.

### Obiettivi

- ➔ Consentire a donne, uomini ed adolescenti di scegliere liberamente, con cognizione di causa il numero di figli che desiderano e la distanza fra gli stessi.
- ➔ Contribuire a creare un ambiente socio-culturale, economico ed educativo, in particolare per le donne e gli adolescenti, favorevole al libero esercizio delle scelte relative alla procreazione, condannando ed eliminando tutte le forme di violenza, mutilazione e sevizia sessuale che incide sulla loro dignità e sulla loro salute.
- ➔ Sostenere lo sviluppo/la riforma dei sistemi sanitari al fine di migliorare l'accessibilità e la qualità dell'assistenza alla salute riproduttiva per donne, uomini, e adolescenti, riducendo i rischi sanitari per le donne e i bambini.

### Azioni

- sostegno alla creazione, allo sviluppo e ad una maggiore accessibilità dei servizi di assistenza alla salute riproduttiva nell'ambito di politiche e programmi attuati dai governi, dagli organismi internazionali, dalle ONG e dal settore privato, rivolte ai gruppi in cui tale problematica è più sentita, ad esempio adolescenti, donne incinte e altri gruppi definiti a livello locale;
- sostegno all'elaborazione, all'applicazione o al finanziamento delle politiche che possono contribuire a migliorare la salute riproduttiva di donne e ragazze;
- miglioramento dei servizi di assistenza alla salute riproduttiva in termini di maternità senza rischi, assistenza perinatale, pianificazione familiare, prevenzione e cura delle malattie trasmissibili sessualmente, compreso l'AIDS, per quanto riguarda infrastrutture, attrezzature, rifornimenti, formazione o ricerca;
- sostegno alle campagne d'informazione, istruzione e sensibilizzazione tese a favorire una migliore salute riproduttiva e una presa di coscienza dei problemi demografici;
- assistenza in materia di pianificazione familiare, compresa l'informazione su metodi di pianificazione familiare;
- sviluppo delle comunità di base, del settore del volontariato, delle ONG locali e della cooperazione Sud/Sud per l'attuazione dei programmi, nonché per lo scambio di esperienze e il sostegno delle reti di cooperazione fra partner.

Le azioni sono attuate attraverso studi, assistenza tecnica, formazione o altri servizi, forniture e lavori, revisioni contabili e missioni di valutazione e di controllo.

### **Beneficiari**

Organizzazioni regionali ed internazionali, ONG locali e comunitarie, amministrazioni ed enti pubblici nazionali, provinciali e locali e organizzazioni delle comunità locali, comprese le organizzazioni femminili, gli istituti e gli operatori pubblici o privati.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

Il programma è gestito dalla Commissione che per la attuazione di alcune misure può lanciare bandi di gara per la selezione di fornitori di prodotti/servizi; tali bandi sono aperti a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche con sede nell'UE o nel Paese destinatario dell'intervento.

I progetti dovrebbero tener conto degli aspetti culturali, sociali e ambientali connessi alla parità uomo-donna, dello sviluppo istituzionale necessario per conseguire gli obiettivi del progetto e dovrebbero perseguire un buon rapporto costo/efficacia.

Il finanziamento comunitario, erogato in forma di aiuto non rimborsabile, può coprire sia spese d'investimento, (eccetto l'acquisto di beni immobili), sia spese ricorrenti, comprese quelle di amministrazione, manutenzione e funzionamento; le spese di funzionamento possono essere coperte solo nella fase iniziale ed in modo progressivamente decrescente, ad eccezione dei programmi di formazione, istruzione e ricerca.

Per ogni azione di cooperazione è richiesto un contributo alle spese variabile secondo la natura dell'intervento. Per assicurare la vitalità dei progetti una volta terminato il sostegno comunitario, dev'essere ricercato in via prioritaria il contributo finanziario dei partner locali in particolare nel caso di progetti che prevedano lo svolgimento di azioni a lungo termine.

### **Durata**

1998-2002

### **Come partecipare**

Il programma è attuato attraverso il lancio di bandi di gara pubblicati sulla GUCE serie S.

### **Referente**

**Commissione Europea - DG Sviluppo,**

Tel: (+ 32 2) 299 29 74

Fax: (+ 32 2) 299 28 47

Pagina Web: [http://europa.eu.int/comm/development/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/development/index_en.htm)

## **Integrazione femminile**

---

Programma destinato a sostenere l'attuazione della risoluzione del Consiglio del 20 dicembre 1995 sull'integrazione della tematica uomo-donna nella cooperazione allo sviluppo.

### **Obiettivi**

- ➔ Sostenere l'integrazione delle tematiche di genere in tutti i settori della cooperazione allo sviluppo, tenendo conto dello status giuridico e della situazione reale di donne e uomini, delle loro esigenze e del loro contributo alla società e alla famiglia.
- ➔ Sostenere l'adozione di un'impostazione attenta alle disparità uomo-donna nell'elaborazione, nell'attuazione e nella valutazione delle politiche e delle azioni comunitarie di sviluppo.
- ➔ Sostenere e facilitare l'attuazione di azioni tese ad affrontare su vasta scala le disparità uomo-donna, in particolare in merito all'accesso alle risorse e ai servizi e alla partecipazione ai processi decisionali.
- ➔ Aumentare il numero degli interventi comunitari che soddisfino i criteri OCSE/CAS per l'integrazione delle questioni di genere o di azioni positive.
- ➔ Sviluppare e incoraggiare nei PVS le capacità endogene, pubbliche e private, di promuovere e farsi carico dell'integrazione delle questioni di genere nelle azioni di sviluppo.

### **Azioni**

- assistenza e consulenza tecnica in materia di integrazione delle questioni di genere nelle azioni a favore dello sviluppo;
- attività volte ad includere le implicazioni delle questioni di genere nelle analisi, nelle politiche e nelle strategie nazionali e settoriali;
- programmi finalizzati a sviluppare le capacità istituzionali e operative dei PVS nelle questioni di genere a livello nazionale, regionale e locale ed anche, nei settori legislativo e amministrativo, nella parità di diritti per uomini e donne;
- sostegno alla raccolta e alla diffusione dei dati disaggregati per sesso;
- messa a punto di metodologie, orientamenti, manuali, procedure, indicatori ed altri strumenti operativi intesi a migliorare l'integrazione delle questioni di genere nelle attività di sviluppo;
- verifiche e valutazioni tematiche;
- formazione e sensibilizzazione dei soggetti con responsabilità decisionale nell'ambito della Commissione e nei PVS;
- sostegno ai PVS per l'elaborazione, la verifica e il controllo dei piani nazionali di attuazione delle raccomandazioni contenute nella piattaforma d'azione della conferenza di Pechino;
- azioni nell'ambito del coordinamento con gli Stati membri in materia di integrazione delle questioni di genere nelle azioni di cooperazione allo sviluppo.

Priorità: integrazione delle questioni di genere nei temi emergenti della cooperazione allo sviluppo, segnatamente in materia di gestione delle crisi e interventi d'urgenza, diritti dell'uomo e democratizzazione, analisi macroeconomica, salute e diritti nella sfera sessuale e riproduttiva.

## **Beneficiari**

Enti e organismi pubblici, amministrazioni decentrate, organismi regionali, Università e centri di ricerca, comunità tradizionali e locali, sindacati, ONG, associazioni di pubblica utilità e associazioni di rappresentanza della popolazione locale, in particolare delle donne, cooperative e istituti di credito agrario e artigiano.

## **Struttura e modalità di funzionamento**

Il programma è gestito dalla Commissione, che per l'attuazione di alcune misure può lanciare bandi di gara per la selezione di fornitori di prodotti/servizi; tali bandi sono aperti a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche con sede nell'UE o nel Paese destinatario dell'intervento.

I progetti dovrebbe tendere a una buona redditività e a un impatto durevole e dovrebbero presentare obiettivi misurabili.

Il finanziamento comunitario, in forma di aiuto non rimborsabile, può coprire sia spese d'investimento, (eccetto l'acquisto di beni immobili), sia spese ricorrenti, comprese quelle di amministrazione, manutenzione e funzionamento; le spese di funzionamento possono essere coperte solo nella fase iniziale ed in modo progressivamente decrescente, ad eccezione dei programmi di formazione, istruzione e ricerca.

Ai beneficiari è richiesto un contributo alle spese di progetto variabile secondo la natura dell'intervento. È prevista la possibilità di ricorrere ad altri donatori quali gli Stati membri o gli organismi internazionali interessati.

Ogni mese la Commissione informa gli Stati membri circa le azioni ed i progetti approvati, indicandone l'importo, la natura, il Paese beneficiario e i partner.

## **Durata**

1998-2003

## **Come partecipare**

Il programma è attuato attraverso il lancio di bandi di gara pubblicati sulla GUCE serie S.

## **Referente**

### **Commissione Europa - DG Sviluppo**

Sviluppo sociale, Umano e Culturale, Questioni di Genere

Tel: (+ 32 2) 296 50 40

Fax: (+ 32 2) 295 33 37

Pagina Web: [http://europa.eu.int/comm/development/sector/social/gender\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/development/sector/social/gender_en.htm)

## **Integrazione della dimensione ambientale nei processi di sviluppo**

Programma che offre ai PVS assistenza finanziaria e competenze tecniche destinate a elaborare politiche, strategie, strumenti e tecnologie per lo sviluppo sostenibile e promuoverne l'attuazione.

### **Obiettivi**

Sostenere i PVS nei loro sforzi di integrazione della dimensione ambientale nel processo di sviluppo.

### **Azioni**

- sostegno all'elaborazione, a livello nazionale, regionale e locale, di politiche, piani strategie, programmi e progetti di sviluppo sostenibile;
- azioni volte a potenziare le capacità istituzionali e operative dei protagonisti del processo di sviluppo a livello nazionale, regionale e locale;
- progetti pilota;
- promozione del commercio di prodotti fabbricati con metodi sostenibili;
- creazione di strumenti di sviluppo sostenibile connessi al commercio (sistemi di etichettatura e di certificazione, iniziative di "commercio verde", ecc.);
- sostegno alla concezione e all'applicazione di strumenti di valutazione ambientale nell'ambito della preparazione e dell'attuazione di politiche, strategie, programmi e progetti;
- elaborazione di orientamenti, manuali operativi e strumenti atti a promuovere lo sviluppo sostenibile e l'integrazione della dimensione ambientale nello sviluppo;
- campagne di informazione sulle sostanze pericolose (in particolare: rifiuti tossici e pesticidi);
- sensibilizzazione delle popolazioni locali e dei protagonisti del processo di sviluppo e della cooperazione sulle implicazioni dello sviluppo sostenibile, in particolare attraverso campagne d'informazione e azioni di formazione;
- attività di inventario, contabili e statistiche, finalizzate a migliorare la qualità degli indicatori e dei dati statistici sull'ambiente.

### **Settori:**

- problemi ambientali di dimensione mondiale, in particolare cambiamenti climatici, desertificazione e biodiversità;
- problemi ambientali transfrontalieri, in particolare inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;
- impatto ambientale connesso all'integrazione dei PVS nell'economia mondiale;
- inserimento di considerazioni ambientali nei progetti di cooperazione allo sviluppo;
- impatto ambientale delle politiche macroeconomiche e settoriali nei PVS;
- modelli sostenibili di produzione e consumo;
- gestione e sfruttamento sostenibili delle risorse naturali e ambientali nei settori produttivi;
- problemi ambientali causati da un uso non sostenibile delle risorse legato alla povertà;
- produzione e uso sostenibile dell'energia (promozione delle fonti energetiche rinnovabili, incremento dell'efficacia energetica, risparmio di energia, sostituzione delle fonti energetiche nocive con altre che lo sono meno, ecc.);

- produzione e uso sostenibile di prodotti chimici, specialmente delle sostanze pericolose e tossiche;
- preservazione della biodiversità, in particolare attraverso la tutela degli ecosistemi e degli habitat, la conservazione della diversità delle specie, il coinvolgimento dei detentori di conoscenze nell'utilizzazione della diversità biologica e l'equa ripartizione dei benefici derivanti dall'uso di risorse genetiche;
- gestione delle risorse di acqua dolce;
- gestione delle zone costiere, delle foci dei fiumi e delle zone umide;
- desertificazione;
- problemi ambientali urbani (relativi, ad esempio, a trasporti, rifiuti, acque di scarico, inquinamento atmosferico, rumore e qualità dell'acqua potabile);
- problemi ambientali inerenti le attività industriali.

*Saranno considerate prioritarie le iniziative che:*

- contribuiscono all'obiettivo generale dell'eliminazione della povertà;
- comportano misure innovative finalizzate allo sviluppo sostenibile;
- coinvolgono attivamente le popolazioni locali, comprese le comunità indigene sostenendone il diritto di proprietà;
- identificano ruoli specifici per donne e uomini, individuandone competenze specifiche e potenziali contributi nella gestione e nello sfruttamento sostenibili delle risorse naturali;
- si integrano nel contesto delle politiche e dei programmi comunitari di cooperazione allo sviluppo;
- internalizzano i costi ambientali, anche mediante strumenti economici;
- contribuiscono al rafforzamento della cooperazione regionale in materia di sviluppo sostenibile.

Sono ammissibili al finanziamento le seguenti attività: studi, assistenza tecnica, istruzione, formazione o altri servizi, forniture o lavori, fondi per piccole sovvenzioni, stime, audit e missioni di valutazione e controllo.

### **Beneficiari**

Organizzazioni internazionali, Stati, regioni, organismi regionali, servizi decentrati, enti pubblici, imprese e operatori privati, cooperative, comunità locali, ONG e associazioni rappresentative delle popolazioni locali, in particolare quelle autoctone.

La partecipazione alle gare d'appalto è aperta a tutte le persone fisiche e giuridiche degli Stati membri e del paese beneficiario.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

La gestione delle attività spetta alla Commissione, coadiuvata da un comitato, che ogni due anni adotta gli orientamenti strategici e le priorità per il biennio successivo.

Relativamente alle forniture richieste nell'ambito del programma, i prodotti forniti devono essere originari dell'UE o del Paese beneficiario.

Il sostegno finanziario ai sensi del programma è costituito da aiuti non rimborsabili.

**Durata**

2000-2006

**Come partecipare**

Il programma è attuato attraverso il lancio di bandi di gara e di inviti a presentare proposte pubblicati rispettivamente sulla GUCE serie S e serie C.

**Referenti****Commissione Europea - DG Sviluppo**

Tel: (+32 2) 296 50 40

Fax: (+ 32 2) 295 33 37

**Commissione Europea - EuropeAid Coopeation Office**

Claudine Delvoy

E-mail: [Claudine.delvoy@cec.eu.int](mailto:Claudine.delvoy@cec.eu.int)

Fax: (+32 2) 296 53 36

Pagina Web: [http://europa.eu.int/comm/development/sector/environment\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/development/sector/environment_en.htm)

## **Lotta contro HIV/AIDS, malaria e tubercolosi**

Programma d'azione per la lotta contro l'HIV/AIDS, la malaria e la tubercolosi nei PVS finalizzato a contribuire allo sviluppo della strategia di lotta contro le principali malattie trasmissibili nel quadro della riduzione della povertà. Il programma, che entrerà in vigore nel 2002, al momento non è ancora stato completamente definito, pertanto alcuni aspetti del funzionamento non sono ancora state precisati.

### **Obiettivo**

Realizzare un intervento massiccio, più efficiente e maggiormente coordinato a favore dei PVS al fine di frenare l'espansione dell'epidemia dell'HIV/AIDS, della malaria e della tubercolosi e di porre le basi per un effettivo sviluppo, sociale ed economico, delle aree interessate.

### **Azioni**

#### **1. Impatto ottimale degli interventi attuali, dei servizi e dei materiali forniti per combattere le principali malattie trasmissibili che colpiscono le fasce più povere della popolazione**

- promozione di interventi nei settori della salute, dell'AIDS e della demografia (SAD) con forte impatto ai fini della riduzione delle principali malattie trasmissibili e della povertà;
- rafforzamento delle politiche farmaceutiche e sviluppo delle capacità;
- sviluppo delle capacità produttive locali.

#### **2. Accessibilità economica**

- adozione di prezzi differenziati dei medicinali a favore dei Paesi beneficiari;
- analisi dell'impatto delle tariffe e delle imposte differenziate;
- legislazione in materia di proprietà intellettuale.

#### **3. Ricerca e sviluppo**

- rafforzamento del sostegno alla ricerca e allo sviluppo nei settori in oggetto;
- potenziamento delle capacità produttive nei PVS;
- sostegno alla creazione di specifici beni pubblici a livello mondiale.

#### **4. Meccanismi globali**

- partecipazione a partenariati a livello mondiale.

Le azioni sono attuate attraverso studi, assistenza tecnica, forniture e lavori, formazione o altri servizi.

### **Beneficiari**

Amministrazioni ed enti pubblici nazionali, regionali e locali e altre istituzioni decentrate, comprese le strutture sociali tradizionali, le industrie farmaceutiche, le organizzazioni regionali e internazionali, gli Istituti di ricerca e le Università, le comunità di base e gli operatori privati, fra cui le ONG, le organizzazioni e le associazioni femminili, e le associazioni rappresentative con esperienza tale da contribuire all'attuazione e al controllo delle strategie prioritarie nel settore della lotta a queste malattie e particolarmente all'AIDS.

**Struttura e modalità di funzionamento**

Il sostegno finanziario, erogato in forma di aiuto non rimborsabile, copre spese d'investimento (eccetto l'acquisto di beni immobili) e spese correnti (spese di amministrazione, di manutenzione, di funzionamento, ecc...). Per ciascuna azione di cooperazione deve essere prevista una quota di cofinanziamento.

Sono inoltre previsti finanziamenti per studi, riunioni di esperti, informazione e pubblicazioni

**Durata**

2002-2006

**Referente****Commissione europea - DG Sviluppo**

Salute, AIDS e popolazione

Persona di contatto: Philippe Darmuzey

Rue de la Loi 200

B - 1049 Bruxelles

Tel: (+ 32 2) 296 55 92

Fax: (+ 32 2) 296 71 41

Pagina Web: [http://europa.eu.int/comm/development/sector/social/health\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/development/sector/social/health_en.htm)

## L'AIUTO UMANITARIO COMUNITARIO: L'UFFICIO ECHO

L'UE sin dalla fine degli anni settanta ha avviato azioni di distribuzione di aiuti umanitari e alimentari a favore di popolazioni afflitte da catastrofi naturali o provocate dall'uomo. Nel 1992 ha creato ECHO (European Community Humanitarian Office), un nuovo servizio per la gestione dell'Aiuto Umanitario, interno alla DG Sviluppo ma dotato di ampia autonomia gestionale. ECHO promuove e coordina gli aiuti umanitari destinati a tutte le popolazioni afflitte da carestie, guerre o catastrofi naturali, non appartenenti all'UE.

### Obiettivi

- ➔ Salvare e proteggere vite nelle situazioni di emergenza o di immediata post-emergenza e in caso di disastri naturali.
- ➔ Portare l'assistenza e i soccorsi necessari alle popolazioni colpite da crisi di più lunga durata, causate da conflitti o da guerre che abbiano provocato conseguenze analoghe a quelle di cui al punto precedente.
- ➔ Sostenere l'inoltro dell'aiuto ai destinatari con tutti i mezzi logistici disponibili, garantendo la protezione dei beni e del personale umanitario.
- ➔ Sviluppare i lavori di ristrutturazione e di ricostruzione in stretta collaborazione con le strutture locali, al fine di agevolare l'arrivo dei soccorsi, prevenire l'aggravarsi degli effetti della crisi ed aiutare le popolazioni colpite a ritrovare un livello minimo di autosufficienza.
- ➔ Affrontare le conseguenze degli esodi di popolazioni (profughi, sfollati e rimpatriati) determinati da catastrofi naturali o causate dall'uomo e condurre a buon fine le azioni di rimpatrio e di aiuto al reinsediamento nei Paesi d'origine.
- ➔ Prevenire il rischio di disastri o di circostanze eccezionali di portata analoga ed utilizzare un sistema adeguato di allarme rapido e di intervento.
- ➔ Sostenere azioni civili di protezione delle vittime di conflitti.

### Azioni

Le azioni sono distinguibili in due categorie: azioni di emergenza, che si attivano al verificarsi di catastrofi naturali, umane, ecc... e azioni di preparazione e prevenzione.

#### 1. Azioni di emergenza

Azioni di assistenza, soccorso e protezione basate sul principio di non discriminazione, a favore delle popolazioni di Paesi terzi, con priorità per quelle dei PVS vittime di catastrofi naturali o di origine umana (guerre o conflitti) o di situazioni e avvenimenti eccezionali di portata analoga, per il periodo necessario a far fronte alle esigenze umanitarie che ne derivano.

#### 2. Azioni di prevenzione e di studio

- studi preliminari di fattibilità delle azioni comunitarie e valutazione di progetti e piani umanitari;
- azioni di monitoraggio di progetti e piani umanitari;
- azioni di formazione e studi di carattere generale relativi all'attività umanitaria di dimensione ridotta;
- spese finalizzate a mettere in evidenza il carattere comunitario degli aiuti;

- azioni di sensibilizzazione e informazione volte a favorire una maggiore conoscenza della problematica umanitaria, in particolare da parte dell'opinione pubblica europea;
- attività volte a rafforzare il coordinamento con le azioni degli Stati membri, degli altri paesi donatori, delle organizzazioni e istituzioni umanitarie internazionali e delle ONG e delle organizzazioni che le rappresentano;
- azioni di assistenza tecnica necessarie all'esecuzione di progetti umanitari, compreso lo scambio di conoscenze tecniche ed esperienze tra organizzazioni e organismi umanitari europei o tra questi e quelli dei paesi terzi;
- azioni umanitarie di sminamento, compresa la sensibilizzazione delle popolazioni locali nei confronti delle mine antiuomo.

In ambito formativo, una menzione particolare merita il *NOHA* (Network On Humanitarian Assistance), il corso post laurea per operatori nel settore aiuti umanitari. Alla rete NOHA aderiscono 7 Università Europee tra cui quella di Roma.

### **Beneficiari**

ONG, organismi internazionali, Governi e altri organismi pubblici e privati.

La partecipazione a bandi e gare d'appalto per la fornitura di beni o servizi è aperta a tutte le persone fisiche e giuridiche dell'UE.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

ECHO realizza annualmente dei piani globali per aree geografiche attraverso i quali valuta le azioni già sostenute e indirizza future azioni o collaborazioni di media e lunga durata. Un Piano globale definisce un quadro di indirizzo degli interventi per regione/nazione ed è il prodotto di un'azione coordinata con i programmi degli Stati membri e con quelli di organismi ed agenzie internazionali. I piani necessitano dell'approvazione dei rappresentanti degli Stati membri, riuniti nel Comitato d'Aiuto Umanitario.

Gli aiuti comunitari possono servire a finanziare l'acquisto e la fornitura di qualsiasi prodotto o materiale necessario all'attuazione delle azioni umanitarie, compresa la costruzione di alloggi o rifugi per le popolazioni in questione, le spese per il personale esterno (sia estero che locale) impegnato nell'ambito di tali azioni, il magazzinaggio, l'invio internazionale/nazionale, il sostegno logistico e la distribuzione degli aiuti e tutte le altre spese direttamente connesse all'esecuzione delle azioni umanitarie.

### **Come partecipare**

Le azioni di aiuto umanitario possono essere attuate su richiesta di organismi, organizzazioni internazionali, o ONG di uno Stato membro o del Paese terzo beneficiario, sia su iniziativa della Commissione.

Per l'attuazione delle sue attività ECHO collabora anche con Stati e organizzazioni umanitarie, con i quali stipula un *Accordo quadro* (Framework Partnership Agreement) precedente alla presentazione di proposte di progetti. Per beneficiare del sostegno finanziario e sottoscrivere un contratto con ECHO, il soggetto interessato, deve inviare la propria candidatura a ECHO, che valuta e seleziona le richieste. Gli organismi selezionati, se ricevono anche l'approvazione dalla Commissione, possono stipulare un contratto con la stessa, che eroga contestualmente un anticipo pari al 50-80% del valore del contratto.

Per la realizzazione di azioni specifiche ECHO può stipulare contratti con singoli consulenti o esperti del settore avvalendosi dei dati contenuti in un data-base periodicamente aggiornato, oppure può pubblicare inviti ristretti per bandi di fornitura di beni e servizi pubblicati sulla GUCE serie S.

**Referente**

**ECHO - Ufficio per gli aiuti umanitari**

Rue de Geneve, 12

B - 1140 Bruxelles

Tel: (+ 31 2) 295 42 49

Fax: (+ 32 2) 295 45 78

E-mail: [echo-info@cec.eu.int](mailto:echo-info@cec.eu.int)

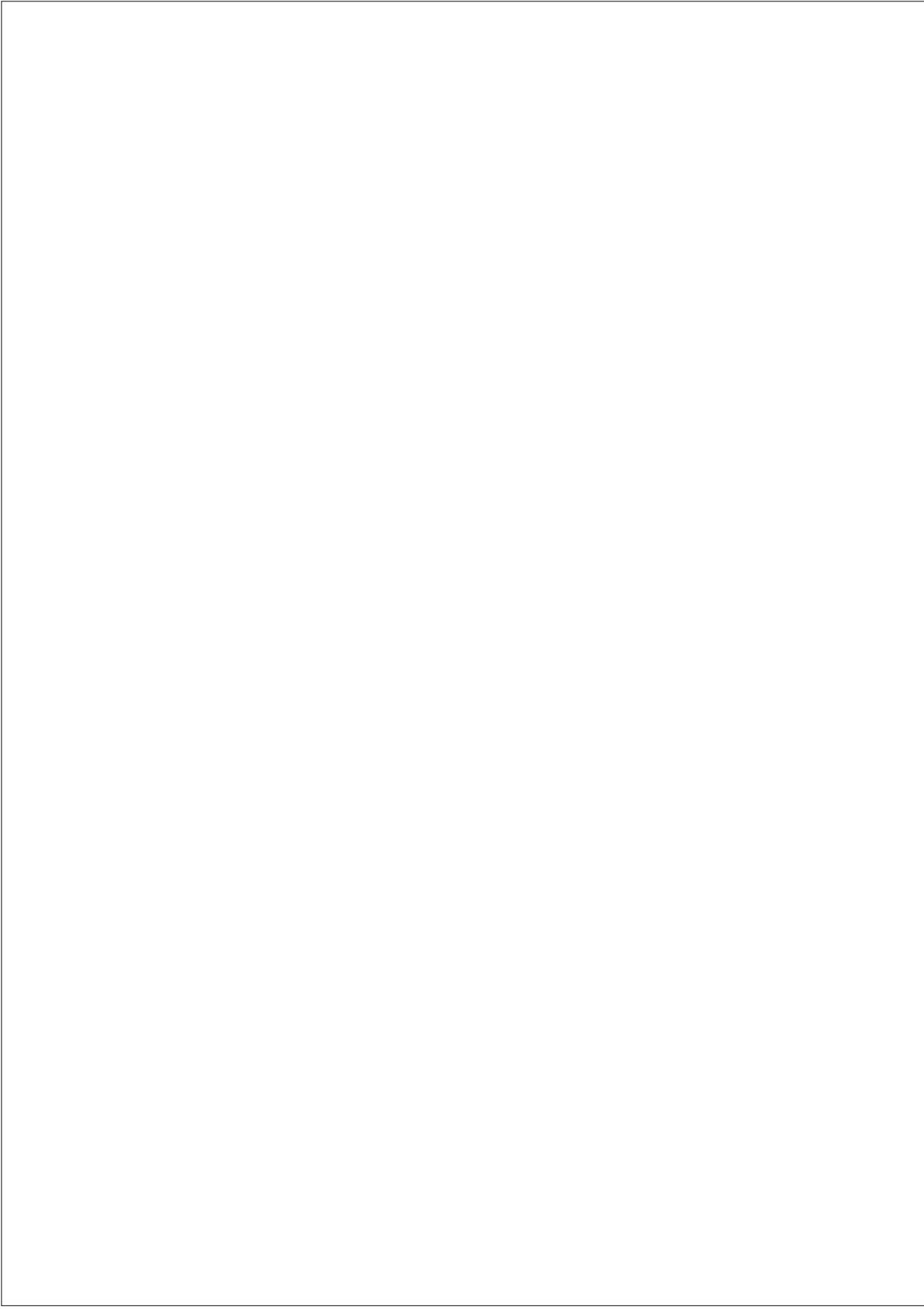
Pagina Web: [http://europa.eu.int/comm/echo/en/index\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/echo/en/index_en.html)

**Direttore:** Costanza Adinolfi

E-mail: [costanza.adinolfi@cec.eu.int](mailto:costanza.adinolfi@cec.eu.int)

Responsabile informazione e comunicazione: Giorgio Guarnieri

E-mail: [giorgio.guarnieri@cec.eu.int](mailto:giorgio.guarnieri@cec.eu.int)



## L'AZIONE DELL'UE PER LA DEMOCRAZIA E I DIRITTI UMANI: L'INIZIATIVA EIDHR

EIDHR (European Initiative for Democracy and Human Rights), l'iniziativa europea per la democrazia e i diritti umani (più brevemente "Democracy") è articolata nelle linee budgetarie comprese nel capitolo B7-70\* e seguenti destinate a favorire i programmi e le azioni a sostegno della democrazia e dei diritti umani. Democracy è costituita da nove distinte linee di finanziamento che si rifanno agli specifici programmi comunitari ad ampio raggio e focalizzati sulle diverse aree geopolitiche. Tutte le nove linee facenti capo al capitolo B7-70\* sono gestite dall'Unità B/2 della DG Relazioni Esterne.

Le linee di bilancio di riferimento sono:

- Linea B7-700 Sostegno della Democrazia nei PECO, e nelle Repubbliche dell'ex Jugoslavia (PHARE Democracy);
- Linea B7-701 Sostegno alla Democrazia nei NIS e in Mongolia (TACIS Democracy);
- Linea B7-702/0 Diritti umani e democrazia nei PVS e in particolare nei paesi ACP;
- Linea B7-702/1 Diritti umani e democrazia nei Paesi dell'Africa Australe;
- Linea B7-702/2 Linea speciale per la democrazia e il buon governo in Nigeria;
- Linea B7-704 Sovvenzione a favore di determinate attività delle organizzazioni che operano per la tutela dei diritti umani;
- Linea B7-706 Supporto alle attività dei Tribunali internazionali e alla creazione del Tribunale Penale internazionale permanente;
- Linea B7-707 Diritti umani e democrazia nei Paesi dell'Asia;
- Linea B7-709 Sostegno e monitoraggio delle elezioni.

Fino al 2000 erano previste due ulteriori linee budgetarie, per le quali i fondi sono ormai esauriti:

- Linea B7-703 Processo di democratizzazione in America Latina;
- Linea B7-705 Sostegno alla democrazia nei PTM (MEDA Democracy).

### Obiettivi

#### **1. Promuovere e salvaguardare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali:**

- ➔ promuovere i diritti civili, politici, economici, sociali e culturali;
- ➔ condizioni di povertà e svantaggio;
- ➔ tutelare le minoranze etniche, religiose o linguistiche e le popolazioni indigene;
- ➔ sostenere le istituzioni locali, nazionali, regionali o internazionali (comprese le ONG) che svolgono attività connesse con la tutela, la promozione o la salvaguardia dei diritti dell'uomo
- ➔ sostenere i centri di riabilitazione per le vittime della tortura e le organizzazioni che offrono aiuto alle vittime di violazioni dei diritti dell'uomo o al miglioramento delle condizioni di vita nei luoghi in cui le persone sono private della loro libertà, al fine di prevenire torture e maltrattamenti;

- ➔ promuovere l'istruzione, la formazione e la sensibilizzazione nel settore dei diritti dell'uomo;
- ➔ sostenere le azioni di osservazione nel settore dei diritti dell'uomo (inclusa la formazione degli osservatori);
- ➔ promuovere le pari opportunità e le pratiche non discriminatorie, comprese misure contro il razzismo e la xenofobia;
- ➔ tutelare le libertà fondamentali contemplate nel patto internazionale relativo ai diritti civili e politici (libertà di opinione, di parola e di coscienza e diritto ad utilizzare la propria lingua).

## **2. Sostenere il processo di democratizzazione:**

- ➔ promuovere il rafforzamento dello Stato di diritto (in particolare: sostenere l'indipendenza e il rafforzamento del potere giudiziario e la promozione di un sistema penitenziario rispettoso dell'essere umano), le riforme costituzionali e legislative e le iniziative per l'abolizione della pena di morte;
- ➔ promuovere la separazione dei poteri (giudiziario, legislativo ed esecutivo) e le riforme istituzionali;
- ➔ promuovere il pluralismo, sia in politica sia nella società civile, attraverso il consolidamento delle istituzioni necessarie a garantire il carattere pluralistico della società (in particolare le ONG), la promozione dell'indipendenza e della responsabilità dei media e il sostegno alle libertà di stampa, sindacale e di riunione;
- ➔ promuovere una corretta gestione pubblica (in particolare la trasparenza nell'amministrazione e la lotta contro la corruzione);
- ➔ promuovere la partecipazione delle popolazioni all'iter decisionale a livello nazionale, regionale e locale;
- ➔ promuovere la democrazia nei processi elettorali (appoggio alle commissioni elettorali indipendenti, concessione di assistenza alla preparazione delle elezioni, misure per promuovere la partecipazione di gruppi specifici, formazione di osservatori, ecc...);
- ➔ promuovere le iniziative nazionali volte a separare responsabilità civili e militari e a sensibilizzare e formare il personale civile e militare al rispetto dei diritti dell'uomo.

## **3. Promuovere il rispetto dei diritti dell'uomo e la democratizzazione al fine di prevenire i conflitti e gestire le loro ripercussioni, in stretto collegamento con gli organismi competenti in materia:**

- ➔ promuovere lo sviluppo di capacità, compresa l'istituzione di sistemi di allarme rapido a livello locale;
- ➔ promuovere il riequilibrio delle opportunità e il superamento delle divisioni fra gruppi di identità diverse;
- ➔ sostenere la conciliazione pacifica degli interessi dei vari gruppi al fine di prevenire i conflitti e ripristinare la pace civile;
- ➔ promuovere il diritto internazionale umanitario e il suo rispetto fra le parti coinvolte in un conflitto
- ➔ sostenere le organizzazioni internazionali, regionali o locali, fra cui le ONG, attive in materia di prevenzione e risoluzione dei conflitti, di trattamento delle loro ripercussioni e di sostegno e assistenza alle vittime delle violazioni dei diritti dell'uomo.

Ogni linea specifica, rivolgendosi ad un'area geografica caratterizzata da problemi peculiari, focalizza la propria azione su problemi e obiettivi specifici fra quelli indicati.

### **Azioni**

1. Sensibilizzazione, informazione e formazione degli organismi interessati e dell'opinione pubblica.
2. Individuazione e preparazione dei progetti: studi di individuazione e di fattibilità, scambio di conoscenze tecniche e di esperienze tra organismi europei e organismi dei Paesi terzi, spese per le gare d'appalto (in particolare per la valutazione delle offerte e la preparazione dei documenti dei progetti); studi di carattere generale sull'azione comunitaria nei settori previsti dal presente regolamento.
3. Attuazione dei progetti: azioni di assistenza tecnica, acquisto e/o fornitura di prodotti o materiali necessari alla realizzazione delle azioni e iniziative finalizzate a mettere in risalto il carattere comunitario delle azioni; l'acquisto/locazione di immobili è previsto solo in circostanze eccezionali e adeguatamente motivate.
4. Sorveglianza, verifica e valutazione delle azioni comunitarie.
5. Attività che illustrino all'opinione pubblica dei Paesi interessati gli obiettivi ed i risultati di tali azioni.

Le azioni finanziate dalla Comunità sono attuate dalla Commissione su richiesta dei partner o di propria iniziativa.

### **Beneficiari**

Organizzazioni regionali o internazionali, ONG amministrazioni e agenzie pubbliche nazionali, regionali e locali, comunità, istituti ed operatori pubblici e privati.

### **Struttura e modalità di funzionamento**

I progetti devono coinvolgere un'organizzazione con sede nell'UE e uno o più partner dei Paesi destinatari; le aree ammissibili differiscono a seconda della linea budgetaria (le linee destinate ai PTM ed ai Paesi AL sono per il momento esaurite o in via di esaurimento).

Democracy opera prevalentemente attraverso progetti di cooperazione decentrata e stabilisce, per ciascuna linea di finanziamento, quale parte delle risorse stanziata sia da destinarsi ai progetti presentati.

### **Come partecipare**

Una considerevole parte dei fondi disponibili viene utilizzata per la sovvenzione di progetti presentati a seguito di inviti a presentare proposte pubblicati sulla GUCE serie C. Per ciascun progetto è previsto un contributo che può coprire fino all'80% dei costi di progetto, per un massimo di 200.000 euro. I progetti devono avere durata compresa tra i 10 e i 24 mesi.

Una limitata porzione dei fondi assegnati alle linee di bilancio viene solitamente erogata per il finanziamento di micro-progetti (minimo 3.000, massimo 50.000 euro) attuati direttamente dalla Delegazione competente per il Paese interessato.

La partecipazione alle gare e ai contratti d'appalto è aperta a parità di condizioni, a tutte le persone fisiche e giuridiche degli Stati membri e del Paese beneficiario.

## **Referente**

### **Commissione Europea - DG Relazioni Esterne**

Unità B/2, Diritti Umani e Democratizzazione

Referente per tutte le linee B7-70\*:

Dott.ssa Daniela Napoli - Capo Unità B2

Gli attuali referenti per le singole linee sono ridefiniti nell'ambito dell'unità B2

Tel: (+ 32 2) 29 55 501

Fax: (+ 32 2) 29 57 850

Pagina Web: [http://europa.eu.int/comm/external\\_relations/human\\_rights/intro/index.htm](http://europa.eu.int/comm/external_relations/human_rights/intro/index.htm)

Per gli appalti: **Ufficio di cooperazione EuropeAid**

Eero Vuohula (capo unità A5)

Tel: (+ 32 2) 29 53 530

Pagina Web: <http://europa.eu.int/comm/europeaid/cgi/frame12.pl>

### **Ufficio di Assistenza Tecnica - Fondazione Europea per i Diritti Umani**

Av. Michel Ange, 70

B – 1040 Bruxelles

Tel: (+ 32 2) 732 66 53

Fax : (+ 32 2) 734.78.18

E-mail: [ehrf@skynet.be](mailto:ehrf@skynet.be)

# PARTE TERZA

**PROGRAMMI EUROPEI APERTI AI PAESI TERZI**





## 2003 - Anno europeo per le persone disabili

---

Programma che istituisce il 2003 quale "Anno europeo per le persone con disabilità", allo scopo di sensibilizzare sui diritti e le condizioni delle persone con disabilità. Il programma sostiene azioni di portata comunitaria, la cui gestione spetta alla Commissione, e azioni organizzate a livello degli Stati membri, gestite da questi ultimi attraverso un coordinatore nazionale ad hoc. Le azioni consistono principalmente nell'organizzazione di riunioni ed eventi, di campagne informative e promozionali e di indagini e studi di portata comunitaria.

**Beneficiari:** Stati membri, autorità locali e regionali, ONG ed enti operanti nel settore della radiodiffusione e della stampa e organizzazioni internazionali attive nella promozione dei diritti dei disabili.

**Periodo di validità:** 2002-2003

**Risorse disponibili:** 12 MEUR

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/employment\\_social/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/employment_social/index_en.htm)

**Paesi ammissibili:** SEE, PECO, Cipro, Malta, Turchia.

## ALTENER II

---

Programma che promuove la diminuzione delle emissioni di biossido di carbonio attraverso la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili. Il programma finanzia studi, azioni pilota, azioni di informazione, formazione e insegnamento, e scambi di esperienze.

**Beneficiari:** organismi nazionali, regionali o locali; imprese pubbliche o private che operano nel campo delle fonti energetiche rinnovabili.

**Periodo di validità:** 1998-2002

**Risorse disponibili:** 77 MEUR

**Pagina Web:** <http://europa.eu.int/comm/dg17/altener.htm>

**Paesi ammissibili:** SEE, PECO, Cipro.

## CARNOT

---

Programma per la promozione dell'uso di tecnologie pulite ed efficienti presso impianti che sfruttano i combustibili solidi e per lo sviluppo di tecnologie pulite avanzate. Il programma incoraggia la cooperazione tra attività nazionali, comunitarie e internazionali, la cooperazione strategica nell'industria (business workshop, seminari, visite, studi, valutazioni, ecc.) e l'esportazione della tecnologia europea pulita per i combustibili solidi.

**Beneficiari:** organismi pubblici e privati operanti nel settore energetico.

**Periodo di validità:** 1998-2002.

**Risorse disponibili:** 3 MEUR

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/energy/en/pfs\\_carnot\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/energy/en/pfs_carnot_en.html)

**Paesi ammissibili:** SEE, PECO, Cipro.

## CULTURA 2000

---

Programma di sostegno alle azioni comunitarie nel campo della cultura, volto a promuovere lo sviluppo e la valorizzazione di uno spazio culturale europeo mediante la cooperazione tra autori, artisti e operatori culturali. Finanzia azioni innovative e/o sperimentali in settori specifici definiti anno per anno, accordi di cooperazione culturale per realizzare azioni culturali transnazionali strutturate e pluriennali ed eventi culturali speciali aventi risonanza europea/internazionale (fra

i quali "la Capitale europea della cultura" e "il Mese culturale europeo").

**Beneficiari:** operatori del settore culturale.

**Periodo di validità:** 2000-2004

**Risorse disponibili:** 167 MEUR

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/culture/index\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/culture/index_en.html)

**Paesi ammissibili:** SEE, PECO, Cipro.

## DAPHNE II

---

Programma d'azione comunitaria di lotta contro la violenza sui bambini, i giovani e le donne, finalizzato a tutelarne la salute fisica e psichica proteggendoli dalla violenza attraverso la prevenzione della stessa e il sostegno a chi ne sia rimasto vittima e a sostenere e incoraggiare le ONG e le organizzazioni di volontariato operative in questo settore.

**Beneficiari:** ONG, organizzazioni di volontariato, autorità nazionali, regionali e locali e altre istituzioni e organizzazioni attive nel campo della protezione di bambini, adolescenti e donne e del recupero delle vittime.

**Periodo di validità:** 2000-2003

**Risorse disponibili:** 20 MEUR

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/justice\\_home/project/daphne/it/index.htm](http://europa.eu.int/comm/justice_home/project/daphne/it/index.htm)

**Paesi ammissibili:** SEE, PECO, Cipro, Malta e Turchia.

## E-CONTENT

---

Programma volto ad incentivare lo sviluppo e l'utilizzo dei contenuti digitali europei nelle reti globali e a promuovere la diversità linguistica nella società dell'informazione. E-Content promuove l'accesso alle informazioni del settore pubblico e lo sviluppo della loro utilizzazione, la produzione di contenuti in un contesto multilinguistico e multiculturale e l'incremento del dinamismo del mercato dei contenuti digitali.

**Beneficiari:** persone giuridiche pubbliche e private.

**Periodo di validità:** 2001-2004

**Risorse disponibili:** 100 MEUR

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/information\\_society/econtent/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/information_society/econtent/index_en.htm)

**Paesi ammissibili:** SEE, PECO, Cipro, Malta, Turchia.

## ETAP

---

Programma pluriennale di studio, analisi, previsione e altre attività nel settore dell'energia. Il programma si propone di fissare, a livello comunitario, un approccio comune in materia di studio, analisi, previsione ed attività collegate nel settore dell'energia, di promuovere analisi di mercato e politiche energetiche, di analizzare e valutare l'evoluzione dei mercati dell'energia, di analizzare e valutare l'impatto della produzione e del consumo di energia sull'ambiente, di contribuire alla definizione e al trasferimento delle migliori prassi e metodi per l'analisi, di agevolare le reti d'informazione nel campo dell'energia e di sviluppare una politica di diffusione dei risultati ottenuti.

**Beneficiari:** organismi pubblici e privati operanti nel settore energetico.

**Periodo di validità:** 1998-2002

**Risorse disponibili:** 5 MEUR

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/energy/en/pfs\\_4\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/energy/en/pfs_4_en.html)

**Paesi ammissibili:** SEE, PECO.

## FALCONE

---

Programma di lotta contro la criminalità organizzata finalizzato a sviluppare e migliorare la cooperazione tra i responsabili della lotta contro la criminalità organizzata. Falcone permette l'assegnazione di sovvenzioni destinate a azioni di formazione, scambi di personale, attività di ricerca, studi di fattibilità e valutazione, progetti operativi e scambi di informazioni.

**Beneficiari:** operatori giuridici (procuratori, forze di polizia, servizi doganali) e altre autorità incaricate dell'applicazione della legge negli Stati (pubblici funzionari, servizi pubblici incaricati delle questioni tributarie, della sorveglianza degli istituti finanziari e dei pubblici appalti, nonché esponenti del mondo accademico e professionisti).

**Periodo di validità:** 1998-2002

**Risorse disponibili:** 10 MEUR

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/justice\\_home/project/falcone\\_it.htm](http://europa.eu.int/comm/justice_home/project/falcone_it.htm)

**Paesi ammissibili:** PECO.

## GIOVENTÙ

---

Programma comunitario per la promozione della cooperazione nel settore della gioventù. Il programma viene attuato attraverso le seguenti misure:

1. GIOVENTÙ PER L'EUROPA - mobilità di gruppi di giovani (15 - 25 anni).
2. SERVIZIO VOLONTARIO EUROPEO - progetti che permettono ai giovani (18 - 25 anni) di partecipare ad attività non lucrative e non remunerate, al servizio della collettività, in un Paese diverso da quello di residenza.
3. INIZIATIVE PER I GIOVANI - progetti in cui i giovani partecipano attivamente ad iniziative innovative e creative e ad iniziative imperniate sulla solidarietà.
4. AZIONI CONGIUNTE - azioni congiunte con altri programmi/azioni comunitarie in materia di gioventù, istruzione e formazione professionale.
5. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

**Beneficiari:** organismi attivi nel settore della gioventù.

**Periodo di validità:** 2000-2006

**Risorse disponibili:** 520 MEUR

**Pagina Web:** <http://europa.eu.int/comm/education/youth.html>

**Paesi ammissibili:** SEE, PECO, Cipro, Malta, Turchia, PTM.

## LEONARDO

---

Programma comunitario per l'attuazione della politica di formazione professionale dell'UE. Il programma è articolato nelle seguenti misure:

1. Mobilità delle persone in formazione professionale e dei formatori.
2. Sviluppo dell'innovazione e della qualità nella formazione professionale.
3. Promozione delle competenze linguistiche e culturali nel settore della formazione professionale.
4. Sviluppo di reti di cooperazione transnazionali per lo scambio di esperienze e buone prassi.
5. Sviluppo e aggiornamento di materiale di riferimento.
6. Azioni congiunte: attuazione congiunta delle azioni indicate con altre azioni comunitarie inerenti la politica della conoscenza, in particolare in materia di istruzione e gioventù.
7. Misure di accompagnamento.

**Beneficiari:** enti di formazione professionale, centri e istituti di ricerca, Università, imprese, organizzazioni professionali, parti sociali, enti e organismi territoriali, organismi associativi senza scopo di lucro.

**Periodo di validità:** 2000-2006

**Risorse disponibili:** 1.150 MEUR

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/education/leonardo/leonardo2\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/education/leonardo/leonardo2_en.html) e <http://www.programmaleonardo.net>

**Paesi ammissibili:** SEE, PECO, Cipro, Malta, Turchia.

## LIFE III

---

Programma comunitario per la realizzazione di progetti pilota e iniziative di dimostrazione in campo ambientale, finalizzato a sostenere azioni innovative e dimostrative destinate a promuovere lo sviluppo sostenibile delle attività industriali e del territorio.

LIFE è articolato in tre settori:

1. NATURA - conservazione degli habitat naturali e della flora e fauna selvatiche.
2. AMBIENTE - sviluppo di tecniche e metodi innovativi e sviluppo della politica comunitaria in materia di ambiente.
3. PAESI TERZI - assistenza tecnica alla realizzazione delle strutture amministrative necessarie in campo ambientale, ad azioni di conservazione della natura e di promozione dello sviluppo sostenibile nei Paesi terzi.

LIFE è l'unico programma comunitario in cui la presentazione di un progetto non richiede necessariamente il partenariato

**Periodo di validità:** 2000-2004

**Risorse disponibili:** 613 MEUR

**Pagina Web:** <http://europa.eu.int/comm/life/home.htm>

**Paesi ammissibili:** i Paesi candidati all'adesione possono partecipare a progetti nell'ambito dei settori Natura e Ambiente. Nell'ambito del settore Paesi terzi, possono partecipare ai progetti anche i paesi rivieraschi del Mediterraneo e del Baltico (esclusi Estonia, Lettonia e Lituania).

## LOTTA CONTRO IL CANCRO

---

Programma d'azione comunitario contro il cancro nell'ambito del programma quadro per la sanità pubblica, volto a combattere i decessi prematuri e a ridurre la mortalità e la morbilità dovuti al cancro, a promuovere la qualità della vita attraverso un miglioramento dello stato sanitario generale e a promuovere il benessere generale, attenuando le conseguenze economiche e sociali del cancro. Il programma è attuato attraverso azioni che rientrano nei seguenti settori:

- A. Raccolta dei dati e ricerca
- B. Educazione alla salute ed informazione
- C. Diagnosi precoce e screening
- D. Formazione, controllo e garanzia della qualità

**Beneficiari:** istituzioni ed organizzazioni attive nel campo della lotta contro il cancro.

**Periodo di validità:** 1996-2002

**Risorse disponibili:** 95,142 MEUR

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/health/ph/programmes/cancer/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/health/ph/programmes/cancer/index_en.htm)

**Paesi ammissibili:** PECO, SEE, Cipro, Malta.

## LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE

---

Programma d'azione comunitario volto a combattere le discriminazioni fondate sulla razza o l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, l'handicap, l'età o le tendenze sessuali. Il programma si propone di migliorare la comprensione dei problemi connessi alla discriminazione promuovendo la capacità degli attori specifici di lottare contro la stessa, sostenendone la formazione e diffondendo i valori e le prassi che animano la lotta contro la discriminazione.

**Beneficiari:** soggetti attivi nella lotta contro la discriminazione (amministrazioni locali, regionali e nazionali, organismi che promuovono la parità di trattamento, parti sociali, ONG, Università, istituti di ricerca, uffici statistici nazionali e media).

**Periodo di validità:** 2001-2006

**Risorse finanziarie disponibili:** 98,4 MEUR

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/employment\\_social/fundamri/prog/info\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/employment_social/fundamri/prog/info_en.htm)

**Paesi ammissibili:** Paesi candidati all'adesione, SEE, Cipro, Malta, Turchia.

## LOTTA CONTRO L'AIDS

---

Programma d'azione comunitario per la prevenzione dell'AIDS e di altre malattie trasmissibili, che mira a ridurre la propagazione dell'AIDS e la mortalità dovute alle malattie trasmissibili e a incoraggiare la cooperazione tra gli Stati membri attraverso il coordinamento delle politiche e dei programmi di prevenzione e appoggiando l'azione delle ONG e delle altre associazioni operanti a favore delle persone colpite da HIV. Il programma è attuato attraverso azioni che rientrano nei seguenti settori:

A. Sorveglianza e controllo delle malattie trasmissibili

B. Lotta contro la trasmissione

C. Informazione, istruzione e formazione

D. Assistenza alle persone colpite dall'HIV/AIDS e lotta contro la loro discriminazione

**Beneficiari:** ONG e altre organizzazioni internazionali competenti in materia di sanità pubblica o attive nella lotta/prevenzione contro l'AIDS e altre malattie trasmissibili.

**Periodo di validità:** 1996-2002

**Risorse disponibili:** 69,224 MEUR

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/health/ph/programmes/aids/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/health/ph/programmes/aids/index_en.htm)

**Paesi ammissibili:** PECO, SEE, Cipro, Malta.

## MALATTIE DA INQUINAMENTO

---

Programma d'azione comunitario contro le malattie causate o aggravate dall'inquinamento ambientale, volto a promuovere l'informazione sulle malattie connesse con l'inquinamento al fine di migliorare la comprensione del ruolo degli agenti inquinanti nelle malattie stesse, nonché altre azioni volte ad accrescere il livello di conoscenza e di comprensione relativamente alla valutazione e gestione dei rischi sanitari connessi all'inquinamento.

**Beneficiari:** istituzioni e organizzazioni attive nel settore delle malattie connesse con l'inquinamento.

**Periodo di validità:** 1999-2002

**Risorse disponibili:** 5 MEUR

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/health/ph/programmes/pollution/ph\\_poll\\_index\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/health/ph/programmes/pollution/ph_poll_index_en.html)

**Paesi ammissibili:** PECO, SEE, Cipro, Malta.

## MALATTIE RARE

---

Programma d'azione comunitario sulle malattie rare nel quadro dell'azione comunitaria nel settore della sanità pubblica, che si propone di garantire un elevato livello di protezione sanitaria contro le malattie rare attraverso il miglioramento delle conoscenze in materia. In particolare promuove la creazione di una rete europea di informazioni coerente e complementare sulle malattie rare e un agevole accesso alle informazioni su tali malattie.

**Beneficiari:** istituzioni attive nel campo delle malattie rare.

**Periodo di validità:** 1999-2003

**Risorse disponibili:** 6,5 MEUR

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/health/ph/programmes/rare/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/health/ph/programmes/rare/index_en.htm)

**Paesi ammissibili:** PECO, SEE, Malta, Cipro.

## MEDIA PLUS - Formazione

---

Programma per la formazione degli operatori dell'industria audiovisiva europea, che intende fornire ai professionisti dell'audiovisivo le competenze necessarie per rispondere alle nuove esigenze dell'industria audiovisiva e favorirne la competitività.

**Beneficiari:** enti di formazione specializzati nel settore, scuole di cinema e televisione, società di produzione e distribuzione, reti televisive, società specializzate nel multimedia, organizzazioni professionali, professionisti dell'audiovisivo.

**Periodo di validità:** 2001-2005

**Risorse disponibili:** 50 MEUR

**Pagina Web:** [http://www.europa.eu.int/comm/avpolicy/mediapro/media\\_en.htm](http://www.europa.eu.int/comm/avpolicy/mediapro/media_en.htm)

**Paesi ammissibili:** SEE, PECO, Cipro, Malta, Turchia.

## MEDIA PLUS - Sviluppo, Distribuzione e Promozione

---

Programma comunitario che sostiene lo sviluppo, la distribuzione e la promozione delle opere audiovisive europee. Il programma si propone di migliorare la competitività dell'industria audiovisiva, incentivando lo sviluppo, la distribuzione e la promozione delle opere audiovisive europee, di valorizzare il patrimonio audiovisivo europeo, di promuovere lo sviluppo del settore audiovisivo nei Paesi/regioni con scarsa capacità di produzione audiovisiva e/o con un'area linguistica o geografica di ridotte dimensioni e infine di promuovere la diffusione di nuovi tipi di contenuti audiovisivi che utilizzino le nuove tecnologie.

**Beneficiari:** imprese di produzione indipendente audiovisiva o multimediale, imprese di distribuzione cinematografica e televisiva, editori video, gestori di sale cinematografiche, operatori dell'audiovisivo.

**Periodo di validità:** 2001-2005

**Risorse disponibili:** 350 MEUR

**Pagina Web:** [http://www.europa.eu.int/comm/avpolicy/mediapro/media\\_en.htm](http://www.europa.eu.int/comm/avpolicy/mediapro/media_en.htm)

**Paesi ammissibili:** SEE, PECO, Cipro, Malta, Turchia.

## ODYSSEUS

---

Programma comunitario che promuove la formazione, gli scambi e la cooperazione nei settori delle politiche dell'asilo, dell'immigrazione e dell'attraversamento delle frontiere esterne, che si propone di rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri e con i paesi terzi, in particolare con

gli Stati candidati all'adesione.

**Beneficiari:** pubbliche amministrazioni, istituti di istruzione superiore e di ricerca, enti di formazione, ONG e altre organizzazioni attive nei settori indicati.

**Periodo di validità:** 1998-2001

**Risorse disponibili:** 12 MEUR

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/justice\\_home/project/odysseus/index\\_it.htm](http://europa.eu.int/comm/justice_home/project/odysseus/index_it.htm)

**Paesi ammissibili:** Paesi candidati all'adesione.

## **PARITÀ TRA DONNE E UOMINI**

---

Programma per la promozione della parità tra donne e uomini, che si propone di contribuire all'attuazione della strategia quadro comunitaria in materia di parità tra donne e uomini attraverso il sostegno ad azioni di sensibilizzazione e ad analisi e studi sulle politiche e le tematiche connesse alla parità tra i sessi, nonché ad azioni di cooperazione transnazionale che favoriscano lo scambio di informazioni, esperienze e buone prassi tra soggetti chiave operanti per la promozione della parità tra donne e uomini.

**Beneficiari:** ONG, parti sociali, autorità nazionali, regionali e locali, organizzazioni attive nella promozione della parità tra i sessi, Università, istituti di ricerca, uffici nazionali di statistica, mass-media.

**Periodo di validità:** 2001-2005

**Risorse disponibili:** 50 MEUR

**Pagina Web:** [http://www.europa.eu.int/comm/employment\\_social/index\\_en.htm](http://www.europa.eu.int/comm/employment_social/index_en.htm)

**Paesi ammissibili:** SEE, PECO, Cipro, Malta, Turchia.

## **PREVENZIONE DELLA TOSSICODIPENDENZA**

---

Programma d'azione che si propone di contribuire a lottare contro la tossicodipendenza attraverso la sua prevenzione, a rafforzare la cooperazione tra gli organismi UE ed i competenti organismi nazionali e dei Paesi terzi e a migliorare le conoscenze del fenomeno delle droghe, delle tossicodipendenze, delle loro conseguenze e dei metodi di prevenzione, compresa la prevenzione dei rischi che ne derivano.

**Beneficiari:** istituzioni e organizzazioni dei settori pubblici e privati operanti in campi legati alla prevenzione della tossicodipendenza, comprese le ONG.

**Periodo di validità:** 1996-2002

**Risorse disponibili:** 38,434 MEUR

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/health/ph/programmes/drugs/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/health/ph/programmes/drugs/index_en.htm)

**Paesi ammissibili:** SEE, PECO, Cipro, Malta.

## **PREVENZIONE DELLE LESIONI**

---

Programma d'azione comunitario che si propone di ridurre l'incidenza delle lesioni personali, in particolare quelle provocate dagli incidenti nell'ambiente domestico e nel tempo libero. Il programma sostiene azioni finalizzate alla creazione di un sistema comunitario di raccolta di dati e di scambio delle informazioni sulle lesioni personali e un'azione specifica relativa alla sorveglianza epidemiologica delle lesioni personali e agli scambi di informazioni

**Beneficiari:** enti e organizzazioni operanti nel settore della prevenzione delle lesioni personali.

**Periodo di validità:** 1999-2003

**Risorse disponibili:** 14 MEUR

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/health/ph/programmes/injury/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/health/ph/programmes/injury/index_en.htm)

**Paesi ammissibili:** SEE, PECO, Cipro, Malta.

## **PROMOZIONE DELLA SALUTE**

---

Programma d'azione comunitario relativo alla promozione della salute e all'informazione, educazione e formazione sanitaria, finalizzato a stimolare la valutazione delle politiche e degli strumenti di promozione sanitaria e a sostenere la promozione della salute negli Stati membri attraverso la progettazione e la valutazione di strategie di promozione della salute e la diffusione di buone prassi.

**Beneficiari:** organizzazioni internazionali e ONG competenti in materia di sanità pubblica.

**Periodo di validità:** 1996-2002

**Risorse disponibili:** 3,5 MEUR

**Paesi ammissibili:** SEE, PECO, Cipro, Malta, Turchia.

## **PROMOZIONE DELL'IMPRESA E DELL'IMPRENDITORIALITÀ**

---

Programma a favore dell'impresa e dell'imprenditorialità che ha sostituito il III programma pluriennale a favore delle PMI. Il programma si propone di promuovere la crescita e la competitività delle imprese europee e lo spirito imprenditoriale anche attraverso la semplificazione del contesto amministrativo e normativo in cui le imprese si trovano ad operare e il miglioramento del contesto finanziario.

**Beneficiari:** imprese e organizzazioni rappresentative delle stesse.

**Periodo di validità:** 2001-2005

**Risorse disponibili:** 450 MEUR

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/enterprise/enterprise\\_policy/index.htm](http://europa.eu.int/comm/enterprise/enterprise_policy/index.htm)

**Paesi ammissibili:** SEE, PECO, Cipro, Malta, Turchia.

## **PROGRAMMA QUADRO SULL'ENERGIA**

---

Il programma pluriennale di azioni comunitarie nel settore dell'energia mira a promuovere la competitività del settore energetico, a migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e a promuovere la protezione ambientale. Il programma quadro è attuato mediante sei programmi specifici corrispondenti alle azioni seguenti:

1. ETAP - controllo dell'evoluzione dei mercati energetici.
2. SYNERGY - rafforzamento della cooperazione internazionale nel settore dell'energia.
3. ALTENER - promozione delle fonti energetiche rinnovabili.
4. SAVE - incoraggiamento all'utilizzazione razionale ed efficiente delle risorse energetiche.
5. CARNOT - utilizzazione di tecnologie compatibili con l'ambiente nel settore dei combustibili solidi.
6. SURE - promozione della sicurezza degli impianti nucleari nei Paesi destinatari del programma TACIS.

**Beneficiari:** organismi pubblici e privati operanti nel settore energetico.

**Risorse disponibili:** 170 MEUR

**Periodo di validità:** 1998-2002

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/energy/en/pfs\\_4\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/energy/en/pfs_4_en.html)

**Paesi ammissibili:** PECO, NIS e Mongolia.

## SAVE II

---

Programma per la promozione dell'utilizzo razionale ed efficiente delle risorse energetiche che sostiene studi, azioni pilota settoriali, scambi di esperienze, azioni di monitoraggio sui progressi realizzati in materia di efficienza energetica nell'UE e nei singoli Stati membri. SAVE promuove anche la costituzione di agenzie locali/regionali per l'energia.

**Beneficiari:** organismi nazionali, regionali, locali, imprese pubbliche o private, Università, enti di ricerca.

**Periodo di validità:** 1998-2002

**Risorse disponibili:** 66 MEUR

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/energy/en/pfs\\_save\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/energy/en/pfs_save_en.html)

**Paesi ammissibili:** SEE, PECO, Cipro.

## SOCRATES II

---

Programma comunitario in materia di istruzione che si propone di rafforzare la dimensione europea dell'istruzione a tutti i livelli attraverso le seguenti misure:

1. "COMENIUS" - Insegnamento scolastico.
2. "ERASMUS" - Insegnamento superiore.
3. "GRUNDTVIG" - Educazione degli adulti.
4. "LINGUA" - Insegnamento e apprendimento delle lingue.
5. "MINERVA" - Insegnamento aperto e a distanza, tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel settore dell'istruzione.
6. Osservazione e innovazione.
7. Azioni congiunte.
8. Misure di accompagnamento.

**Beneficiari:** enti e organismi territoriali, organismi associativi operanti nel settore dell'istruzione; imprese e organizzazioni professionali e delle parti sociali; centri e istituti di ricerca.

**Periodo di validità:** 2000-2006

**Risorse disponibili:** 1.850 MEUR

**Pagina Web:** <http://europa.eu.int/comm/education/socrates-it.html>

**Paesi ammissibili:** SEE, PECO, Cipro, Malta, Turchia.

## SORVEGLIANZA DELLA SALUTE

---

Programma d'azione comunitario in materia di sorveglianza della salute, che si propone di misurare la situazione sanitaria, le tendenze e i fattori determinanti della salute in tutta la Comunità, di fornire agli Stati membri informazioni sanitarie adeguate e comparabili nonché di sostenere le politiche sanitarie nazionali, promuovendo il coordinamento delle politiche e dei programmi degli Stati membri e favorendo la cooperazione con i Paesi terzi e con le organizzazioni internazionali competenti.

**Beneficiari:** organismi pubblici e privati senza fini di lucro attivi nel settore del monitoraggio sanitario.

**Periodo di validità:** 1997-2002

**Risorse disponibili:** 18,2 MEUR

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/health/ph/programmes/monitor/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/health/ph/programmes/monitor/index_en.htm)

**Paesi ammissibili:** SEE, PECO, Cipro, Malta.

## STOP II

---

Programma di sostegno a progetti che coinvolgono i responsabili della lotta contro la tratta degli esseri umani e lo sfruttamento sessuale dei bambini. Il programma finanzia attività di formazione, programmi di scambio e creazione di reti di collegamento, organizzazione di conferenze e seminari, studi, ricerche e azioni di diffusione dell'informazione della materia.

**Beneficiari:** giudici, pubblici ministeri, servizi di polizia, funzionari pubblici, servizi pubblici responsabili in materia d'immigrazione e controllo delle frontiere, esperti competenti in materie di diritti sociali, diritto tributario, prevenzione o lotta contro questi fenomeni, assistenza alle vittime e trasferimento degli autori di reati.

**Periodo di validità:** 2001-2002 (Proposta)

**Risorse disponibili:** 4 milioni di EUR (proposti per 2001-2002)

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/justice\\_home/project/stop\\_it.htm](http://europa.eu.int/comm/justice_home/project/stop_it.htm)

**Paesi ammissibili:** Paesi candidati all'adesione

## SURE

---

Programma di azioni nel settore nucleare, relativo alla sicurezza del trasporto del materiale radioattivo e alla cooperazione industriale volta a promuovere la sicurezza degli impianti nucleari nei NIS.

**Risorse disponibili:** 9 MEUR

**Periodo di validità:** 1998-2002

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/energy/en/pfs\\_sure\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/energy/en/pfs_sure_en.html)

**Paesi ammissibili:** PECO, NIS e Mongolia, Cipro, SEE.

## SYNERGY

---

Programma pluriennale di assistenza e cooperazione con i paesi terzi nel settore della definizione della politica energetica e della sua applicazione, che si propone di contribuire a ridurre l'emissione di gas a effetto serra e di inquinanti legati al consumo di energia, di rendere più sicuro l'approvvigionamento energetico e di migliorare l'efficienza energetica.

**Beneficiari:** Stati, amministrazioni locali, servizi pubblici, imprese ed altri organismi di paesi terzi, organizzazioni internazionali.

**Periodo di validità:** 1998-2002

**Risorse disponibili:** 15 MEUR

**Pagina Web:** [http://europa.eu.int/comm/energy/en/pfs\\_synergy\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/energy/en/pfs_synergy_en.html)

**Paesi ammissibili:** PECO, NIS, AL, PTM, Cina, Asia, India, ASEAN, Africa (in parte).

## USO SICURO DI INTERNET

---

Piano d'azione comunitario che si propone di promuovere e garantire l'uso sicuro di Internet, incoraggiandone lo sviluppo: il programma mira a creare un ambiente sicuro, a sviluppare sistemi di filtraggio e di classificazione e a incoraggiare le azioni di sensibilizzazione al fine di accrescere la fiducia di genitori ed insegnanti sull'uso di Internet da parte dei minori.

**Beneficiari:** persone giuridiche operanti nei settori del programma

**Periodo di validità:** 1999-2002

**Risorse disponibili:** 25 MEUR

**Pagina Web:** <http://europa.eu.int/ISPO/iap/decision/index.html>

**Paesi ammissibili:** SEE, PECO, Cipro.

## V PROGRAMMA QUADRO R&ST

---

Programma di finanziamento comunitario a favore della ricerca, dello sviluppo tecnologico e di azioni di dimostrazione articolato nelle seguenti azioni:

Azione 1 - Attuazione di programmi di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione:

Tema 1. Qualità della vita e gestione delle risorse biologiche (LIFE)

Tema 2. Società dell'informazione di facile uso (IST)

Tema 3. Crescita concorrenziale e sostenibile (GROWTH)

Tema 4. Energia, Ambiente e sviluppo sostenibile (EESD)

Azione 2 - Promozione della cooperazione, nel settore, con i paesi terzi e le Organizzazioni internazionali (Confermare il ruolo internazionale della ricerca comunitaria).

Azione 3 - Diffusione e valorizzazione dei risultati delle azioni in materia di RST e dimostrazione (Promuovere l'innovazione e incoraggiare la partecipazione delle PMI).

Azione 4 - Impulso alla formazione e alla mobilità dei ricercatori nella Comunità (Accrescere il potenziale umano di ricerca e la base di conoscenze socioeconomiche)

**Beneficiari:** imprese, centri di ricerca, Università, enti locali.

**Periodo di validità:** 1998-2002

**Risorse disponibili:** 13.700 MEUR

**Pagina Web:** <http://www.cordis.lu/fifth/home.html>

**Paesi ammissibili:** SEE, PECO, Malta, Turchia, Israele e Svizzera (paesi associati al programma: godono di fondi comunitari); altri Stati possono partecipare ai progetti di ricerca ma senza usufruire di finanziamento comunitario.



## GLOSSARIO

---

### **Accordi commerciali**

Accordi a bilaterali conclusi dall'UE con Paesi terzi sulla base dell'art. 133 del Trattato CE al fine di disciplinare gli scambi con gli stessi. Tali accordi sono negoziati dalla Commissione e conclusi dal Consiglio.

### **Accordi di associazione**

Accordi che la Comunità può concludere con uno o più Stati per instaurare una cooperazione economico-commerciale. Prevedono una serie di diritti ed obblighi reciproci e la loro caratteristica distintiva è di non specificare il settore o i settori in cui operano (a differenza degli accordi commerciali e di cooperazione). Dal momento che tali accordi spesso escono dalle competenze della Comunità, vengono ratificati anche dagli Stati membri. Questo tipo di accordi prevede di solito l'istituzione di un "Consiglio di associazione", un organo collegiale formato dai rappresentanti degli Stati membri e dei Paesi terzi contraenti.

### **Accordi di cooperazione**

Accordi conclusi dalla Comunità per instaurare forme di cooperazione economica con uno o più Stati terzi, particolarmente con i PVS. Dal momento che hanno ripercussioni maggiori sulle politiche comunitarie rispetto agli accordi commerciali, è prassi che siano ratificati anche dai singoli Stati membri (dando vita ad "accordi misti"). Non sono specificamente previsti dai trattati comunitari.

### **Accordo europeo**

Tipologia particolare di accordi di associazione concluso tra l'UE ed alcuni PECO con l'obiettivo di preparare la futura adesione all'UE dello Stato associato. Rispetto agli accordi di associazione prevede non solo la cooperazione economica ma anche il rafforzamento del dialogo politico e la cooperazione in campo culturale e ha come fondamento il rispetto dei diritti umani, della democrazia, dello Stato di diritto e dell'economia di mercato.

La gestione generale dell'accordo spetta al "Consiglio di associazione", composto, da un lato, da rappresentanti del Consiglio e della Commissione e, dall'altro, da rappresentanti del governo dello Stato associato.

### **ACP (Paesi Africa-Caraibi-Pacifico)**

Paesi dell'Africa, Carabi, Pacifico, firmatari della Convenzione di Cotonou. Per informazioni dettagliate si rimanda alla sezione dedicata alla Cooperazione con gli ACP.

### **Acquis communautaire**

Piattaforma comune di diritti ed obblighi che si sono sviluppati nel corso del processo che ha dato vita all'Unione europea, e che pertanto vincolano gli Stati membri. In sede di adesioni di Stati terzi all'UE, rappresenta l'insieme di diritti ed obblighi che, in quanto acquisiti per la Comunità, lo Stato candidato si impegna a rispettare. Il contenuto è in continua evoluzione in quanto si arricchisce con l'ampliamento delle competenze dell'Unione.

## **Adesione**

Termine con cui si indica l'ingresso nell'Unione di un nuovo Stato, secondo una procedura disciplinata dal Trattato di Amsterdam all'art. 49.

L'adesione è progressiva (avviene dopo un periodo transitorio necessario per l'inserimento e per gli adattamenti) e con essa i nuovi Stati si impegnano a rispettare l'acquis communautaire. Ogni adesione comporta degli adattamenti nei trattati istitutivi.

Nella storia della Comunità europea si sono registrate quattro adesioni che hanno portato a 15 il numero degli Stati membri della CE:

- 1973: Danimarca, Irlanda e Regno Unito;
- 1981: Grecia;
- 1986: Spagna e Portogallo;
- 1995: Austria, Finlandia e Svezia.

Allo stato attuale sono 13 gli Stati che hanno presentato domanda di adesione alla CEE:

- Turchia: domanda di adesione presentata il 14 aprile 1987;
- Cipro: il 3 luglio 1990;
- Malta: il 16 luglio 1990;
- Ungheria: il 31 marzo 1994;
- Polonia: il 5 aprile 1994;
- Romania: il 22 giugno 1995;
- Slovacchia: il 27 giugno 1995;
- Lettonia: il 13 ottobre 1995;
- Estonia: il 24 novembre 1995;
- Lituania: l'8 dicembre 1995;
- Bulgaria: il 14 dicembre 1995;
- Repubblica ceca: il 17 gennaio 1996;
- Slovenia: il 10 giugno 1996.

## **Agenda 2000**

Documento adottato dalla Commissione europea il 15 luglio 1997, per descrivere le prospettive di sviluppo dell'UE e delle sue politiche all'inizio del nuovo millennio, i problemi connessi all'ampliamento dell'Unione con l'ingresso di nuovi Stati, le modifiche dei Fondi strutturali e del Fondo di Coesione, la futura riforma della PAC e le prospettive finanziarie dell'UE.

## **Aiuti umanitari**

Prodotti e generi alimentari, sanitari, medicinali e d'urgenza che la Commissione europea invia gratuitamente ai PVS per far fronte a necessità e a gravi carenze di approvvigionamento.

## **ALA (America Latina e Asia)**

Paesi destinatari del sostegno finanziario stabilito dal Programma ALA: Asia: Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Etiopia, Iran, Yemen, Oman, Qatar, Kuwait, Bangladesh, Brunei, Bhutan, Cambogia, Filippine, India, Indonesia, Laos, Malesia, Maldive, Nepal, Pakistan, Repubblica Popolare Cinese, Singapore, Sri Lanka, Tailandia, Vietnam. America Latina: Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, Salvador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Uruguay, Venezuela.

### **Area (Zona) di libero scambio**

Spazio in cui sono aboliti i dazi doganali interni e ogni tipo di limitazione alle importazioni ed alle esportazioni tra gli Stati che lo costituiscono.

### **Atti giuridici comunitari**

Strumenti di cui le istituzioni comunitarie dispongono, nel rispetto del principio di sussidiarietà, per assolvere ai loro compiti. Costituiscono il c.d. diritto derivato e, in base all'art. 249, si distinguono in: regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri. Vengono pubblicati in tutte le lingue comunitarie sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (GUCE) serie L.

### **BEI (Banca europea degli investimenti)**

Istituita nel 1957, la BEI è un istituto finanziario che ha il compito di contribuire allo sviluppo equilibrato della Comunità europea. Non ha scopo di lucro, dispone di un proprio capitale, sottoscritto dagli Stati membri e in costante aumento, e può concedere prestiti sia ai governi che ai privati.

### **BERS (Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo)**

Costituita nel 1990 dalla Comunità europea, la BERS ha lo scopo di accelerare la transizione verso un'economia aperta di mercato e di promuovere l'iniziativa privata ed imprenditoriale dei Paesi dell'Est europeo. Il suo capitale è sottoscritto dalla Comunità, da Paesi europei non comunitari, dagli Stati Uniti, Giappone, ecc...

### **Bilancio comunitario**

Il bilancio comunitario è il documento contabile nel quale sono individuate le risorse comunitarie a disposizione della Comunità e le relative spese. Il bilancio dell'Unione è finanziato da entrate che le spettano di pieno diritto (le c.d. "risorse proprie") ovvero:

- dazi doganali;
- prelievi riscossi sull'importazione dei prodotti agricoli;
- percentuale (1,4%) sull'IVA riscossa dagli Stati membri su beni e servizi.
- percentuale (1,2%) del PIL di ciascuno Stato membro.

Il bilancio deve essere completamente finanziato con risorse proprie: fa eccezione il FES, finanziato con contributi nazionali. La garanzia della legittimità delle entrate e delle spese è assicurata dal controllo della Corte dei Conti.

### **Cittadinanza dell'Unione**

La cittadinanza dell'Unione è subordinata alla cittadinanza di uno Stato membro e si aggiunge ad essa. Essere cittadino dell'Unione conferisce quattro diritti specifici: diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio dell'Unione; diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali e a quelle del Parlamento europeo, nello Stato in cui si risiede; tutela diplomatica e consolare da parte delle autorità di qualsiasi Stato membro, allorché lo Stato di cui il soggetto è cittadino non sia rappresentato in un paese terzo; diritto di petizione e di ricorso al Mediatore europeo.

### **Clausola di sospensione**

Clausola introdotta nel trattato sull'Unione dal trattato di Amsterdam (articolo 7), in base alla quale, lo Stato membro che non rispetti i principi sui quali poggia l'Unione (libertà, democrazia, rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, nonché rispetto dello Stato di diritto) potrà essere sospeso dall'esercizio di determinati diritti (ad esempio il diritto di voto in sede di Consiglio). Restano in ogni caso impregiudicati gli obblighi che gravano sullo Stato stesso in virtù della sua appartenenza all'UE.

### **Competenze esterne della Comunità europea**

Le competenze esterne della Comunità sono ripartite fra la Comunità e gli Stati membri: sono dette "esclusive" quando sono integralmente esercitate dalla Comunità (ad esempio la politica agricola comune) e "miste" quando sono esercitate congiuntamente con gli Stati membri (esempio: politica dei trasporti). In realtà il Trattato CE attribuisce esplicitamente delle competenze esterne alla Comunità soltanto in due casi: la politica commerciale (articolo 133) e gli accordi di associazione (articolo 310).

In materia di Politica Estera e di Sicurezza Comune (PESC) le relazioni esterne sono rette dal metodo intergovernativo e non rientrano nella sfera delle competenze esterne della Comunità europea.

### **Conferenza europea**

Vertice periodico tra gli Stati membri e gli Stati candidati all'adesione, destinato ad accompagnare l'allargamento dell'UE. Rappresenta la sede multilaterale per discutere tutti gli aspetti del processo di adesione. La Conferenza europea si riunisce una volta all'anno a livello di capi di Stato o di governo e del Presidente della Commissione e, inoltre, sempre una volta all'anno, a livello dei Ministri degli affari esteri. La presidenza è esercitata dallo Stato membro che presiede il Consiglio dell'Unione europea.

### **Conferenza intergovernativa (CIG)**

La conferenza dei rappresentanti dei governi degli Stati membri rappresenta il meccanismo istituzionale che permette la revisione dei Trattati istitutivi delle Comunità europee. L'entrata in vigore delle modifiche è subordinata alla ratifica da parte di tutti gli Stati membri, conformemente alle rispettive norme costituzionali.

Nella storia della Comunità si contano sette conferenze, di cui cinque a partire dal 1985.

I negoziati per l'adesione di nuovi Stati membri all'UE assumono la forma di conferenze intergovernative bilaterali tra l'UE e ciascuno degli Stati candidati.

### **Criteri di adesione (criteri di Copenaghen)**

Criteri fissati dal Consiglio europeo di Copenaghen nel giugno del 1993, ai quali devono adeguarsi i Paesi che intendono aderire all'UE:

- politico (istituzioni stabili che garantiscano la democrazia, la preminenza del diritto, i diritti umani ed il rispetto delle minoranze);
- economico (valida economia di mercato);
- recepimento dell'"acquis" comunitario (sottoscrizione delle finalità delle politiche dell'Unione europea).

Tali criteri sono stati confermati dal Consiglio europeo di Madrid (dicembre 1995), che ha anche sottolineato l'importanza che riveste l'adeguamento delle strutture amministrative dei Paesi candidati al fine di predisporre le condizioni per un'integrazione armoniosa e progressiva.

### **CSI**

Si veda alla voce NIS.

### **Dazio Doganale**

Onere di natura monetaria che grava sulle merci extracomunitarie che entrano nella CE.

### **Decisione**

Atto legislativo comunitario obbligatorio in tutti i suoi elementi per il destinatario, che può essere un singolo cittadino o ente o uno Stato membro; entra in vigore con la notifica al destinatario.

## **Direttiva**

Atto legislativo comunitario che vincola i destinatari ad un risultato da raggiungere entro un dato termine, lasciando alla loro discrezione la scelta dei mezzi per farlo. Destinatari di una direttiva sono solo Stati membri, tutti o alcuni soltanto. La direttiva entra in vigore in seguito alla notifica della stessa al destinatario.

## **Direzioni Generali (DG)**

Le Direzioni generali, assieme ai Servizi, costituiscono l'articolazione operativa della Commissione europea. A seguito della recente ristrutturazione le DG sono articolate secondo il seguente schema:

### SERVIZI GENERALI

- Istituto statistico
- Segretariato generale
- Stampa e comunicazione
- Ufficio delle pubblicazioni
- Ufficio europeo per la lotta antifrode

### POLITICHE

- Affari economici e finanziari
- Agricoltura
- Ambiente
- Centro comune di ricerca
- Concorrenza
- Energia e Trasporti
- Fiscalità e unione doganale
- Giustizia e affari interni
- Imprese
- Istruzione e cultura
- Mercato interno
- Occupazione e affari sociali
- Pesca
- Politica regionale
- Ricerca
- Salute e tutela dei consumatori
- Società dell'informazione

### RELAZIONI ESTERNE

- Allargamento
- Commercio
- EuropeAid – Ufficio di Cooperazione
- Relazioni esterne
- Sviluppo
- Ufficio per gli aiuti umanitari - ECHO

#### SERVIZI INTERNI

- Bilancio
- Controllo finanziario
- Ispettorato generale
- Personale e amministrazione
- Servizio comune Interpretazione e conferenze
- Servizio di traduzione
- Servizio giuridico

#### **Diritto comunitario**

In senso stretto il diritto comunitario indica i trattati costitutivi (diritto primario) e le disposizioni previste dagli atti adottati dalle Istituzioni comunitarie in applicazione dei trattati stessi (diritto derivato), mentre in senso lato, comprende anche l'insieme delle norme giuridiche applicabili nell'ordinamento giuridico comunitario.

#### **EFTA (European Free Trade Association)**

Area di libero scambio creata nel 1960 dagli Stati europei che non avevano aderito alla CEE, (Gran Bretagna, Danimarca, Svezia, Svizzera, Austria, Finlandia, Portogallo). Molti degli aderenti hanno in seguito aderito anche alla CEE. Attualmente ne fanno parte Svizzera, Norvegia, Islanda e Liechtenstein (in quanto legato alla Svizzera da un'unione doganale). L'EFTA (esclusa la Svizzera) e l'UE hanno raggiunto un accordo per la creazione e l'avvio nel gennaio del 1993 di uno Spazio Economico Europeo (SEE) per la creazione di un mercato unico per il commercio e l'interscambio di merci e prodotti.

#### **Fondi strutturali e Fondo di coesione**

Strumenti finanziari della politica comunitaria di coesione economica e sociale, utilizzati per promuovere lo sviluppo e l'adeguamento delle regioni in ritardo di sviluppo o in difficoltà strutturale e per favorire, su tutto il territorio comunitario, l'adeguamento e l'ammodernamento dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione.

I fondi strutturali sono: il Fondo Sociale Europeo (**FSE**), destinato alla soluzione dei problemi di occupazione; il Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (**FEAOG**), sezione "Orientamento", destinato al miglioramento delle strutture di produzione, trasformazione e vendita dei prodotti agricoli; il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**FESR**), per la promozione dello sviluppo armonioso del territorio comunitario e della coesione economica e sociale e lo Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca (**SFOP**), per il sostegno a progetti per l'adattamento delle strutture della pesca.

**Il Fondo di Coesione** concede finanziamenti (solo ad alcuni stati UE) a favore di progetti da attuare nel settore dell'ambiente, delle infrastrutture dei trasporti.

#### **GEIE (Gruppo europeo di interesse economico)**

Strumento giuridico creato dalla Comunità europea per favorire lo sviluppo della cooperazione transnazionale e l'internazionalizzazione delle imprese di servizi. La sua base giuridica è il regolamento n. 2317/85 del Consiglio dei Ministri del 25 luglio 1985 ( in GUCE L 199 del 31 luglio). Questo organismo associativo ha il fine di agevolare gli imprenditori europei nello svolgimento di iniziative economiche comuni, nella realizzazione di proficui rapporti di cooperazione internazionale e nella partecipazione congiunta a gare d'appalto.

### **GUCE (Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee)**

Documento ufficiale pubblicato nelle 11 lingue ufficiali della Comunità europea nel quale sono riportati gli atti normativi e le altre informazioni di interesse comunitario che devono essere rese note. È suddivisa in tre diverse serie: la **L** (Legislazione) contiene tutti i testi normativi adottati dalle istituzioni comunitarie; la **C** (Comunicazioni) riporta tutte le proposte normative della Commissione, nonché i resoconti delle sedute del Parlamento europeo e della Corte di Giustizia, le interrogazioni del Parlamento e del Consiglio alla Commissione con le rispettive risposte, il tasso ufficiale dell'euro, i bandi di gara per prodotti agricoli e animali, il rapporto annuale della Corte dei Conti, bandi di concorso nelle Istituzioni comunitarie, pareri del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni e gli inviti a presentare proposte nell'ambito dei programmi di finanziamento comunitario; infine la serie **S** (Supplemento) contiene tutti gli avvisi di appalti pubblici.

### **Libri bianchi**

Documenti che contengono proposte per azioni comunitarie in campi specifici. Spesso si riallacciano e seguono i libri verdi, il cui obiettivo è lanciare un processo di consultazione a livello europeo su un certo tema. Quando un libro bianco è accolto favorevolmente dal Consiglio, può sfociare in un programma d'azione.

### **Libri verdi**

Documenti che mirano a stimolare la riflessione e a lanciare la consultazione a livello europeo su temi specifici. Le consultazioni effettuate attraverso un libro verde possono in seguito portare alla pubblicazione di un libro bianco al fine di tradurre i frutti della riflessione in concrete misure d'azione.

### **NSI/NIS(Nuovi Stati Indipendenti)**

Paesi un tempo facenti parte dell'URSS, destinatari del programma TACIS: Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirgizistan, Moldavia, Federazione Russa, Tagiskistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan. Sono identificati anche come **CSI**.

### **OLAF (Ufficio europeo per la lotta antifrode)**

Ufficio istituito con decisione della Commissione europea del 28 aprile 1999, con compiti nel settore della lotta contro le frodi. Ha sostituito l'Unità di coordinamento della lotta antifrodi (UCLAF).

### **ONG (Organizzazioni Non Governative)**

Associazioni create su iniziativa di privati, senza scopi o finalità di lucro, che operano su base volontaria; hanno un carattere istituzionale formale dato da uno statuto o documento ufficiale che ne definisce missione, obiettivi e campo d'azione. Sono indipendenti da governi, autorità pubbliche, partiti politici e organizzazioni commerciali e la loro azione è volta ad instaurare un legame a livello transnazionale tra diverse associazioni nazionali che operano nei settori più disparati (sociale, scientifico, umanitario, religioso, etc). Collaborano con l'UE, organismi internazionali e singoli governi nella cooperazione allo sviluppo, nell'invio di aiuti alimentari e nella realizzazione di progetti e programmi.

### **Parere**

Atto legislativo comunitario che esprime il punto di vista dell'Istituzione che lo emette su un determinato tema. Possono emetterlo Commissione, Parlamento, Consiglio, Corte di Giustizia, Comitato delle regioni e Comitato economico e sociale. Non è mai vincolante.

### **Partnership per l'adesione**

Concluse nel 1998 dal Consiglio con ciascuno dei Paesi candidati all'adesione (salvo Cipro), le partnership per l'adesione coordinano gli aiuti forniti dalla Comunità a ciascun PECO e stabiliscono

delle priorità per settore ai fini dell'adeguamento alla legislazione comunitaria. Il rispetto di tali priorità da parte dei Paesi candidati condiziona l'assistenza finanziaria della Comunità.

Nell'ambito della partnership per l'adesione, ciascun paese stabilisce un programma dettagliato per l'adozione dell'"acquis" comunitario al fine di organizzare l'attuazione della priorità, impegnandosi su un preciso calendario ed indicando le risorse umane e finanziarie assegnate a tale scopo.

#### **Patto di preadesione sulla criminalità organizzata**

Dichiarazione congiunta con la quale l'UE, i PECO e Cipro, nella prospettiva dell'allargamento dell'UE, si sono impegnati a portare avanti una più efficace lotta contro la criminalità organizzata. I Paesi candidati si sono impegnati ad adottare rapidamente un certo numero di convenzioni internazionali, soprattutto in materia di estradizione, di traffico di stupefacenti e di terrorismo. Sono previsti accordi con l'Europol per favorire lo scambio d'informazioni e stabilire gli interventi prioritari ad opera dell'Unione europea e dei suoi partner.

#### **PECO (Paesi dell'Europa Centrale e Orientale)**

Paesi destinatari del sostegno del Programma PHARE, ovvero: Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria. Tutti i PECO sono candidati all'adesione UE.

#### **PESC (Politica Estera per la Sicurezza Comune)**

Sancita dal Trattato di Maastricht, questa politica è volta ad incentivare una maggiore cooperazione tra gli Stati membri in materia di politica estera, sicurezza militare e predisposizione di una sicurezza comune. Il Trattato di Amsterdam l'ha dotata di meccanismi istituzionali più incisivi.

#### **PMI (Piccole e Medie Imprese)**

Secondo la definizione della Commissione europea, rientrano nella categoria delle PMI le imprese che presentano le seguenti caratteristiche:

- un numero di dipendenti compreso tra i 50 e 250;
- un fatturato compreso tra i 7 e i 40 *MECU*;
- l'indipendenza, ossia quelle che non sono controllate per oltre il 25% da aziende che non presentano le caratteristiche di PMI

#### **Presidenza dell'Unione (rotazione della presidenza)**

La presidenza dell'Unione è organizzata secondo un sistema di avvicendamento semestrale in forza del quale ciascuno Stato membro esercita la carica per un periodo di 6 mesi. L'esercizio della presidenza costituisce un dovere ed un contributo di ciascuno Stato membro al buon funzionamento delle Istituzioni comunitarie. Alle condizioni attuali, uno Stato detiene la presidenza ogni sette anni e mezzo.

#### **PTM (Paesi Terzi Mediterranei)**

Paesi dell'area mediterranea destinatari del Programma MEDA: Algeria, Autorità Palestinese, Cipro, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Malta, Marocco, Siria, Tunisia, Turchia.

#### **PTOM (Paesi e Territori d'Oltremare)**

Paesi e Territori non europei che mantengono con Danimarca, Francia, Paesi Bassi e Regno Unito delle relazioni particolari, in quanto ex colonie. Sono associate alla Comunità europea al fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale e i rapporti con l'UE.

### **Raccomandazione**

Atto legislativo che può essere emanato dalla Commissione, dal Parlamento o dal Consiglio dei Ministri allo scopo di sollecitare il destinatario a tenere un comportamento più rispondente agli interessi comuni. Non è vincolante per il destinatario.

### **Regioni ultraperiferiche**

Le regioni "ultraperiferiche" sono sette: Guadalupe, Guyana, Martinica e Riunione (ovvero i quattro dipartimenti francesi d'oltremare, annoverati nell'art. 127, par. 2 del trattato) nonché Azzorre, Canarie e Madera. Queste regioni, oggetto della dichiarazione n. 26, allegata al trattato sull'Unione europea; sono europee, ma vivono una situazione unica, dovuta alla loro lontananza dal continente, al clima tropicale e alla loro situazione isolata.

### **Regolamento**

Atto legislativo comunitario destinato a tutti gli Stati membri. È obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascun Stato membro a partire dalla sua pubblicazione sulla GUCE.

### **Risoluzione**

Atto del Parlamento europeo con valore di raccomandazione rivolto al Consiglio o alla Commissione.

### **Schengen (Accordo e Convenzione)**

L'**Accordo**, firmato a Schengen il 14 giugno 1985 tra Germania, Belgio, Francia, Lussemburgo e Paesi Bassi, era finalizzato a sopprimere progressivamente il controllo alle frontiere comuni e a predisporre un regime di libera circolazione per tutte le persone, cittadini degli Stati firmatari o degli altri Stati membri della Comunità.

La **Convenzione** di Schengen, firmata dagli Stati anzidetti il 19 giugno 1990, stabilisce le condizioni di applicazione, nonché le garanzie inerenti all'attuazione della libera circolazione. Ai firmatari si sono successivamente associati: l'Italia (1990), la Spagna ed il Portogallo (1991), e la Grecia (1992). L'Austria ha lo status di osservatore a partire dal giugno 1994. L'accordo, la Convenzione, le dichiarazioni e decisioni adottate dal comitato esecutivo dello spazio Schengen formano il c.d. "acquis di Schengen". Nel corso della stesura del trattato di Amsterdam si è deciso di integrare "l'acquis di Schengen" nell'UE.

### **SEE (Spazio Economico Europeo)**

Accordo firmato ad Oporto nel maggio 1992 tra i Paesi della Comunità europea e quelli appartenenti all'EFTA (esclusa la Svizzera), per la realizzazione di un'area economica integrata tra Stati appartenenti alle due aree; sostanzialmente l'accordo prevede l'estensione delle quattro libertà comunitarie a tutti i Paesi.

### **STABEX**

Sistema per la stabilizzazione dei prezzi di esportazione di alcuni prodotti agricoli di base (49 prodotti specifici) provenienti dai Paesi ACP. Si tratta di un meccanismo stabilito dalla convenzione di Lomè per garantire i prezzi di alcuni prodotti agricoli contro le fluttuazioni dei prezzi.

### **Stati membri dell'UE**

Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Regno Unito, Portogallo, Spagna, Svezia.

## **SYSMIN**

Sistema previsto dalla Convenzione di Lomè destinato ad interventi nel settore delle attività minerarie. Prevede aiuti non rimborsabili da parte della CE ai Paesi ACP per contribuire a ripristinare e riattivare l'efficienza economica di società ed impianti minerari in difficoltà.

## **Sussidiarietà**

Principio volto a garantire che le decisioni prese all'interno del territorio comunitario, siano prese quanto più possibile vicine al cittadino, verificando costantemente che l'azione da intraprendere a livello comunitario sia giustificata rispetto alle possibilità offerte a livello nazionale, regionale o locale. Concretamente ciò comporta che per le questioni che non sono di sua competenza esclusiva l'UE intervenga soltanto se la propria azione è considerata più efficace rispetto ad un'azione intrapresa ad un altro livello istituzionale. Il principio di sussidiarietà è strettamente legato ai principi di proporzionalità e di necessità, secondo cui l'azione dell'Unione non può andare al di là di quanto è necessario per il conseguimento degli obiettivi del trattato.

## **Tariffa Doganale Comune (TDC)**

Tariffa applicabile alle frontiere esterne della Comunità su prodotti importati da Paesi terzi. E' uno dei cardini della politica commerciale comune e costituisce una delle risorse proprie del bilancio comunitario.

## **TAIEX**

Ufficio di assistenza tecnica ("Technical assistance information exchange office") per la preparazione dei PECO all'inserimento nel mercato interno dell'Unione. Gestito dalla Commissione europea, l'ufficio era in origine destinato ad assistere ed informare i PECO relativamente alla normativa che disciplina il mercato unico, al fine di facilitare l'entrata di questi ultimi. A partire dal dicembre 1997, tutti i Paesi candidati possono beneficiare dei servizi di detto ufficio.

## **Unione dell'Europa occidentale (UEO)**

Organizzazione fondata nel 1948 ai fini della cooperazione nei settori della difesa e della sicurezza. La costituiscono 28 Paesi che possono avere quattro diversi status: membri effettivi, membri associati, osservatori e partner associati. Sono membri effettivi dell'UEO gli Stati membri dell'UE (salvo Austria, Danimarca, Finlandia, Irlanda e Svezia, che godono dello status di osservatori). Il trattato di Amsterdam l'ha elevata al rango di "parte integrante del processo di sviluppo dell'UE" pur conservando la propria autonomia istituzionale.

## **Unione Economica**

Spazio economico in cui oltre ad essere assicurata la piena libertà di circolazione di merci, persone, servizi e capitali (Mercato unico), si perseguono politiche economiche comuni.

## **Unione doganale**

Area che, oltre all'abolizione di dazi e limitazioni alle esportazioni e alle importazioni (vedi Area di libero scambio), prevede l'introduzione di una Tariffa doganale Comune (TDC) nei confronti di Paesi terzi.

## **WTO (World Trade Organisation)**

L'Organizzazione Mondiale del Commercio, nata nel 1994 per sostituire il GATT è un organismo il cui fine è quello di sorvegliare lo sviluppo del commercio internazionale nel rispetto dei principi del multilateralismo e del mutuo vantaggio. Tutti gli Stati UE ne fanno parte.

